



ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO

TROFEO TENNISTICO INTERNAZIONALE SAN PELLEGRINO

ELENCO PARZIALE DEI DOCUMENTI

TROFEO TENNISTICO INTERNAZIONALE DI SAN PELLEGRINO ELENCO PARZIALE DEI DOCUMENTI

In questo elenco si presentano in ordine prevalentemente cronologico quelle carte riferibili nella loro maggior parte al Tennis Club di San Pellegrino (di alcune di queste era già stata fornita una prima descrizione mesi fa), oltre che al Grand Hotel cui faceva capo (salvo una piccola parentesi di gestione Bertelli) quella struttura. Tutti i documenti provengono dai lacerti del medesimo fondo archivistico. Su quasi tutti i fogli erano presenti delle sigle a lapis, o a matita che ne possono permettere una ulteriore suddivisione rispondente a quelle classi presenti allo stato originario dell'archivio. Non sono state prese in considerazione tutte quelle documentazioni in ambito amministrativo sopravvissute (ricevute) in quanto molte di loro non avevano alcun relativo ed effettivo valore storico (fatture emesse da importatori di bevande nazionali ed internazionali, spedizioni di bevande, pagamenti di macellerie e grossisti locali, carta che normalmente sarebbe stata destinata allo scarto documentario, eccetto contenuti di particolare rilievo che non si sono riscontrati), salvo alcune in merito a ben precisi ambienti (come quelli promozionali e pubblicitari, qualora relazionate a società, o a figure di spicco anche per il panorama culturale e letterario del Paese). Quelle di carattere architettonico nella loro consistenza non erano tali nel numero e stato da consentire ancora una qualche approfondita riflessione in merito alle fasi che avrebbero contraddistinto l'erezione, o le successivi ristrutturazioni e rimaneggiamenti del Grand Hotel, del Casino, o di altre strutture delle Terme, se non in pochissime loro sezioni. Sono state salvate, oltre a delle documentazioni relative al tennis, quelle connesse alle terme, a delle corrispondenze con personaggi celebri per la storia nazionale ed internazionale (negli ambiti della cultura, medicina, musica, sport, industria, teatro, hotelierie e della letteratura e comunicazione pubblicitaria) materiali che al momento possono essere ritenuti un *unicum* in sé, o se messi in relazione ad altri complessi documentari, o ambiti. Assieme ad altre documentazioni e /o periodici, libri, fotografie, pubblicazioni, riviste, *memorabilia sportivi*, o di altro ambito, questi documenti permetterebbero una complessiva ricostruzione storica dell'ambiente e della vita alle terme di San Pellegrino fra gli anni '10 e '30 del 900. Vi sono fra questi carteggi anche dei particolari C. V. e che attestano la diffusione di altri sports (lo skating), o l'affermazione di alcune realtà musicali come il jazz¹. Alcuni dei testi rivelano, o attestano in

¹ La musica Jazz (o meglio "jazz – band", da una delle diciture che venivano ampiamente ed originariamente usate in passato per definirla) in Europa, ancor più che in Italia si andò ad affermare con grandi difficoltà, soprattutto nel secondo ventennio del secolo scorso, subito dopo il termine del primo conflitto mondiale [le prime attestazioni pubbliche si ebbero soprattutto fra il 1918 ed il 1919 e durante le celebrazioni della vittoria 'aperte' alle band americane di jazzisti (S. N., *Musica americana alla fiera pro liberati* in: Corriere della sera, 10/12, Milano, 1918, p. 4; S. N., *L'apologia della vittoria a Parigi* in: Corriere della Sera, 15/07, Milano, 1919, p. 4; CURIO MONTANARI, *Occhi spenti* in: La Stampa, 05/03, Torino, 1924, p. 3)], venendo spesso osteggiata dalla cultura con la "C" maiuscola, da quei saperi professati e tramandati da secoli 'dalle e nelle' Accademie, dai maestri di musica e di danza, alla quale si andava sempre di più ad opporre una realtà più 'aperta', più 'modaiola', mondana e moderna, non per forza meno intelligente rispetto a quella precedente, formata da dei giovani (o da alcuni personaggi che non lo erano più) che operavano prevalentemente nei settori dell'economia, dell'industria ed al commercio a livello internazionale, o da coloro che avevano avuto modo di condividere e conoscere profondamente quelle culture di recente elaborazione. In questo 'ennesimo' scontro fra culture e 'non culture', o 'subculture', o 'sottoculture', o 'controculture', o in qualsiasi modo si vogliano 'bollare' quelle opposizioni che normalmente si hanno fra dei modi di vivere e di pensare alquanto antitetici, contrastanti e poco concilianti fra di loro, o semplicemente 'diversi', pur non volendo mai 'entrare' nel vivo dei dibattiti che si venivano a comporre ogni dove ed a volte con dei toni spesso accessi, giocarono un ruolo più che fondamentale i servizi turistici e la così detta *hotelierie*. Furono quei settori economici che si mostrarono alquanto pronti a recepire quelle mode ed esigenze di cui si facevano 'portatori' i turisti e gli imprenditori d'Oltreoceano ogni qualvolta si trovavano in Europa ("*cacofonie di jazzbands e di altre musiche eteroclite; qui denaro che corre come lo champagne. Almeno nei teatri per uomini americani e donnine francesi, e così*"; O. R., *Corriere parigino, crisi finanziaria nei teatri, Un giro di giostra* in: Corriere della sera, 21/06, Milano, 1919, p. 2; S. N., *Giornali e riviste* in: La Stampa, 20/01, Torino, 1924, p. 3), facendoli sentire anche all'estero a casa propria, fornendoli dei loro 'comforts' (S. N., *Il bagno caldo* in: La Stampa, 06/03, Torino, 1924, p. 3), non solo dell'acqua corrente e dell'elettricità che si trovavano un po' ovunque, o di ogni sorta di nuova diavoleria meccanica, ma anche la 'vivace' e lieta compagnia di quella musica sincopata che veniva suonata nei ristoranti, nei bars, nei saloni, nei teatri, nei 'casini' all'aperto, nei *music halls*, nei teatri di rivista, sui transatlantici (S. N., *Il naufragio nel mare dell'Irlanda* in: il Corriere della sera, 11/10, Milano, 1921, p. 5; SIRIO, *Ballo sull'oceano* in: La Stampa, 12/02, Torino, 1925, p. 5), oltre che nei 'caffe chantants' delle più splendide e rinomate località climatiche e turistiche. Certo, per alcuni europei il Jazz era una musica da 'criminali', da giovani 'spiantati', o in protesta, dei marinai anglosassoni, delle minoranze (E. S., *Commentarii, Dove si rifugia la bohème* in: La Stampa, 20/03, Torino, 1924, p. 5; S. N., *Il quartiere latino è diventato il quartiere generale dell'agitazione studentesca* in: La Stampa, 05/04, Torino, 1924, p. 7; S. N., *Per suonare il jazz band ...* in: Corriere della sera, 04/06, Milano, 1924, p. 6; S. N., *Commerci sfortunati, Un'avventura notturna* in: La Stampa, 17/07, Torino, 1925, p. 4), o a cui corrispondevano delle danze che si potevano imparare anche in galera, magari per poi 'sbarcare' il lunario dopo una vita di truffe (S. N., *Dall'estero, sfruttata la pietà dei credenti* in: Corriere della sera, 09/02, Milano, 1922, p. 2), ma era anche il genere che con i suoi complessi e che con le sue ampie e diversificate batterie di strumenti a percussioni poteva accompagnare con un adeguato livello di pathos e climax degli spettacoli cinematografici e circensi che, altrimenti, non

avrebbero potuto avere il 'giusto' tono [S. N., *Salone concerti* in: La Stampa 19/09, Torino, 1923, p. 4; S. N., *Oggi al cinema Ambrosio il Jazz band Cheer'ò di Poula* ..in: La Stampa, 16/01, Torino, 1920, p. 2 (e 17/01/1920, p. 3); P. C., *Corriere di Parigi* in: Corriere della sera, 08/02, Milano, 1922, p. 3 (ed in *Recentissime, notizie varie dall'estero del* 09/02, p. 5); S. N., *Giornali e riviste* in: La Stampa, 07/07, Torino, 1923, p. 3; S. N., *giornali e riviste* in: La Stampa, 06/10, Torino, 1924, p. 3; S. N., *Music Hall, Parigi* in: La Stampa, 18/01, Torino, 1924, p. 3; S. N., *Saxofoni in: La Stampa*, 31/05/Torino, 1925, p. 3; S. N., *Imbroglione che annuncia la sua morte per sottrarsi alle ricerche della polizia* in: Corriere della sera, 28/11, Milano, 1925, p. 6]. Addirittura, il Jazz si dimostrava una musica estremamente adatta ed utile per svolgere degli studi comportamentali sugli animali (S. N., *Orfeo tra le fiere curioso esperimento di scienziati americani* in: La Stampa, 24/04, Torino, 1921, p. 6). E' nel 1921-1922, comunque, che si può vedere in tutta Europa, mediamente, una diffusione capillare di quel genere musicale ed assistere ai primi consistenti tentativi di repressione di quella che sembrava sempre di più una inarrestabile onda, pronta ad erodere e non a lasciare 'rispettosamente' alcun granello di quella secolare tradizione musicale europea formatasi nei Conservatori e con il 'culto' della comunemente detta 'musica classica', o di codificati e 'rispettosi' balli (valzer, mazurke etc ...; N. D. C., *In memoria del re del Walsler* in: La Stampa, 13/11, Torino, 1925, p. 3). Mediamente, perché alcune 'avvisaglie' di quella nuova era 'del jazz' si erano già anche avute nella attardata Italia ed erano presenti ai giornalisti, agli scrittori ed agli esperti del settore delle mode che usavano quella musica per costruire delle immagini letterarie [come "jazz giornalistico" e "jazz inflazionistico" (M.P., *La Francia avvicina Mac Donald* in: La Stampa, 25/03, Torino, 1924, p. 6; LLOYD GEORGE, *La situazione economica in Europa* in: La Stampa, 19/09, Torino, 1925, p. 1), per inserire nelle rassegne teatrali dei pezzi piuttosto improvvisati ad ispirazione di quelli parigini, o in cui si prevedeva, dopo il successo del 'fox trot', il profilarsi in di danze ancor più moderne da poter apprendere magari in alcune classi private ed a domicilio, in apposite scuole, o che potessero fare da sfondo a delle 'peccaminose' e complicate storie d'amore (S. N., *L'Accademia Strocchio* in: La Stampa, 30/04, Torino, 1919, p. 4; S. N., *Il re di chez Maxim al Fossati* in: Corriere della sera, 11/05, Milano, 1919, p. 2; S. N., *Chi comincia* in: Corriere della sera, 08/06, Milano, 1919, p. 3; S. N., *Il jazz band in Italia Prof. Cavalier Strocchio* in: La Stampa, 26/11, Torino, 1919, p. 3; S. N., *L'Accademia Strocchio* in: La Stampa, 18/12, Torino, 1919, p. 4; FRANKA, *Sottovoce, mio zio* in: Corriere della sera, 12/02, Milano, 1920, p. 3; S. N., *Echi di cronaca* in: Corriere della sera, 25/02, Milano, 1920, p. 2; S. N., *Dame e cavalieri* in: Corriere della sera, 24/03, Milano, 1920, p. 2; S. N., *Reati e pene Jazz band la vedova, il negro e il siciliano* in: La Stampa, 25/02, Torino, 1925, p. 4). Proprio in quel periodo, perlomeno, in Italia si iniziava ad avere l'impressione che il Jazz come il *baccarat* e le *roulettes* potessero entrare a far parte di una *hotellerie* ad alto livello, pari a quella praticata negli alberghi dell'Atlantico, dove quasi la ragione principe e 'tradizionale' di una permanenza in una stazione climatico balneare, quella sanitaria, pareva passare in secondo piano davanti ad una simile mole di intrattenimenti (S. N., *Riviste e giornali* in: Corriere della sera, 01/08, Milano, 1922, p. 4). Il fenomeno del 'jazz' ebbe comunque una grande attrattiva nei confronti delle élites economiche e culturali della penisola che optarono sempre di più a quei ritmi stranieri per accompagnare i più raffinati e moderni gala ed eventi: *Mirador, la sua banda e Miss Leslie* operarono al Veglione dei giornalisti del venerdì di carnevale del 1921; nel febbraio del 1922 le danze moderne accompagnarono una festa per il settore della moda al Continental, o quelle al Cova di Milano per i Cinquant'anni della casa editrice Hoepli (S. N., *Il veglione prodigo al Lirico* in: Corriere della sera, 12/02, Milano, 1921, p. 3; S. N., *Recentissime, ultime di cronaca, Moderne danze ad una festa al Continental* in: Corriere della sera, Milano, 01/02, Milano, 1922, p. 6; S. E. J., *Il cinquantenario della casa Hoepli* in: Corriere della sera, 19/02, Milano, 1922, p. 3), o nei cinema, nei caffè e nei teatri di Torino (S. N., *Cinema Ambrosio, Grande successo della danza Gherardy and Tyna Cheer'ò Poula* in: La Stampa, 17/01, Torino, 1920, p. 3; S. N., *Imminente arrivo da Londra Teddie Sinclair's America Jazz babies* in: La Stampa, 30/07, Torino, 1921, p. 4; S. N., *I più celebri danzatori americani al Parco degli Ambasciatori* in: La Stampa, 31/07, Torino, 1921, p. 4; S. N., *I sei americani musicanti danzanti, cantanti, Teddie Sinclair American Jazz Stasera al parco degli Ambasciatori* in: La Stampa, 02/08, Torino, 1921, p. 4; S. N., *Stasera i sopers concert ... Salone Ghersi* in: La Stampa, 06/11, Torino, 1921, p. 4.; S. N., *I divertimenti al cinema Ambrosio* in: La Stampa, 09/01, Torino, 1922, p. 3; S. N., *I divertimenti al Cinema Ambrosio Perroquet Jazz* in: La Stampa, 08/10, Torino, 1923, p. 3 (annunciata anche nelle edizioni dal 25/09 fino al 14/10/1923); S. N., *Jazz, Gaiety Girls, ristorante Alfieri* in: La Stampa, 21/02, Torino, 1924, p. 5; S. N., *La geisa bionda è l'operetta che furoreggerà tra tre giorni al Vittoria* in: La Stampa, 08/03, Torino, 1924, p. 5 (e 09/03/1924, p. 5; 11/03/1924, 12/03/1924, p. 5; 13/03/1924, p.5;14/03/1924, p. 5; 15/03/1924, p. 5; S. N., *I Pierrots al Grand'Italia caffè* in: La Stampa, 18/09, Torino, 1924 (e 16/09/21, p. 5; 17/09/1924, p. 5); S. N., *Salone Ghersi, Mae Murray, Jazzmania* in: La Stampa, 07/10, Torino, 1924, p. 6; S. N., *Imminente inaugurazione* in: La Stampa, 23/10, Torino, 1921, p. 6; S. N., *Lunedì 27 si inaugurerà il dancing nell'hall dell'Ambrosio* ... in: La Stampa, 24/10, Torino, 1924, p. 5; S. N., *Al Pathe Salon* in: La Stampa, 23/08, Torino, 1925, p. 5; S. N., *Grand'Italia Caffè, Melody Jazz Miltra* in: La Stampa, 25/09, Torino, 1925, p. 5; S. N., *Caffè Grand'Italia* in: La Stampa, 23/12, Torino, 1925, p. 3]. Tutto ciò accadeva mentre in Francia il fenomeno del jazz imperversava, rendendo delle etnie di fatte oggetto di storiche discriminazione, più libere e indipendenti che negli stessi Stati Uniti dove quel genere era nato (CONCETTO PETTINATO, *Lettere dalla Francia. Bianchi, neri e grigi* in: La Stampa, 13/05, Torino, 1921, p.3), esaltandole come fenomeno di modernità e vigore quasi primitivo e primordiale (CONCETTO PETTINATO, *Quadretti di Parigi, quello che uccide* in: La Stampa, 21/03, Torino, 1924, p. 3), riempiendo le 'tasche' degli esercenti al punto che il governo non poté sottrarsi dall'idea di voler alzare le imposte sugli introiti lordi dei *music halls* e *dancings* del 20% (S. N., *Corriere parigino, Finanze e teatro, Le nuove imposte sugli spettacoli*, in: Corriere della Sera, 02/01, Milano, 1920, p. 3), 'entrando' nelle piece teatrali come "*la chitarra e il jazz band*" (S. N., *ultime teatrali, Il gesto di Donnay e Duvesnois alla Renaissance* in: Corriere della Sera, 28/09, Milano, 1924, p. 3), diventando una 'costante' del panorama estivo dei divertimenti metropolitani [S. N., *Corriere parigino* in: Corriere della sera, 14/08, Milano, 1919, p. 6 (e 15/08, 1919, p.2); RIDEAU, *Parigi a zig zag* in: La Stampa, 22/08, Torino, 1922, p. 3], venendo 'osteggiato' da una critica (Maurizio Prax sull'Opinion; S. N., *La crisi del teatro, uno sconcio musicale* in: Corriere della sera, 27/12, Milano, 1922, p. 6; BERGET, *Istantanee* in: La Stampa, 23/08, Torino, 1925, p. 3) che in qualche modo pareva 'giustificare' la straordinaria ed -ai suoi occhi- insensata ascesa mettendola in rapporto ad una crescente decadenza del pubblico e di coloro che facevano teatro in Francia, o nel caso specifico di Berget, in un diffuso assopimento della cultura europea nei confronti di quella americana. Veniva riportata come massima espressione di quel presunto decadimento l'allora nuova abitudine, detta all' 'americana', di trasformare in "fox trots", "shimnies", o in interpretazioni alla 'jazz band', alcuni dei più celebri pezzi dei più rinomati compositori e musicisti classici come Wagner, Chopin, o Puccini (alcuni americani avevano fatto di 'peggio', a detta della cronaca, ossia il trasformare le melodie di inni sacri in pezzi jazz; S. N., *Futurismo musico religioso* in: La stampa, 03/08, Torino, 1925, p.1). A questa mania si oppose fermamente la società francese di compositori ed editori di musica inviando una circolare a tutti i direttori delle sale da ballo di Parigi. L'opposizione, interessò anche, incredibile a dirsi, dei maestri di ballo Parigini che dopo aver tollerato il tango, guidati dal Maestro Lacombe, avrebbero pure protestato nella Pasqua del 1921 contro lo 'shimny' e le danze jazz importate da San Francisco (S. N., *I maestri di ballo parigini protestano in nome dell'arte contro lo shimny* in: La Stampa, 28/03, Torino, 1921, p. 2). Peccato che qualche anno dopo, nel 1923, quando si tenne il III congresso internazionale di Danza a Parigi, ci fosse un ballerino in tenuta da tennis che cercava di battere un record, ballando per 70 ore consecutive del jazz e che un tale Prof. Peters, rettore di una accademia di Danza, qualche anno più tardi, dimostrasse (come tanti altri; S. N., *giornali e riviste* in: La Stampa, 08/08, Torino, 1925, p. 3) di conoscere la storia delle moderne danze contemporanee e si rassegnava davanti al loro sempre maggiore incremento (S. N., *Terzo congresso internazionale* in: La Stampa, 20/06, Torino, 1923, p. 6; S. N., *Giornali e riviste* in: La Stampa, 12/08, Torino, 1925, p. 8). Un successo maggiore, comunque, al contrasto di quella musica rispetto alle proteste degli accademici, degli autori e dei maestri di danza lo ebbe, di fatti un altro divertimento, quale lo sport che, di fatti, nel 1925 era sempre di più in voga e che, da quel che emergeva da delle statistiche rilevate fra il 1924 ed il 1924, stava 'ammazzando' i dancings facendone scendere il numero dai circa 848 a ridosso della guerra ai 500 (S. N., *Giornali e riviste* in: La Stampa, 30/10, Torino, 1924, p. 3). Estremamente diversa era la situazione in Inghilterra e Gran Bretagna dove la moda del jazz arrivò ancor prima

maniera indiretta la pratica del gioco d'azzardo all'interno della struttura, una realtà diffusa in ambito nazionale che, per quanto fosse ampiamente illecita veniva tollerata (a detta di molti storici fu anche una delle cause, del tragico epilogo dell'On. Matteotti²). Sono state anche prese in considerazione non per il contenuto, ma per la forma, le diciture, le ragioni sociali e le pubblicità, una serie di carte che attestassero quale materiale cartaceo fosse in uso nella struttura alberghiera ed a quali tipologie di professionalità potessero appartenere, o essere a disposizione. Tale materiale, di diverso formato e peso, è stato collocato al centro del fondo, indifferentemente dalla sua data di produzione, per conservarne al meglio la sua integrità. Questa è l'unica eccezione al principale criterio di ordinamento adoperato, quello cronologico. Qualora si provvedesse ad ulteriore riordino di questo materiale, sarebbe opportuno suddividerlo secondo le seguenti categorie tematiche, spesso rispondenti a quelle originarie e segnate a lapis sul retro, o sul fronte dei singoli fogli: tennis (ed. 1, ed. 2, amministrazione e corrispondenza con la federazione, varie ...), pubblicità e comunicazione, altri sports, carteggio (ospiti, personaggi celebri ed illustri, carteggio con l'amministrazione), Casino - Kursaal (musica, gioco d'azzardo e teatro), corrispondenza (hotel e terme), amministrazione (pubblicità, carte, etc...).

1) , (già 1)] BARON W. SOKOŁOWSKI (BARONE WLADISLAW SOKOŁOWSKI?³), lettera ad A. Volonté

che in Francia ed altrettanto velocemente sembrava dovesse passare, quasi con quella stessa fretta con cui aveva cancellato i tanghi, i "bunny hug", o "i turkey trot", i "cake walk", venendo soppiantata dall'avvento del così detto "Blues", meno chiassoso e più facile da ballare per i suoi ritmi 'sostenibili', più lenti [S. N., *Corriere londinese, il crepuscolo del jazz?* in: *Corriere della sera*, 07/08, Milano 1919, p. 5 (e 08/08, p. 2); O. R., *Corriere londinese, l'avvento dei Blues. Dollari e arte negra* in: *Corriere della sera*, 17/08, Milano, 1923, p. 3]. Non che del jazz non vi fosse stata mai una qualche paura nell'arcipelago britannico, visto che Sir Ronald Landon, direttore della scuola di musica della Guildhall richiedeva una sorta di 'protezionismo artistico' in favore degli artisti britannici contro le 'invasioni' dei musicisti stranieri e delle loro invenzioni (O. R., *Corriere londinese, protezionismo e musica, Le teorie di sir Ronald Landon, Un regime di commercio artistico, la babele dell'opera* in: *Corriere della sera*, 16/11, Milano, 1923, p. 3), ma quella voce risultava isolata all'interno del diffuso coro di amatori, incluso il Principe del Galles (che in un suo viaggio imperiale portò con sé due ukulele, un banjo ed una batteria da jazz-band; S. N., *il principe di Galles partito per il suo nuovo viaggio imperiale* in: *Corriere della sera*, 25/03, Milano, 1925, p. 6), o la *London County Council* che avrebbe posto a suonare in "tenuta da tennis, giacca turchina e pantaloni bianchi" nel Finsbury Park proprio una orchestra specializzata in quella musica (O. R., *Corriere londinese, il jazz e il suo avvenire. La musica sincopata nei parchi, saggezza, o follia* in: *Corriere della sera*, 02/07, Milano, 1925, p. 6). Peccato che nel 1925, in U.S. alcune statistiche del T.S. F., una società che distribuiva prodotti musicali ai propri abbonati, dessero il Jazz come un fenomeno di fatti 'in via d'estinzione', non più fra le musiche più apprezzate da tutti, una realtà sorpassata da un 45 % di preferenze per quella classica (S. N., *Il jazz muore* in: *La Stampa*, 01/03, Torino, 1925, p. 2). E il Jazz in Italia, dal 1922 in poi che come venne vissuto e come si sarebbe imposto? L'Italia, pur sembrando musicalmente e culturalmente 'arretrata' rispetto agli altri Paesi europei, forse più legata di loro alla tradizione ed ai concetti di 'muse', quando a quella produzione seriale, cinema e modernità (ALFREDO PANZINI, *I fantasmi nella scuola* in: *Corriere della sera*, 17/07, Milano, 1924, p. 3; IDEM, *La ricchezza, i mobili e le muse* in: *Corriere della sera*, 10/09, Milano, 1924, p. 3), non mostrò, se non per qualche critica a carattere 'relativistico' (FRANCO BERNARDELLI, *Mondo poetico in frantumi* in: *La Stampa*, 06/04, Torino, 1924, p. 3), o per qualche lettera in cui ci si lamentava per il frastuono e gli orari tardi ed inopportuni in cui veniva suonata (L. P., *Lo strazio delle orchestre* in: *Corriere della sera*, 17/05, Milano, 1925, p.), mai realmente 'opporsi' a quel nuovo genere di musica diffusosi così in fretta da spingere il fantasma del liutaio Bellacqua ad 'adattarsi' alla produzione di strumenti 'jazz' in un racconto breve del Linati (*Storie di bestie e di fantasmi* in: *Corriere della sera*, 01/08, Milano, 1924, p. 3), da dedicarle delle navi (Il "Jazz" di Cagna, un 2.0, presente alla regata di Portofino del 1921; S. N., *Le regate di vela di Portofino* in: *La Stampa*, 02/08, Torino, 1921, p. 2) o da assistere un po' ovunque al suo trionfo in ogni genere di manifestazione pubblica, dalle corse automobilistiche ai rinfreschi estivi, alle feste di nozze, fino ai gran galà in stile cinese come lo fu il veglione in cui si giocò al "Mahn Jongh" nel Lirico di Milano del 1925, quasi un anno dopo che era diventato di gran moda a Parigi (S. N., *Mah Jongh a Parigi* in: *La stampa*, 07/02, Torino, 1924, p. 3; S. N., *La cineseria del Mahn Jong al Lirico* in: *Corriere della sera*, 28/02, Milano, 1925, p. 6; S. N., *Refrigeri* in: *Corriere della sera*, 14/08, Milano, 1925, p. 6; S. N., *Gran premio d'Italia e primato del mondo* in: *Corriere della sera*, 06/09, Milano, 1925, p. 4; GIUSEPPE TONELLI, *I principi che sono attesi a Racconigi per le nozze della principessa Mafalda* in: *La Stampa*, 18/05, Torino, 1925, p. 5). Insomma in Italia, passate le mode del *frou frou*, del *canguroo step*, del matchiche brasiliano, del *giava*, del tango e del *poupè*, musica e danza si riassumevano nel e con il jazz che veniva oramai sempre ed ovunque praticato dando l'impressione ad alcuni di un "carnevale permanente" (S. N., *Ultime di Cronaca* in: *Corriere della sera*, 02/02, Milano, 1925, p. 4). E non solo in Italia, anche a Simla, fra le montagne dell'Himalaya il jazz si trovava in una versione all'indiana, anche a Costantinopoli, assieme ai marinai americani in smoking, agli ufficiali inglesi ed alle donne russe, faceva parte ormai di una realtà 'cosmopolita' (ARNALDO CIPOLLA, *Costantinopoli com'è oggi* in: *La Stampa*, 03/03, Torino, 1922, p.3; ARNALDO CIPOLLA, *Fra le montagne dell'Himalaya* in: *La Stampa*, 13/08, Torino, 1922, p. 3; S. N., *Cosmopolitismo, Giornali e riviste* in: *La Stampa*, 07/04, Torino, 1923, p. 3). La ricostruzione comunque, più completa e complessa della storia del Jazz e della sua affermazione in Italia dal 1918 al 1925, la si può avere, non grazie a questa nota realizzata con uno spoglio di due quotidiani, ossia della *Stampa* e del *Corriere della Sera*, ma alla lettura della colossale e più approfondita pubblicazione di Adriano Mazzoletti, *Il Jazz in Italia* (Edt, Torino, 2004, p. p. 631) e delle sue successive edizioni che forniscono un quadro complessivo dei principali gruppi ed artisti che 'portarono' e promossero quella musica nella regione dei Vivaldi, Verdi e Puccini.

² Doveva recarsi in Parlamento a rendere pubblici una serie di atti e documenti che probabilmente rivelavano delle particolari connivenze ed illeciti fra i gestori delle sale casino, le P.A., nonché il PNF ed alcuni suoi principali esponenti.

³ Forse quel Wladislaw Sokolowski che nel 1933 fu Consigliere dell'Ambasciata di Polonia a Washington ed appuntato agli affari ad interim (S. N., *List of the embassies and legations in Washington, Washington D. C., Superintendent of documents*, 1933, p.5). La W. Puntata nella firma e la diffusione del cognome Sokolowski in Polonia, rende praticamente impossibile l'identificazione dell'autore, salvo avere un altro manoscritto con cui fare una comparazione. Certo è che all'interno della lettera lo scrivente si descrive come un 'diplomatico' e questo dettaglio rende altresì possibile la proposta qui sopra avanzata.

(12/06/1880 – 13/04/1943) direttore del Hotel Milano, Venezia, 5/08 (1911 – 1914 ?), 1 foglio con due forature per l'archiviazione (su carta intestata dell'Excelsior palace hotel – Lido Venise⁴).

Richiesta di una camera con delle specifiche di comfort e prezzo da parte di un diplomatico e nobile polacco per l'Hotel Milano di San Pellegrino.

2) , (già 2)] G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND)⁵ (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione, 30/12/1913, 1 foglio (su carta intestata dell'Hotel Beau Site di Cannes, The Tennis Tournament⁶).

Si manda questa lettera al Rag. Donegani in risposta alla lettera ricevuta il 17/12, proponendo le modalità con cui reclamizzare il torneo ed anche l'indizione dello stesso mediante una coppa Challenge.

3), (già 3)] A. JUNKE, SPORTS DEPARTMENT, MAPPIN & WEBB LTD, lettera al Segretario del Lawn tennis di San Pellegrino, vicino a Milano, 26/01/1914 , 1 foglio .

La società inglese si propone di realizzare il trofeo e di fornire i prezzi della competizione. Manderanno un catalogo (mancante).

4) , (già 4)] A. JUNKE, SPORTS DEPARTMENT, MAPPIN & WEBB LTD, lettera alla Società Anonima delle Terme di San Pellegrino, vicino Milano, 05/02/1914 , 1 foglio .

In risposta alla lettera del 2 febbraio, la società di gioiellieri invia un promemoria con le percentuali di sconto applicabili sui suoi prodotti di catalogo e si offre di proporre un regalo per il torneo (come richiesto) , qualora la società anonima faccia un ordine .

5), (già 5)] G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND) (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 26/03/1914, 1 foglio (su carta intestata dell'Hotel Beau Site di Cannes, The Tennis Tournament)

Ricevuta la lettera del 22 corrente, Simond chiede di avere delle copie dei programmi . Aveva parlato con Decugis (Maxime 'Max' Omer Mathieu , n. Parigi 24/09/1882 – m. Biot 06/09/1978, già vincitore fra il 1903 ed il 1914 di 8 internazionali di Francia e medaglia d'oro al nel 1920 con la Lengen ad Anversa⁷) , Gault (Georges, finalista per il campionato francese nel 1913) , Poulin (Felix, giocatore fra il 1905 ed il 1926 e già finalista al torneo di Montecarlo del 1913), Mme. Decugis (Cornelie Gilberte Marie Flameng , n. Parigi , 7/08/1884 – m. 04/05/1969) , Brookes (Norman, n. Melbourne , 14/11/1877 – m. 28/09/1968, vincitore delle finali 1907, 1911 e 1914 di Wimbledon , già commissario per l'Australia della Croce Rossa , fu anche il presidente della Lawn tennis Association Australiana dal 1926 al 1954). W. H. Cumming(s?), Wildings (Anthony, n. Christchurch , 31/10/1883 – m. Neuve Chapelle, 09/05/1915, neozelandese e n.1 al mondo con Brookes dal 1911 al 1913, vince le finali di Wimbledon dal 1910 al 1913 e la medaglia di bronzo del singolare indoor alle Olimpiadi del 1912, muore sul fronte) perché assistessero alla competizione , motivo per cui si sollecitava al Donegani un tariffario per l'Hotel. Si indicavano i futuri spostamenti, in modo tale da fargli recapitare i materiali richiesti.

⁴ Ora semplicemente *Hotel Excelsior Venezia*, Lido. L'hotel venne inaugurato il 21 luglio del 1908 e costruito su progetto dell'architetto Giovanni Sardi ed era uno dei maggiori fiori all'occhiello della Venezia della belle epoque

⁵ Ex – giocatore di tennis che aveva toccato l'apice della propria carriera nell'estate del 1908 con la partecipazioni alle olimpiadi estive di Londra in cui si classificò assieme a George Caridia secondo , vincendo così una medaglia d'argento. Prese parte a 18 tornei di Wimbledon dal 1894 al 1943 quand'era ancora uno sportivo. La seconda metà della sua esistenza, quella da non 'giocatore', fu una di arbitro ed organizzatore di eventi e tornei in Europa, cosa che lo portò spesso a pernottare nei migliori alberghi del Mediterraneo come il Carlton di Cannes (cui club fu arbitro nel 16/02/1926). In uno dei tornei da lui messi in piedi e supervisionati venne anche 'scoperta' Suzanne Langlen , un fatto che veniva spesso ricordato nelle biografie dedicate alla celebre tennista. Quando compì i 70 anni , nel 1937, a G. M. Simond venne organizzata una festa grazie ad una raccolta di 1.200 sterline cui partecipò anche il re Gustavo di Svezia (S. N., *Mr. G. M. Simond/ Testimonial to Lawn tennis referee in: Singapore free press and mercantile advertiser*, 16/01/1937, p. 16). Simond venne spesso citato su alcuni testi di tennis composti da Arthur Wallis Myers come *Lawn tennis at home and abroad del 1903* [ARTHUR WALLIS MYERS, *Lawn tennis at home and abroad*, New York Charles Scribner and sons, 1933(?), p. p. XI, 107, 155, 156, 254, 260, 268, 269, 274, 278 e 280]. Nel 1914 , anno in cui avrebbe organizzato il torneo, si trovava ad operare per il Queens Club di Londra (S. N. , *Lawn Tennis in: Lo sport illustrato*, n. 14 , 18/07, Milano Gazzetta dello Sport, 1914 p. 28) .

⁶ I 7 campi da tennis del Beau Site furono i primi realizzati in Francia (1881) ed ospitarono grandi giocatori come Lord Balfur, Augusto V di Svezia, i fratelli Renshaw e Suzanne Lenglen . Sorgevano all'interno di un ampio e lussureggiante giardino dell'albergo. Furono anche il soggetto di diverse cartoline postali e dipinti. Fra i più famosi bisogna menzionare la coppia di tele realizzate da Sir R. A. R. S. A. , R. H. A. John Lavery fra il 1919 ed il 1929 dove il principale soggetto sono i campi di tennis dell'hotel francese. Una di queste opere , intitolata già 'tennis under the orange trees', nello specifico, è stata venduta a Londra il 20/11/2013 a Christie's (1157 – Modern British and Irish art, London King Street) a 890.500 sterline.

Dell'ambiente che si respirava a quelle 'court' si può avere una idea dalla lettura di un passo di *Twenty years of lawn tennis* (ARTHUR WALLIS MYERS, London – New York , Methuen & Co – John Doran, 1921, p. 81) dove si 'cantava' la struttura in questi modi per le sue "palle personalizzate, le sue partite stravaganti, le sue cene e anche i tornei di biliardo. Nessuna location al mondo è così incantevole del giardino del Beau site". La loro estrema importanza viene sottolineata dai molti testi di tennis (J. PARMLY PARET, *Lawn tennis on the European continent in: Outing*, Vol. 24 , n. 5, August , 1899, p. p. 465 – 166; ARTHUR WALLIS MYERS, *The complete lawn tennis player*, Philadelphia, G. W. Jacobs & Co. , 1908 (?), p. p. 291-295) , ma anche dai più recenti testi di storia legata a quello sport (LANCE TINGAY, *La storia del tennis*, Milano, Sperling & Kupfer, 1973, p. p. 35, 38).

⁷ Con cui aveva fra l'altro vinto il doppio dei campionati di Londra del 1904 (S. N., *Campionati di tennis di Londra in: GUSTAVO VERONA* (a.c.), Stampa sportiva , Vol. 42, 16/10, Torino, 1904, a. III, p. 14.

6) WILLIAM . H. CUMMING⁸, Lettera alla Società Anonima de Thermes S. Pellegrino Italia da Alessandria d'Egitto⁹, Scuola secondaria Governativa di Moharram Bey, s.d., 1914, 1 foglio (piegato in ¼ manoscritto)

Comprata per un 1 euro il 11/06/2017.

Cumming scrive , avendo saputo da Simond dell'organizzazione di un torneo tennistico per il giorno 8 di Luglio e seguenti. Sarebbe grato all'amministrazione dell'Hotel se gli inviasse (informazione) dei particolarmente ragguardevoli hotel per la competizione e se i giocatori di tennis potessero ottenere una pensione di otto franchi al giorno per la settimana in una sistemazione in una stanza , con pasto.

7) RAG. FRANCESCO DONEGANI, copia di lettera inviata a Villiam Cammins (*William H. Cumming*) *Ecolé Secondaire Gouvernementale, Moharrem Bey, Alexandrie Egypte*, da San Pellegrino, 18/04/1914, 1 foglio (dattiloscritto, piegato in 1/1 lacerato).

Comprato il 18/06/2017 a 1 euro.

Dopo aver ricevuto la lettera del 5 aprile, viene inviato a Cumming un programma in italiano del trofeo di tennis che si terrà il prossimo luglio nella Stazione Termale. Fra qualche giorno potranno inviare quello in Inglese . Ai giocatori di tennis il Grand Hotel riserva delle camere con riduzioni da 10 -12 franchi al giorno , camera e tre pasti inclusi, e per 8 franchi può pernottare all'Hotel Como, uno dei primi di San Pellegrino. In ragione del grande concorso di stranieri in quella settimana, si rendeva necessaria la prenotazione con largo anticipo, in modo da ottenere una buona camera. Al momento , erano a disposizione per tutte le informazioni che voleva e profittavano di inviargli i loro saluti.

8) G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND) , (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), *prospetto – programma ordinato delle gare “Grand International Tennis Tournament San Pellegrino, 08/07/1914 – 15/07/1914”*, ante 04/1914 , 1 foglio (scritto a mano su un verso della carta intestata dell'Hotel Metropole di Montecarlo dei Gordon Hotels, piegato in ¼, con filigrana marmorizzata a lisca di pesce)

Comprata per un 1 euro il 11/06/2017.

Programma del torneo in bozza, da giocarsi fra l'8 ed il 15 luglio del 1914¹⁰

9) TENNIS CLUB GENOVA, Torneo di Tennis Club, Genova, ante -27/04/1914¹¹ , 1 foglio (stampato dai Flli Pagano di Vico Stella n.4, piegato in 1/2; segnato da una graffetta)

Comprato per un 1 euro il 18/06/2017.

Il programma , probabilmente allegato ad una lettera del Tennis club di Genova, attesta come i pochi Lawn Tennis club della penisola fossero fra di loro in comunicazione e solite organizzare le gare con i medesimi articoli sportivi quali le palle Slazenger hard court 1914. A organizzare le sette gare fra singolari uomini , donne e misti alla cui vittoria sarebbero corrisposte delle medaglie, degli oggetti d'arte ed in argento , furono il Presidente del

⁸ William, giocatore pressoché sconosciuto che lo 02 e lo 09/09/1912 partecipa ai tornei svizzeri di Chateaux d'oex e di Les Avants a Montreaux. Nel 1914 fra il 13 ed il 19 aprile del 1914 riprende la racchetta e compare nella partita mista ad Alessandria d'Egitto su argilla con Mrs Remonda contro i coniugi Luard (Connie Wilson in Luard e John Luard).

⁹ Dalla Scuola Secondaria Governamentale Moharrem Bey, Alessandria , Egitto.

¹⁰ La competizione, stando al Corriere della sera del 27/06/1914 (Echi sportivi, p. 4), sarebbe iniziata fra l'8 ed il 7 luglio del 1914, in perfetta consonanza con quanto stabilito dal Simond. A risultare però come i principali organizzatori per quella testata , non sarebbe stato il tennista inglese, bensì il Bonacossa, Emanuele Castelbarco, Max Pesaro ed il Porro Lambertenghi che erano di fatti dei membri importanti, ma meno influenti del comitato . Il termine ultimo per l'iscrizione sarebbe risultato il 6 luglio. A dare l'esito del torneo sarebbe stato sempre il Corriere della Sera del 13/07/1914 (Gare di tennis, San Pellegrino, p. 4) , dimostrando quindi, che le gare avessero subito un leggero 'accorciamento' rispetto al programma. Forse vi erano stati meno iscritti del previsto?

¹¹ Gli esiti del torneo, tenutosi fra il 27 aprile ed il 3 maggio , erano stati pubblicati su due pagine edite e curate dall'Ing. Alberto Bonacossa per lo *Sport illustrato* (Vol. 9, 15/05, Milano, Gazzetta dello sport, 1914, a 2, p. p. 31 – 32).

Tennis Club Beppe Croce, il segretario del consiglio direttivo C. Cortese, il Cavaliere Ettore Bocciardo¹², Il Cav. Ufficiale F. Brocchi¹³, il Conte F. D'Albertis, e W. Kirby¹⁴.

10) S. N. , Tennis, s.d., 1914 , 1 foglio (quadrettato e manoscritto).

Comprata per un 1 euro il 14/05/2017.

Nel foglio manoscritto si appuntano i riferimenti ai principali tennis club allora presenti sulla penisola ed ai loro presidenti. Risultavano sconosciuti alla organizzazione del torneo le Presidenze dei club di Torino , di Genova (ubicato allora presso la Salita Misericordia 4) e di Bologna (insediato presso il Collegio di Spagna), mentre invece noti erano il Comm. Casalini¹⁵ per Fiuggi, l'Avv. Edgardo Garelli¹⁶ per Novara, del Nobile e sportivo Camillo Martinoni (n. Brescia, 28/03/1878 – m. Brescia, 18/02/1960)¹⁷ per Brescia, del cav. Colonnello Carlo Vacca per Bergamo (?), del Marchese Piero Antinori¹⁸ per Firenze, del Sig. Omarini per Stresa , del Cav. G. Nathan come segretario del Tennis club di Roma (in via Torino 122¹⁹), del Sig. Leone Romanin Lacur Jr.²⁰ per Padova, del Capitano Arnaldo Marcetti per Chiari²¹ e del Nob. Carlo Marulli di San Cesario²² per Napoli.

11) SOCIETA' ANONIMA DELLE TERME DI SAN PELLEGRINO , copia di lettera inviata dal Sig. Direttore della Società Anonima delle terme di San Pellegrino al Lawn Tennis Club di Napoli, Villa Comunale , 16/04/1914, 1 foglio (piegato a ½, dattiloscritto su carta intestata della società e filigranata²³).

Comprata per un 1 euro il 14/05/2017.

La lettera inviata al Tennis club di Napoli assieme ad un programma era volta a propagandare la gara internazionale che si sarebbe tenuta a luglio di quell'anno. Si riferiva , come già fatto in altre occasioni, di un'ampia adesione di stranieri (Inglese, Americani e Tedeschi) al concorso, invitando anche i membri del club partenopeo a prender parte alla manifestazione nei giorni delle gare ("premi") .

¹² Fratello di Giovanni Bocciardo , pluricampione di Calcio Genoa , imparentato per il fratello Emilio anche con Hermann Bauer , fondatore del Genoa e Fondatore della Federazione italiana Foot ball, fondò il Rowing Club Genovese il 17/07/1890 (FRANCO MINZITTI, 1893-2013, 120 tennis club Genova, i Top ten , la storia di Genova e del tennis club attraverso i suoi presidenti, Genova, Essegraph, 2013, p. p. 10, 24, 25)

¹³ Fernando Brocchi detto Nino, titolare di una azienda di vernici sottomarine, la F. Brocchi, fu il primo presidente del Tennis Club di Genova dal 1893 al 1895.

¹⁴ William Kirby, fra i fondatori del Tennis club di Genova laddove aveva avuto sede il club ciclistico "Lighting Club".

¹⁵ Alessandro Casalini, Ingegnere e Presidente della soc. Anonima di Fiuggi (n. Rovigo, 27/08/1939 – m. , Roma, 17/03/1921), nominato senatore il 30/12/1914.

¹⁶ Nativo di Cuneo, si immatricolò nel 1892 presso l'Università di Torino per laurearsi in giurisprudenza l'11/07/1896. Fra il maggio ed il Giugno del 1903 fu fra gli organizzatori delle grandi feste sportive di Novara (C. A. C., *Le grandi feste sportive di Novara* in: GUSTAVO VERONA, NINO G. CAIMI, La stampa sportiva, Vol. 22, 31/05, Roux e Viarengo, Torino, 1903, p. 11). Nel 1918 era consigliere delegato della società per l'incremento dell'aviazione (S. N., *Come l'Italia prepara le sue ali, La società per l'incremento per l'aviazione e le sue aquile* in : GIOVANNI POMBO (a.c.), GUSTAVO VERONA, L'illustrazione della guerra e la stampa sportiva, n. 16 (21/04) Società Tipografica Editrice Nazionale, Torino, Milano, 1918 , a. 17, p. p.8-9) . Nel 1922 fece parte del direttivo della città di Novara e nel diviene 1927 consigliere della I. C. S. A. [CINEMATOGRAFO, *Cinematografo chiama ...* in: C. BLASSETTI, Cinematografo, Vol.4 (17/04), Roma, Tip. Cicerone, 1927, p. 4; VIATOR, *Un completo impianto industriale, una seria organizzazione industriale*, le ICSA in: C. BLASSETTI, Cinematografo, Vol. 16 (2/10), Roma, Tip Cicerone, 1927 , a 1, p. p. 8-9; MARCELLO GALLIAN, *Nuovi scenografi del cinematografo*, in: BLASSETTI, Cinematografo, Vol. 20 (27/11), Roma, Tip Cicerone, 1927 , a 1, p.6 ; ITALO ALLEGRA, SAVERIO SARDONE, *Novara in orbace, 1*) dalla provincia rossa alla camicia nera, Lampi di Stampa, Milano, 2010, p. 65].

¹⁷ Alpinista, automobilista , Presidente e fondatore del locale tennis club nel 1904 e Presidente del Brescia nel 1918.

¹⁸ Fondatore fra il 16 ed il 18/05/1910 (presso la palazzina del Circolo tennis di Firenze) della Federazione Italiana Lawn Tennis cui erano affiliati 26 circoli.

¹⁹ Presso il Palazzo Nathan di Roma ove abitò pure il Sindaco di Roma (1907-1913) Ernesto.

²⁰ Probabilmente imparentato, o nipote dell'omonimo ingegnere industriale e senatore padovano (n. Padova, 17/01/1847- m. Padova 22/07/1928) . Fu anche lui un ingegnere e partecipò e vinse la gara campionato veneto e la coppa d'argento messa in palio presso lo Sporting club del Lido del 1906 (S. N., s.n. in: GUSTAVO VERONA, *La stampa sportiva*, n. 33, 19/08, Torino, 1906 p. 17). Nel 1913 perse una gara con un certo inglese Murray a Udine (S. N., *Cronaca dello sport, il torneo di Tennis* in: Il paese, giornale della democrazia friulana, n. 113, 20/05, s.e., Udine, 1913, p. 2) Fu portiere di una squadra di Padova (del "Club Cesarano", fondato nel 1906, nonché allenatore dell'Associazione Calcio Padova per la stagione 1914-1915), fondatore del Rari Nantes ed infine presidente del Tennis club di Padova fondato nel 1912 nel circolo ufficiali in due campi adiacenti alla chiesetta dell'ex-Foro Boario di Santa Maria in Prato della Valle (S. N., *Mio nonno cacciato dalla Rari Nantes* in: il Mattino di Padova, 22/01/2014; S. N. , *L'olimpionico del mistero forse ha fondato il calcio* in: il Gazzettino, Padova, 13/06/2016 ; S. N. , *Club centenari , titoli tricolori giovanili e Coppa Italia in Bacheca* in: Il Gazzettino, Padova, 18/07/2016).

²¹ Dove c'era un club dal 1902.

²² Anoverato fra i fondatori della Federazione Italiana Tennis.

²³ Con biplano , monogramma e scritta " AVIS".

12) S. N. (COMIOT?), lettera inviata alla “S.(ocie)te. Anonima delle Terme di San Pellegrino/San Pellegrino./Italie, 16/04/1914, 1 foglio (uno dattiloscritto e manoscritto su carta intestata della C. Comiot²⁴di Parigi; l’altro dattiloscritto e manoscritto²⁵)

Acquistata per 1 euro il 28/05/2017

Dopo la lettera del 13 aprile, si invia il catalogo e la circolare sulla quale si trovano i modelli e le diverse recinzioni.

13) G.A. QUARTI (direzione bagni lido), lettera al Sig. Direttore della Società Anonima delle terme di San Pellegrino, 17/04/1914, 1 foglio (piegato a ½, dattiloscritto su carta intestata e filigranata²⁶ dei *Lido Bains* di Venezia).

Comprata per un 1 euro il 14/05/2017.

Il direttore, a seguito della lettera del 30 marzo, ringrazia Volonté per il programma del Torneo e invia i nomi dei soci dirigenti del club di tennis “privato” del Lido fra cui il Sig. Arturo Reis²⁷, l’avv. Guido Ehrenfreund²⁸, il Sig. Elio Rietti²⁹ e il Sig. Giuseppe Bianchini³⁰.

14) ELIO RIETTI, lettera al rag. Francesco Donegani, s.d. (1914?), 1 foglio (piegato in ¼, manoscritto, su carta intestata “SANTA MARIA ZOBENIGO” e filigrana “Newton Mill”).

Comprata a 1 euro lo 02/07/2017

Il Sig. Rietti ringrazia il Rag. Donegani per l’invito comunicato, fra l’altro, anche ai compagni del Tennis. Purtroppo allora erano tutti già a Roma e non potevano recarsi a San Pellegrino. Ringraziava ancora per il pensiero.

15) SOCIETA’ ANONIMA DELLE TERME DI SAN PELLEGRINO, copia lettera inviata dal Sig. Direttore della Società Anonima delle terme di San Pellegrino a Venezia, 18/04/1914, 1 foglio (piegato a ½, dattiloscritto su carta intestata della società e filigranata³¹; strappato).

Comprata per un 1 euro il 14/05/2017.

La lettera inviata a Venezia, sarebbe stata diffusa fra ai membri del Tennis club locale assieme al programma della gara internazionale che si sarebbe tenuta a luglio di quell’anno. Si riferiva, come già fatto in altre occasioni, di un’ampia adesione di stranieri (Inglese, Americani e Tedeschi) e chiedeva di diffondere i nominativi dei conoscenti che avessero un qualche interesse nel programma.

²⁴ “/Chaines de haut precision/Hans Renold/Comiot/ 87-89/Boulevard Gouvion –Saint Cyr (Porte Maillot)/Teleph.: 509-26/ Telegr.: Comiot_Paris ». L’intestazione e la grafica del foglio vennero studiate e realizzate dalla tipografia Kossuth e C.(ompagn)ie, azienda attiva dalla fine del XIX sec.

²⁵ Trattasi della ricevuta N. 10950 su carta intestata della C. Comiot “Pezzi sfusi e finiti per cicli, motociclette e vetture, accessori The Eadie Mc. Redditch “Inghilterra” con alcune parti compilate con carta e copia carbone.

²⁶ Da una C preceduta da due stelle a cinque punte.

²⁷ Che aveva partecipato fra il 19 ed il 21/01/1908 con altri membri del Club alpino italiano di Venezia alla scalata della cima della Rosetta delle Pale di San Martino di Castrozza [S. N., Cento anni fa in: S. N., 1890, Notiziario della sezione di Venezia del club alpino italiano, 1 semestre, s.e., 2008 (30/09), p. 52]

²⁸ Avvocato, laureatosi in giurisprudenza il 25/07/1889 a Bologna. Appassionato di sports automobilistici corre e vince in 9h 47 minuti la gara del 25/07/1898 Torino/Alessandria /Asti e ritorno nel triciclo Mari – Giusti Bernardi assieme al Meccanico Antonio Nosadini. Il 30/01/1901 partecipava con una FIAT 6 hp alla Coppa Italia disputatasi a Padova (concludendo una gara di 300 km in 8 h e 20 minuti). Gli vennero dedicate con musiche di Ada Bressanon e poesia di Dante Ferrario, “Buona Guardia all’aria” nel 1918 (Milano, Ricordi) e nel 1920 “Il guanto nera in gondola una sera” di Umberto Foa e Guido Bianchini (Milano, Ricordi). Sposa nel 1929 la pittrice Charlotte Radnitz detta Lotti - Frumi (1889-1986).

²⁹ Commerciante, nel 03/06/1903 aveva sposato Luisa Stucky, parente dell’imprenditore svizzero Giovanni che eresse il famoso ed imponente stabilimento industriale mulino alla Giudecca di Venezia e che già nel 1908 era ospite in San Pellegrino (S. N., *Lista dei Forestieri*, in: S. N., Giornale di San Pellegrino, Vol. 70, s.e., 1908, a V, p. 2) di. Nel 1932 fu fra i membri promotori del C. I. G.A. per la costruzione del campo da golf del Lido agli Alberoni (PAOLO GIRIBALDO, FILIPPO MONGE, *Compagnia italiana dei Grandi Alberghi...*, G. Chiappelli Editore, Torino, 2015, p. 72, 85). Nel 1941 risulta ancora entro il C.I.G.A. come consigliere. Nel primo decennio del secolo scorso risultava fra i membri del CAI locale

³⁰ Probabilmente l’avv., erudito e giornalista pubblicitista (talvolta nominato Cav. Di gran Croce e Conte di Lenno per il r.d. 19/05/1940) e Senatore nato a Cremona da Etefredo Bianchini ed Angela Martinazzi il 14/02/1876 (e morto a Milano il 18/03/1979), poi presidente della federazione bancaria, di Villa Carlotta (fra il 1927-1938 ed il 1958 e 1964), Sottosegretario al ministero delle finanze alla XXVI legislatura (24/01/1934-15/07/1937) e membro dal 02/05/1929 al 19/01/1934 della commissione per l’esame dei bilanci e dei rendiconti consuntivi della XXVIII legislatura e dal 2/05/1934 al 02/03/1939 della commissione per l’esame dei bilanci e dei rendiconti consuntivi della XXIX legislatura.

³¹ Con biplano, monogramma e scritta “AVIS”.

16) G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND) , (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo, 08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 06/05/1914, 1 foglio (scritto a mano su entrambi i versi e cui carta ha l'intestazione del Savoy Hotel , Ouchy Lausanne³²)

Comprata per 1 euro il 23/04/2017.

Il campione inglese di Tennis ringrazia per una lettera ricevuta il 28 aprile assieme al pacchetto di programmi in lingua inglese che gli erano stati inviati. Le frasi erano così minime da parlarne (doverne parlare?). Al momento stava spedendo gli opuscoli a destra ed a sinistra ai giocatori che non aveva avuto l'occasione di incontrare nel Midi, o in Svizzera. I giocatori che fino ad allora si era dimostrati desiderosi di recarsi a San Pellegrino, o cui aveva mostrato G.M.S. i programmi comprensivi erano il Signore e la Signora³³ Max (ime Omer Mathieau, n. Parigi, 24/09/1882 – m. 06/09/1978³⁴) Decugis, il Conte Salm (il discusso tennista Ludwig Albrecht Constantin Maria von Salm Hoogstraeten, n. Bad Homburg von der Hohe 24/02/1885 – m. 23/07/1944, Budapest ³⁵), Georges Gault (n. Parigi, 17/09/1885 – m. Buicourt, 03/09/1916³⁶), A(ntoine). F.(elix) Poulin , H(enry³⁷) + (and) R(obert) Kleinschroth³⁸, W. H. Cumming³⁹, W.E.Hoy, Miss, J. C. Dunlop⁴⁰ , J. Hellier de Paicheville G. (eorge) Manset⁴¹, Miss. J. (essie) Tripp, . M. (argaret) Tripp, C.(harles) Martin, Baron van Wiedmer ⁴². G. M. S. non credeva che Wilding e Brookes potessero venire, gareggiando per l'Australia alla Davis e riteneva che le date dei loro match sarebbero state fissate proprio nei dintorni di quelle del torneo che stavano organizzando.

17) PIERO PIRELLI (Pietro Carlo Pirelli detto Piero, n. Milano, 27/01/1881 – m. Milano, 07/08/1956⁴³) , lettera alla Spett. (abile) Direzione Soc.(ietà) An. (onima)/ Terme di S.(an)Pellegrino/ S.(an) Pellegrino, 16/05/1914, 1 foglio⁴⁴ , (scritto su ½ foglio intestato "PIERO PIRELLI MILANO")

Acquistata per 5 euro il 30/04/2017

Lettera dattiloscritta di ringraziamento per la missiva inviatagli il 14/05 dalla Direzione con i programmi del Torneo⁴⁵.

18) , (già 6)] G. M. SIMOND (GEORGE MIEVILLE SIMOND) (n. Londra , Marylebone , 23/01/1867 – m. Montecarlo,08/04/1941), lettera al rag. Francesco Donegani, segretario della competizione , 02/06/1914, 1 foglio(scritto su entrambi i versi e cui carta ha l'intestazione del Queen's club di West Kensigton⁴⁶).

Simond comunica l'itinerario del suo prossimo viaggio in Italia per il torneo . Rimpiange di aver avuto dei problemi per contrattare dei giocatori a causa dei sovrapposti calendari e delle cancellazioni per Wilding, Brookes, Decugis, Germot (Maurice , vincitore dei campionati francesi del 1905, 1906 e 1910 e medaglia d'oro olimpica nei doppi del 1906 e del 1912).Sarebbe sceso al posto di Brookes,

³² Albergo facente parte del gruppo dei tre hotels "Royal", strutture alberghiere fra Losanna ed Ouchy estremamente note per l'edificio attualmente chiamato "Royal Savoy".

³³ Marie Flemeng (n. Dieppe, 07/08/1884-m. , Grasse, 04/05/1969), sposata dal 1905 alla morte del Decugis e medaglia d'oro alle olimpiadi del 1906 . Partecipò nel 1912 e nel 1920 al torneo di Wimbledon perdendo nei suoi scontri iniziali.

³⁴ Tre volte campione olimpico (oro fra singolo e doppio nelle olimpiadi estive di Parigi del 1900, in quelle del 1906 ad Atene e del 1920 ad Antwerp) e 8 volte di Francia .

³⁵ Nobile, figlio di un ufficiale di cavalleria prussiano e della baronessa Adolphine von Erlanger che aveva partecipato con il fratello Otto in rappresentanza dell'Austria agli indoor di America del 1914. Lo stesso anno fu finalista ai campionati di tennis di Francia perdendo contro Jean Samazeulith. Spesso giocava con Suzanne Langlen ed una volta lo dovette abbandonare in una partita a Vienna a causa delle sue frequenti imprecazioni. Il suo atteggiamento gli costò pure l'interdizione temporanea dai campi da tennis della Costa azzurra. A seguito di un dissesto finanziario si era trasferito da Vienna a Budapest dove commerciava in vino. Il 23 luglio del 1944 saltò dalla finestra di una camera dell'Hotel Dunapalota Ritz dove risiedeva , forse per sfuggire alle richieste di reclutamento che aveva ricevuto fino ad allora dai Nazisti , o temendo per le sue remote origini ebraiche.

³⁶ Battaglia della Somme. Fu finalista nel 1913 per i campionati di Francia.

³⁷ (n. , Kitzigen, 15/03/1890-m. , Monaco, 10/01/1979), tennista amatoriale , spesso in coppia con il fratello, nel 1910 e nel 1914 è campione di Catalogna a Barcellona. Partecipa nel 1913 a Wimbledon con Friedrich William Rahe.

³⁸ Fratello del predetto.

³⁹ William, giocatore pressoché sconosciuto che lo 02 e lo 09/09/1912 partecipa ai tornei svizzeri di Chateau d'oex e di Les Avants a Montreaux. Nel 1914 fra il 13 ed il 19 aprile del 1914 riprende la racchetta e compare nella partita mista ad Alessandria d'Egitto su Argilla con Mrs Remonda contro i coniugi Luard (Connie Wilson in Luard e John Luard).

⁴⁰ Fratello del campione.

⁴¹ Partecipa al Torneo di Dieppe del 28/07/1913 ed a quello di Boulogne del 01/09/1913.

⁴²Hunter, Alfred, baron von Wiedner, Iscritto al torneo di Tennis di Nizza del 16/03-26/03/1914, attivo già dal 1909.

⁴³ Già Presidente della Pirelli dal 1932 alla morte, sportivo, creò il "Gruppo Sportivo Pirelli", rivestì dal 1909 al 1928 la carica dell'A.C.Milan (Foot-ball and Cricket Club, Milan F.C.) costruendone nel 1926 l'allora stadio di proprietà di San Siro.

⁴⁴ In carta filigranata "De Larue & Co., London".

⁴⁵ "PIERO PIRELLI/MILANO/Milano/16 maggio 1914./ Spett. Direzione Soc. An. Terme di S. Pellegrino/ S. Pellegrino/ Ricevo le cortesie righe del 14/ corrente di codesta Spett. Direzione eed i /programmi del torneo di lawn tennis e sen-titamente la ringrazio./Coi più distinti saluti."

⁴⁶ Fondato nel 1886 , fu il primo moderno complesso polisportivo al mondo.

Sir. Francis Gordon Lowe (21/06/1884 – 17/05/1972), membro del Queen's Club ed una delle migliori 'racchette di allora', oltre che la moglie Margaret Alice Manley Sims (n. London, 1877 – m., 1961 con cui fu sposato dal 04/04/1914 al 1924 e che destò scandalo nel 1921 per aver rubato in riviera dagli altri partecipanti a tornei tennistici per pagarsi debiti di gioco). Lowe chiedeva comunque delle agevolazioni. I giocatori che avrebbero aderito erano il Hubert Louis De Mompurgo (n. Trieste, 12/01/1896- m. Ginevra, 26/02/1961), il Conte Sizzo Norris, i coniugi Golding, A (W?) Loughton. Per il trofeo erano state scelte una trentina di palle Slazenger che gli sarebbero state spedite. Aveva diffuso a Losanna le cartoline che gli erano state spedite ed ora era a Wimbledon. Per una serie di giorni si sarebbe trattenuto lì, a seguire l'omonimo torneo.

19) S. N., telegramma del 05/06/1914, da Milano a S. Pellegrino Bagni, 06/06/1920 (?), 1 foglio (manoscritto, piegato in più parti e con lacerazioni).

Comprato a 1 euro il 19/11/2017

Luigi Biasini sarebbe stato a San Pellegrino al mattino ad "ultimare" i lavori per il campo da tennis. Il telegramma avrebbe ritardato a giungere per dei problemi tecnici alla linea.

20) S. N. (COMIOT?), lettera inviata alla "S(ocie)te. Anonima delle Terme di San Pellegrino/San Pellegrino./Italie, 10/06/1914, 2 fogli (uno dattiloscritto e manoscritto su carta intestata della C. Comiot ⁴⁷ di Parigi; l'altro dattiloscritto e manoscritto⁴⁸).

Acquistata per 5 euro il 30/04/2017

Lettera di accompagnamento alla ricevuta dei 400 metri di recinzione per la realizzazione del campo da tennis spediti a San Pellegrino con pagamento in contrassegno mediante i fratelli Gondard. Nella lettera si ricordano le disposizioni da adottare per la tensione della rete, informazioni già contenute in un manuale.

21) , (già 7) JANGELO BESNATI, CARLA VOLPATO (BELTRAMI E BESNATI), Ricevuta dei 31 premi commissionati per il grande trofeo internazionale di Lawn Tennis, S. Pellegrino, 08/05/1914 – 18/06/1914, 2 fogli.

22) , (già 8)] RAG FRANCESCO DONEGANI, lettera ad Arnoldo Somazzi (in copia), Brissago, 23/06/1914, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato)

Il Sig. Alberto Volonté invita a San Pellegrino Arnoldo Somazzi di Giuseppe, titolare dal 1913 al 1923 del Grand Hotel di Brissago. Gli chiede anche di distribuire dei volantini della competizione.

23) RAG FRANCESCO DONEGANI (IL " SEGRETARIO"), copia di lettera inviata alla Direzione del Giornale la Tribuna, Roma, 23/06/1914, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato⁴⁹)

Comprato il 30/07/2017 per un euro.

Il Rag Donegani mediante una raccomandata invia un programma del Torneo di tennis che si terrà nei prossimi giorni a Luglio nella stazione termale di San Pellegrino e che per gli importanti premi aveva richiamato molti giocatori esteri. Si chiedeva quindi alla redazione del giornale di dare conto dell'imminente ed importante avvenimento sportivo. Si inviava una tessera di libera entrata ai campi da gioco ed agli stabilimenti delle terme, qualora avesse voluto mandare un redattore alle gare.

⁴⁷ "/Chaines de haut precision/Hans Renold/Comiot/ 87-89/Boulevard Gouvion –Saint Cyr (Porte Maillot)/Teleph.: 509-26/ Telegr.: Comiot_Paris ».

L'intestazione e la grafica del foglio vennero studiate e realizzate dalla tipografia Kossuth e C.(ompagn)ie, azienda attiva dalla fine del XIX sec.

⁴⁸ Trattasi della ricevuta N. 10950 su carta intestata della C. Comiot "Pezzi sfusi e finiti per cicli, motociclette e vetture, accessori "The Eadie Mc. Redditch 'Inghilterra'" con alcune parti compilate con carta e copia carbone.

⁴⁹ Su carta filigranata "Johanshal extra strong".

24) ROMEO OMARINI⁵⁰, lettera al Signor F. (rancesco) Donegani (Comitato del Torneo tennistico Internazionale di Lawn Tennis/ S. Pellegrino) , 24/06/1914, 1 foglio (piegato in quattro, su carta intestata de "Le grand Hotel et des Isled Borromees / Stresa"⁵¹).

Acquistata per 5 euro il 30/04/2017

Romeo Omorini annuncia di aver ricevuto la corrispondenza in merito al torneo e che si impegnerà a diffondere la notizia fra gli iscritti al proprio Club di Stresa. Spera che in futuro , quando vi saranno le gare a Stresa, che il Grand Hotel di San Pellegrino sappia ricambiare il favore.



La pubblicità del Grand Hotel et des Illes Borromes fatta nel Giornale di San Pellegrino [Vol. 75, 20/06, Bergamo, Soc. Editrice commerciale, 1909 (a VI), p. 3; Vol. 114 , 10/09, Bergamo, Soc. editrice commerciale, 1911 (a VIII), p. 3].

25), (già 9)] RAG. FRANCESCO DONEGANI, copia di lettera inviata a Vittorina Gnifetti, Torino, 24/06/1914, 1 foglio,
(dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato).

Donegani invita una famosa cliente Torinese, la signorina , Professoressa Vittoriana Corbelli Gnifetti⁵² Il rag. Donegani con la scusa del 'nazionalismo' e della assidua frequentazione dell'hotel, fa pressione sulla Gnifetti affinché diffonda fra le sue amiche la notizia dell'esistenza d'un prossimo torneo a San Pellegrino, così come alcuni programmi che le erano stati spediti.

26) , (già 10), RAG. FRANCESCO DONEGANI, copia di lettera inviata a E. Luongo, Thun, 25/06/1914, 1 foglio
(dattiloscritto su carta intestata del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis/Comitato).

Si forniscono alcune informazioni ad un probabile cliente , o partecipante alla gara tennistica. La lettera comunica gli sconti che venivano applicati ai turisti nei giorni del torneo, nonché la sede del comitato.

27) FRANCESCO DONEGANI (?), copia di lettera al Conte Mino Balbi di Robecco da San Pellegrino a Genova, 25/06/1914 , 1 foglio (piegato in ¼, dattiloscritto, su carta intestata del Comitato del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis, Luglio 1914)

Comprato il 28/05/2017 a 1 euro.

Si ringrazia il conte per la lettera del 24 e per l'adesione a delle gare di cui si è presa nota.

28) LUIGI BIASINI (?) , lettera al Signor (Volonté?) da Milano, 26/06/1914

Comprato il 23/07/2017 per 1 euro.

Si danno delle indicazioni sulla preparazione del campo da tennis e su ciò che non si dovrà fare per non compromettere l'esito dei lavori innanzi al "Consigliere delegato"⁵³.

⁵⁰ Fondatore nel 1895 del Verbano Yatch Club assieme al Principe Giberto Borromeo , al Conte Giannino Tarsis era il figlio di uno dei fondatori del Grand Hotel di Stresa , Giovanni [S.N., *La Storia* in: S.N., Grand Hotel et des Iles Borromees, s.l., s.d., p. 8 – 14; FRANCO BELLONI, *Con la tramontana e con la invernata* in: Lega Navale italiana (a.c.), Centro Studi Tradizioni Nautiche, Vol. 36, 06, Napoli, s.e., 2015 (a IV), p. p. 19-21]. Nel 1910 istituisce un trofeo calcistico a Stresa invitando il Torino, il Milan, il Genoa e la Pro Vercelli.

⁵¹ "Lac Mayeur , Italie, Ligne de Simplon –Lotscherberg/ Romeo Omarini/Adresse telegraphique Grandhotel/Telephone N.4/300 chambres, 80 appartements avec bains et toilettes ».

⁵² Ispettrice delle infermiere volontarie della croce rossa italiana per la provincia di Torino e medaglia d'argento. Nel 1911 come crocerossina si trovava imbarcata sulla Memphi durante la Guerra in Libia. Da questa esperienza ne trasse un libro (Sulla Memphi, Torino, A Panizza, 1911, p. 118).

⁵³ "Rispondo alla pregiata sua del 25 corr. Pregandola di non fare nes-suna modificazione alla rete metallica essendo sufficiente la sua attuale disposizione , e soprattutto di opporsi decisamente affinché la sabbia non venga mischiata col fango, altrimenti tutto sarebbe rovinato, dovendo io

29) FRANCESCO DONEGANI (?), copia di lettera per il Sig. Baldo Genazzini di Stresa da San Pellegrino, 26/06/1914, 1 foglio (piegato in 1/2, dattiloscritto, con note manoscritte, su carta intestata del Comitato del Grande Torneo Internazionale di Lawn Tennis, Luglio 1914⁵⁴)

Comprato lo 02/07/2017 per 1 euro.

Donegani, su indicazione del Sig. A. Volonté inviò dei programmi del Concorso di Tennis. Chiedeva di distribuire il programma fra gli appassionati di quello sport e, dati i premi in palio, così come l'accorso di concorrenti stranieri, chiedeva di indurre coloro che ricevevano quegli stampati ad iscriversi alla manifestazione. Si mandavano i ringraziamenti e ci si augurava di aver una visita del destinatario della lettera. Sul foglio si appuntarono in maniera più diffusa i nominativi di tre direttori di alcune famose località di villeggiatura: Paolo Scazziga dell'Hotel du Parc di Locarno, Carlo Brocca dell'Hotel Lugano⁵⁵ a Lugano e l'Avv. Dombré dell'Hotel Villa d'Este a Cernobbio⁵⁶.

30) GIUSEPPE CORTESE (SEGRETARIO LAWN TENNIS GENOVA), lettera al Rag. Donegani Segretario Comitato Torneo Lawn Tennis S. Pellegrino, da Genova 30/06/1914, 1 foglio (dattiloscritto, filigranato⁵⁷ piegato in 1/2, su carta intestata del Lawn Tennis Genova)

Comprato a 1 euro il 11/06/2017

Il Segretario del Lawn tennis di Genova dopo aver ricevuto la lettera del 23 Giugno scusa per il mancato e tardivo riscontro, dovuto al fatto di non trovarsi a Genova. La ringrazia e comunica che molti soci del loro Club prenderanno parte al torneo e che entro il termine indicato nel programma daranno le loro iscrizioni. Nel mentre voleva avere le liste delle iscrizioni già pervenute da parte di giocatori stranieri. Si inviano i ringraziamenti a Donegani ed il proprio indirizzo in via San Lorenzo 2 a Genova.

31) ALLEN, *Telegramma del 04/07/1914 per richiesta sulla data di chiusura del torneo di San. Pellegrino*, da Milano a S. Pellegrino Bagni, 04/07/1914, 1 foglio (manoscritto, piegato in più parti e con lacerazioni).

Comprato a 1 euro il 19/11/2017.

Il Sig. Allen⁵⁸, presso l'Hotel Continental di Milano, necessitava di una celere comunicazione sulla data di chiusura delle iscrizioni per il torneo.

32) BARONESSA FRANCESCA SCOTTI in DE NEGRI (DETTA FANNY⁵⁹), lettera al Comitato (Tennis di San Pellegrino?), da Villa de Negri, Nizza Monferrato, 08/07/1914 (?), 1 cartoncino (su carta intestata "Villa de Negri (Italia)/ Nizza Monferrato").

Comprato a 1 euro il 13/08/2017.

rispondere dell'esito dei lavori al Signor Consigliere Delegato, Inoltre, favorisca dar ordini, perché il fango sia pronto crivellato per lunedì prossimo venturo che sarà in città per il proseguimento dei lavori./ Salutando distintamente/Devotissimo / Luigi Balsimelli."

⁵⁴ Con carta filigranata "Johannistan Extra strong".

⁵⁵ L'Hotel Lugano et de France.

⁵⁶ Thomas Dombré, direttore di Villa D'Este, prima del figlio Guglielmo detto Willy [GIANNI CLERICI, *I ricordi di villa d'Este, aristocratici e cruenti* in: La Repubblica, 12/08/2000; CHIARA NACCARATO, *Il turismo d'élite sul lago di Como* in: ALDO CARERA (a.c.), *Temi di storia economica del turismo lombardo*, contributi storia, V&P strumenti, Vita e Pensiero, Milano, 2002, p. 172; JENNY BORZUMATI, *Willy Dombré (1899, 1927). Note biografiche da Villa D'Este* in: ALDO CARERA (a.c.), *l'alta Hotelerie nell'Italia di Inizio Novecento, Organizzazione e gestione manageriale in uno studio di Willi Dombré, (1922)*, Pubblicazione dell'I.S.U. dell'Università Cattolica, Milano, 2004, p. p. 43 – 62].

⁵⁷ "Renage & Mills, extra for typewriter".

⁵⁸ Forse quell'Allen che si iscriverà effettivamente alla competizione? Ad ogni modo il telegramma sarebbe stato inviato dal celebre Hotel Continental in Milano, originariamente fondato dal Loira nel febbraio del 1882 in Via Manzoni al n.7 in Milano. L'albergo avrebbe chiuso nel 1975 ca.

⁵⁹ Pianista, nata a Vienna nel 1861 da un generale degli Ussari presso Agram in Croazia. Si sposa nel 1883 con il cantante d'opera Giovanni Battista de Negri (n. Alessandria, 30/07/1851 – m. Nizza Monferrato, 03/04/1924), accompagnandolo in tutta la sua carriera operistica e soprattutto nella preparazione delle sue esibizioni. Ebbe una figlia, Margherita detta Margot che sposò tale Giuseppe Siccardi, discendente del Conte e Ministro del regno sabauda. Morì nel 1925 a Torino, un anno dopo rispetto al coniuge. Con questi risiedette a lungo nella villa fatta costruire a Nizza Monferrato e che nel 1961 pervenne a tale Agostino Bertolino, entrando a far parte così della tenuta "Olim Bauda". Alcune memorie del consorte pervennero, grazie alla figlia, nelle raccolte storiche della fondazione del Teatro Regio di Torino. Non va confusa con una Contessa Fanny Scotti con cui Lord Byron avrebbe avuto una relazione [NAZARENO MEREGHETTI, *Lord Byron a Venezia*, Ed. G. Fabbri di S., Venezia, 1910, p. 108; L. MIN, *De negri Giovanni Battista, Raccolte di vite di uomini nati nella provincia di Alessandria* in: S. N., *Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria*, Tip. Jaquerard, 1930, p. p. 173 – 183; ROBERTO STACCIOLI, *Giovanni Battista de Negri* in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 38, Treccani, Roma, 1990].

In risposta alla lettera ricevuta dal Comitato, la baronessa ricorda a questi che a fine mese sarà a San Pellegrino per “combinare” l'alloggio offertole con gentilezza. Se non dovesse essere disponibile, se ne troverà a sua detta un altro. Ringraziava per il disturbo recato.

33) MAX PESARO⁶⁰, lettera all'Illustrissimo Signor Ragioniere F.(rancesco) Donegani (Società delle Terme S. Pellegrino), 18/07/1914, 1 foglio (dattiloscritto e manoscritto, piegato in ½, su carta intestata Max Pesaro)

Acquistata per 1 euro il 21/05/2017

Max Pesaro ringrazia per le parole ricevute, considerando oltretutto di non aver potuto partecipare alle gare. Ringrazia l'attività per aver saputo organizzare un torneo “che all'estero non possono che invidiare”.

34) LUIGI BIASINI (?), lettera al Signor Donegani da Milano, 23/07/1914, 1 foglio (manoscritto, su carta intestata e filigranata⁶¹ Lawn Tennis Club Milano / Via Domodossola⁶², piegato in ¼)

Comprato il 22/10/2017 per 1 euro.

Luigi Biasini chiede al Sig. Donegani “Direttore Generale delle Terme S. Pellegrino”, di poter avere indietro, spedita via posta, o “come crede lei” una piccola scatola di sale rimasta al tennis che doveva presentare come campione “all'Agraria” (fiera?) di Milano. Scriveva dal Lawn Tennis club di Corso Sempione a Milano.

⁶⁰ Titolare della Max Pesaro tessuti rappresentanze e depositi avente uffici in Foro Bonaparte al 25 in Milano. Grazie alla guida *Milano Scelta* (Milano, società editrice di annuali, 1907, a III, p. 258) e alla sua residenza in Via Borgonuovo al 19 si può desumere che fosse probabilmente imparentato con il comm. Carlo Pesaro, Ingegnere Civile, “Rappresentante procuratore delle Assicurazioni Generali di Venezia, Presidente del consiglio di amministrazione del cotonificio Muggiani, della società Brioschi Finzi e C., della Società Italiana di Elettricità, Consigliere della società di Macinazione, della Soc.(ietà) Elettrica Ossolana, della Compagnia anonima di assicurazione e premio fisso contro la grandine, della Soc. anonima per impr(ese) elettr(otecniche) Conti e C., dell'Unione Elettrotecnica Italiana, della Soc. Italiana contro gli infortuni sul lavoro”. Come membro del tennis Club di Milano partecipò sia alle gare organizzate dal proprio circolo, che da quelle del Tennis Club di San Pellegrino (S. N., *Lawn Tennis in: Lo sport illustrato*, n. 14, 18/07, Milano, *Gazzetta dello Sport*, 1914, p. 28; S.N., *Campionato di Milano*, 1914, 25 maggio – 3 giugno in: *Lo sport illustrato*, n. 11, 15/06, Milano, *Gazzetta dello Sport*, 1914, p. 33).

⁶¹ “Etruria Mill Creamland” e monogramma EMC.

⁶² Ossia il Tennis club che in precedenza, per l'esattezza dal 06/12/1894, fino alla costruzione dell'attuale struttura del Tennis Club Bonacossa, si era insediato in prossimità del Parco Sempione e della Chiesa del Corpus Domini di Milano. L'erezione di quella struttura, su uno spazio di 3400 m² sui quali si erano localizzati tre chalets ed il reticolato di gioco, era stato sin dall'inizio, dalla richiesta avanzata prima del 07/12/1893 (S. N., *Consiglio comunale* in: *Corriere della sera*, 07/12, Milano, 1893, p. 2; S. N., *Per il gioco del Lawn tennis* in: *Corriere della sera*, 30/05, Milano, 1894, p. 3) osteggiata dal Bocconi che riteneva il canone di affitto per l'impianto di 1500 L troppo poco vantaggioso nei confronti del Comune, proprietario, di fatto, del terreno prossimo a Via Mario Pagano al 5 ed affidato a Felice Scheibler ed ai suoi soci. La promozione dello sport e, comunque, del tennis in generale, era stata avvertita come una necessità prioritaria per la popolazione e per la sua salute (considerando i benefici che gli sports come il tennis, il cricket, il football, il canottaggio, avevano reso e fornivano alla gioventù ed alla popolazione inglese, più agile e forte di quella italiana; S. N., *Lawn tennis* in: *Corriere della Sera*, 15-15/06, Milano, 1894, p. 3) e la voce del Bocconi, rimase difatti isolata, anzi, inascoltata, soprattutto davanti al grosso impegno che la pubblica amministrazione da lì a poco avrebbe profuso nel suo sostegno nelle Esposizioni riunite ove le attività fisiche e ludico ricreative all'aperto avrebbero avuto un ruolo di primissimo ordine, trovandosi addirittura poste al primo posto fra quelle in cui si articolava la manifestazione ed a cui sarebbero stati destinati degli spazi nell'area ricavata dalla demolizione della Cavallerizza (X. Y., *Corriere milanese*, Il gioco del pallone in: *Corriere della sera*, 05/03, Milano, 1894, p. 3; S. N., *Altre notizie*, Esposizioni riunite di Milano, 12/04; Milano, 1894, p. 3; MANFREDO CAMPERIO, *I giochi all'aperto* in: *Corriere della sera*, 29/05, Milano, 1894, p. 2). L'area dell'ex Cavallerizza venne suddivisa in un'area deputata all'esposizione ed all'uso delle attrezzature ginniche, in un campo di skating ed in due veri e propri campi di tennis, eretti grazie alla collaborazione di Alfredo Raspini, del barone Carlo Leonino, dell'ing. Giuseppe Magni e dell'impresa Castiglioni (per i chalets), del ligure di Santa Margherita Felice Bellini (il fornitore dei materiali e della strumentazione sportiva) dove si sarebbero svolti, d'accordo alla neonata Federazione i primi campionati nazionali di Tennis (O. B., alle esposizioni riunite in: *Corriere della sera*, 25/05, Milano, 1894, p. 2) i cui primi premi, una palla d'oro del valore di 1000 L ed una medaglia d'oro erano stati rispettivamente messi in palio dal *Corriere della sera* e da una associazione di appassionati (Rospini, Mangili Leonino e Nathan; S. N., *Alle esposizioni riunite* in: *Corriere della sera*, 07/06, Milano, 1894, p. 3; S. N., *Alle esposizioni riunite Lawn tennis* in: *Corriere della sera*, 08/06, Milano, 1894, p. 3; S. N., *Alle esposizioni riunite di domani* ... in: *Corriere della sera*, 09/06, Milano, 1894, p. 3; S. N., *Alle esposizioni riunite* in: *Corriere della sera*, 13/06, Milano, 1894, p. 3; S. N., *Lawn tennis* in: *Corriere della Sera*, 15-15/06, Milano, 1894, p. 3). A partecipare ed ad assistere alla prima competizione indetta in quell'area, prossima al Tennis club di Milano (ed anche ai suoi primi locali campionati), furono il Luogotenente B. Hilcatt (o Huleatt), il Negrotto di Genova, Max Mayer, il nobile Battista Torri, il barone Davide Leonino, l'avvocato Alberto Ivaldi di Torino, Beppe Croce di Genova, l'inglese George Barclay, lo Schleiber ed Umberto de Martino.

35) ALBERTO SUZZI⁶³, lettera al Sig. Donegani, 11/08/1914, 1 foglio (manoscritto su carta filigranata⁶⁴, piegata a ½)

Comprato a 1 euro lo 23/07/2017

Alberto Suzzi chiede scusa per il disturbo arrecatogli e si sente incoraggiato per le gentilezze riservatogli nel breve soggiorno a San Pellegrino. A Milano, i fornitori di palle da tennis sostenevano di aver finito i loro depositi e di esserne rimasti sprovvisti. Gli sembrava il solito gioco di fare "alzare i prezzi" alle palle perché non fossero rivendute a quelli speciali fatti ai Clubs per intervento della Slazenger. Si faceva tale gioco, approfittando degli "attuali burrascosi momenti internazionali". Visto che lo stesso Donegani, o altri, gli avevano riferito di aver ricevuto direttamente da Londra delle palle per il Torneo a San Pellegrino con un prezzo speciale e di averne una scorta, Suzzi faceva formalmente richiesta per cedergli delle scatole di rimanenza. La faceva come segretario del Torneo di Varese che si sarebbe giocato nei primi di Settembre e come Direttore del Tennis Club di Milano "che pure è rimasto quasi sprovvisto di palle". Gli ricordava che in quattro e cinque mesi le palle non sarebbero più state "buone da nulla, almeno per il tennis, e quindi, qualora ne avessero" riteneva che fosse, quella che gli stava proponendo, una buona occasione per disfarsene. Nel caso, gli chiedeva cortesemente di precisare il numero delle scatole ed il prezzo per ciascuna. Gli chiedeva scusa per "l'arditezza", mandandogli i suoi ringraziamenti per la gentilezza usatagli a San Pellegrino.

35 bis) LUIGI BIASINI (?), lettera al Signor Donegani da Milano, 11/08/1914, 1 foglio (manoscritto, su carta intestata e filigranata Lawn Tennis Club Milano / Corso Sempione, piegato in ¼)

Luigi Biasini chiede al Sig. Donegani "Direttore Generale delle Terme S. Pellegrino", di poter rilevare le palline da tennis ancora a disposizione, onde evitarne il deperimento e fornirle ai suoi clienti. Scriveva dal Lawn Tennis club di Corso Sempione a Milano.

36) AVV. BATTISTA ZAMBETTI, lettera al Rag. Donegani, 25/09/1914, 1 foglio (manoscritto, piegato in ½, su carta intestata del Tennis Club di Bergamo)

⁶³ Residente in Foro Bonaparte al 49 a Milano, era verosimilmente figlio dell'avv. Pietro Suzzi, già direttore della Sera [nato a Stienta di Rovigo nel 1854 e mancato nel 1935 a Como; S. N., *due lutti, un giornalista ed un industriale* in: S. N., Corriere della Sera, Milano, 31/01/1935, p. 7; S. N., Annuario della Stampa Italiana, Zanichelli, Bologna, 1931, p. 773] che aveva casa in Milano proprio in quello stabile fino al 1926-1927, oltre ad una villa in prossimità di Varese [ove viveva con la madre Adele Pericoli ed un fratello, anch'esso appassionato di Tennis e con il quale sarebbe stato minacciato ed aggredito nel luglio del 1912; S. N., Recentissime, I figli del direttore della sera per due volte aggrediti presso Varese, 13 luglio mattina in: Corriere della sera, 13/07, Milano, 1912, p.6]. Fu direttore del Tennis Club di Milano e come suo delegato rappresentante partecipò alla fondazione della Federazione Italiana tennis a Firenze, nel 1910 (sebbene il primo presidente fosse stato il barone Carlo Leonino). Fu segretario del Torneo del 1914 di Varese. Pluricampione nazionale per gli anni 1912, 1913 (singolo; doppio maschile con Colombo; misto con R. De Bellegarde), 1919 (Doppio maschile con Colombo) e 1921. Nel 1914 avrebbe intrapreso curatela di una seconda edizione della traduzione del manuale del Tennis di Baddeley, di cui la casa editrice Hoepli avrebbe dato l'annuncio in alcuni manuali editi quell'anno. Partecipò il 18/09/1905 al torneo di lawn tennis di Varese (tenutosi all'Excelsior hotel), a quello del 1906 a Milano, a quello del 1907 di Milano e di Varese, al "campionato dei Laghi" del 1908 a Stresa, alle gare di Stresa del 23/09/1909 del "campionati del Verbano" e dei "Laghi", a quelle di Lugano del 13/10/1909 battendo in semifinale E.T.K. King ed in finale Neville Penryhn, già giocatore dell'A.C. Milan. Nel 1910, sempre a Lugano, venne sconfitto da "Jack", John Felix O'Connell Miley mentre che a Milano avrebbe avuto dei primi piazzamenti nelle gare singole e doppie (S. N., *Corriere sportivo* in: Corriere della sera, 08/05, Milano, 1910, p. 4) ed a Varese avrebbe vinto per due anni di fila le locali competizioni. Lo 05/09/1910 al Campionato internazionale di Ginevra batté in due rounds il barone Saillard e K. Auler, uscendo dalla gara semifinale però con Eric Olbasdton Pockley. Nel 1912 si trovava a giocare a tennis all'Hotel Excelsior di Varese ed al torneo di Stresa organizzato dal Regina Palace e dell'Hotel des iles Borromees [S. N., *Recentissime, I figli del direttore della sera per due volte aggrediti presso Varese, 13 luglio mattina* in: Corriere della sera, 13/07, Milano, 1912, p.6] e nel 1913 a Stresa per la 23 ma edizione del locale concorso di tennis, oltre che alle gare dei campionati italiani alla Cagnola di Milano. Nel 1914, proprio a San Pellegrino, perse la semifinale contro Mario Brian. CPoco dopo, nel 1919, partecipò al torneo di Varese. Prese parte alle Olimpiadi del 1920 [S. N., *Lawn tennis di Varese* in: Corriere della Sera, 18/09, Milano, 1905, p. 4; S. N., *giuochi sportivi/ il torneo di lawn tennis a Varese, singolare handicap maschile* in: La Stampa, 19/09 Torino, 1905, p. 3; S. N., *Lawn Tennis torneo di lawn tennis a Milano* in: Corriere della sera, 25/05, Milano, 1906, p. 4; S. N., *La giornata sportiva di ieri* in: Corriere della sera, 06/05, Milano, 1907, p. 2; S. N., *Corriere Sportivo, Lawn tennis, le gare di lawn tennis a Varese* in: Corriere della Sera, 21/09, Milano, 1907, p. 4; S. N., *sport, sports vari, Torneo internazionale di tennis a Stresa* in: Corriere della sera, 03/10, Milano., 108, p. 2; S. N., *Giuochi sportivi, un grande torneo di lawn tennis a Stresa* in: La stampa, 20/09, Torino, 1909, p. 4; S. N., *Sport, Giuochi sportivi, il torneo di lawn tennis a Stresa* in: La stampa, 23/09, Torino, 1909, p. 5; S. N., *Le gare di tennis a Stresa* in: La stampa, 24/09, Torino, 1909, p. 5; S. N., *Corriere sportivo, le gare di lawn tennis di Varese* in: Corriere della sera, 13/09, Milano, 1911, p. 4; S. N., *Corriere sportivo, al lawn tennis club di Milano* in: Corriere della sera, 13/05, Milano, 1912, p. 4; S. N., *Il torneo di lawn tennis a Stresa* in: Corriere della sera, 27/07, Milano, 1912, p. 4; S. N., *Sports vari, il torneo di lawn tennis a Stresa* in: Corriere della Sera, 24/09, Milano, 1913, p. 5; S. N., *I campionati italiani a Milano* in: Corriere della Sera, 22/05, Milano, 1913, p. 4; S. N., *lawn tennis, I campionati italiani* in: Corriere della sera, 24/05, Milano, 1913, p. 4; S. N., *Lawn tennis, 2 a giornata dei campionati italiani* in: Corriere della sera, 25/05, Milano, 1913, p. 5; S. N., *Lawn tennis i campionati italiani* in: Corriere della sera, 26/05, Milano. 1913, p. 4; S. N., *Lawn tennis di Varese* in: Corriere della sera, 19/09, Milano, 1919, p. 2; S. N., *Ultime di sport. Il torneo di lawn tennis di Varese* in: Corriere della sera, 20/09, Milano, 1919, p. 4; B. G., *Oggi le prime gare, grande favorito Gardini negli assoluti di tennis* in: Corriere della sera, 25/09, Milano, 1954, p. 7], ma non a quelle del 1912, non potendo recarsi all'estero [ed al pari di lui Umberto (o de Martino, né il milanese Cesare Colombo; S. N., *Il campionato italiano di Lawn Tennis e le Olimpiadi di Stoccolma* in: Corriere della Sera, 31/05, Milano, 1911, p. 4). Venne iscritto nel 1942 assieme a Balbi, Bonacossa, Colombo, De Martino e Gargliardi nella categoria d'onore della federazione italiana tennis (S. N., *Cronache sportive* in: Corriere della Sera, 31/03, Milano, 1942, p. 2).

⁶⁴ Con una corona e due rami d'alloro che l'affiancano e la scritta "MERIDIA" nel registro inferiore. La filigrana fa anche da 'rigatura' al foglio, o almeno come tale viene adoperata dal corrispondente che ne fa uso.

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Il tennis club di Bergamo vuole comprare le Slazenger usate nella gara a prezzo di cassa.

37) AVV. BATTISTA ZAMBETTI, Lettera al Rag. Donegani , 29/09/1914, 1 foglio (manoscritto, piegato in 1/2, su carta intestata del Tennis Club di Bergamo)

Comprato a 1 euro il 11/06/2017

Il tennis club di Bergamo comunica al Rag Donegani di aver ricevuto una lettera del 26 settembre del 1914 e la scatola di palle Slazenger.

38) MAESTRO ANDREA CRISCUOLO (n. 1885)⁶⁵, ricevuta di onorario per orchestra, 16-22/(07)08/1916⁶⁶, 1 foglio (manoscritto, piegato in 1/2, con fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro lo 09/07/2017

Ricevuta corrisposta dal Maestro per dei concerti presso le terme.

L'orchestra Criscuolo
Si può ben dire che i concerti che si danno ogni giorno sotto i portici delle Terme, dall'orchestra Criscuolo, riescono una vera ed importante manifestazione musicale.
L'egregio maestro Criscuolo, con quella sua tattica artistica che tanto lo distingue, dirige con rara competenza i quotidiani concerti, da meritarsi sempre dallo stupefatto uditorio calorose ovazioni.
Eccone i nomi dei componenti questa brava orchestra:
Maestro: Criscuolo Andrea.
Professori di violino: Micheini B., Campini Vincenzo e Pesce Silvio. — Professore di Viola: Abate Salvatore. — Professore di Violoncello: Abate Orazio. — Professore di Contrabbasso: Capparoni Luigi. Professore di Flauto: Giordano. — Professore di Clarinetto: Bavagnoli. — Professore di timpani: Logheder Enzo.
E noi ci congratuliamo veramente con tutti questi egregi professori di musica, preparati competentissimi di sì scelti concerti musicali che nulla trascurano per soddisfare le non indifferenti esigenze di tutta questa cheta colonia di balneanti.

CRONACA
Il concerto dell'orchestra delle Terme.
Mercoledì sera, in occasione del concerto datosi in onore ed a beneficio della eccellente orchestra delle Terme — diretta dal maestro Andrea Criscuolo —, il teatro del Casino era affollatissimo: tanto che crediamo non vi fosse più una poltrona vuota.
Il programma, diviso in due parti, comprendeva pregevolissime pagine di Rossini, Chopin, Hugot, Verdi, Massenet, Sarasate, Criscuolo, Pergolesi e Saint-Saëns. Un programma giustamente composto per il gusto eclettico di un pubblico da grande stazione balneare, quale può essere il nostro.
Occorre dire che il successo fu pieno dalla prima battuta all'ultima e, nei punti salienti, addirittura, entusiastico?

Quando s'è detto che esecutori d'insieme e solisti erano i componenti di quella stessa orchestra, che dall'inizio della stagione tiene quotidianamente sotto i Portici così apprezzati, così pregevoli concerti, s'è riassunta la cronaca del successo.
Scendendo ai particolari di essa, dobbiamo aggiungere che la parte pianistica del programma era affidata al giovanissimo e valente prof. *Leandro Criscuolo* — allievo dell'illustre Appiani — equilibrato, sicuro, preciso; la violinistica, al nostro *Bruto Michelin*, ormai così popolare nella nostra Colonia da non avere più bisogno di particolari elogi, bastando notare come mercoledì sera abbia mandato il pubblico in visibilo; la parte violoncellistica, al nostro valoroso prof. *Orazio Abate*.
Come solista si presentò pure, con successo, il prof. *Saverio Giordano*, eseguendo un concerto originale per flauto; ne mancarono pagine vocali affidate alla signorina *Lea Renati*, che cantò, fra gli applausi, due deliziose pagine italiane.
Applausi fragorosi, unanimi scoppiarono ad ogni numero del programma, diretti all'intera orchestra, ai singoli solisti ed al geniale ed infaticabile maestro-direttore *Andrea Criscuolo*, che si presentò anche come compositore con due squisite pagine della sua « *Clorinda* »: la *berceuse* e l'intermezzo.
Il concerto si chiuse con l'esecuzione assai affiatata e colorita dell'*Ouverture* dei « *Vespri Siciliani* », a cui il magnifico pubblico rivolse l'ultima fragorosa ovazione.
Al concerto seguì un'interessante cinematografia di S. Pellegrino, riflettente la nostra organizzazione balneare e la vita della Colonia.

⁶⁵ Divenne celebre nel 1910, a 25 anni per il melodramma in due quadri, con parole di Antonio Lega (che con lui collaborò ancora nel 1917 per l'«Inno alla nuova Italia» stampato a Milano da R. Fantuzzi), *Clorinda* (Milano, Carlo Alibrandi). Era già attivo, comunque dal 1900 ca. quando pubblicò a Napoli per le edizioni Priore e con versi di A. Bosnia «O scoglio e «Frisio» (che in realtà faceva parte della raccolta di spartiti intitolati «Piedigrotta oggi»), facendo seguire molte altre composizioni, valse, serenate e pezzi per orchestra ed orchestra editi fino al 1930 soprattutto da G. E. P. Mignani a Firenze ed M. Aromando a Milano e da R. Fantuzzi a Milano [Deux valse pour piano (1902-1910); Bordini, marcia militare per pianoforte (1902-1910); International valse pour piano (1902-1910); Noctourne pour violin et piano (1902-1910); Danza pastorale per pianoforte (1902-1910); Flirtation, valse (19...); le bois d'amour, valse, pour piano (19 ?); A mo' di serenata per pianoforte (1902-1910); Danza burlesca, per orchestra (1927); Ronda di Zampognari, da impressioni nostalgiche, per orchestra (1927); Sfilata di marionette, tempo di marcia, per orchestra (1927); Monelli in testa, in marsetta, per orchestra (1928); Serenata ostinata, per quintetto d'archi (1929); Gli acrobati, intermezzo caratteristico, per orchestra (1929); Bambole magiche, intermezzo caratteristico, per orchestra (1929); Fantasia marinara, intermezzo descrittivo, per orchestra (1929); Lotta d'anime, agitato, per orchestra (1929); Meriggio di sagra, da un antico canto popolare, intermezzo, per orchestra (1929); Les muses (19...); Parmi les muses, valzer per orchestra con pianoforte conduttore (1930)].

⁶⁶ S. N., *L'orchestra Criscuolo* in: il Corriere di San Pellegrino, Vol. 337, 19/08, s.e., s.l., 1916, p. 1; S. N., *Cronaca, il concerto dell'Orchestra delle terme* in: Giornale di San Pellegrino, Vol. 17, 27/08, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1916, p. 2; S. N., *Grande concreto d'onore a beneficio dell'orchestra Criscuolo* in: Corriere di San Pellegrino, Vol. 397 20/08/1920, p. p. 1-2.



39) MAESTRO ANDREA CRISCUOLO (n. 1885)⁶⁷, ricevuta di onorario per orchestra, 02-08/08/1916⁶⁸, 1 foglio (manoscritto, piegato in ½, con fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro lo 23/07/2017

40) ANDREA ROSSI⁶⁹, programmi - preventivi per la riunione di tiro al Piccione inviati al Prof. Carlo Biaggi⁷⁰, Pro San Pellegrino (copia?), da Milano, 07/11/1919, 4 fogli (piegati in ¼ e tenuti insieme da un chiodo).

Comprato a 1 euro il 27/08/2017.

Andrea Rossi invia al Prof. Biaggi i programmi - preventivi chiesti per una riunione di tiro al piccione. Considerando che la Pro San Pellegrino avrebbe svolto i suoi programmi in autunno ed essendo permessa la caccia in quell'epoca, avrebbero potuto indire "dei tiri alla quaglia". Nello svolgimento dei programmi si sarebbero potute organizzare delle "giornate di tiri di beneficenza con oggetti e medaglie donate". Si poneva a completa disposizione del docente e gli faceva i migliori auguri per la sua "Pro San Pellegrino"⁷¹. Si allegava un programma in 3 fogli dettagliato che

⁶⁷ Divenne celebre nel 1910, a 25 anni per il melodramma in due quadri, con parole di Antonio Lega (che con lui collaborò ancora nel 1917 per l'Inno alla nuova Italia stampato a Milano da R. Fantuzzi), Clorinda (Milano, Carlo Alibrandi). Era già attivo, comunque dal 1900 ca. quando pubblicò a Napoli per le edizioni Priore e con versi di A. Bosnia "O scoglio e 'Frisio" (che in realtà faceva parte della raccolta di spartiti intitolati "Piedigrotta oggi"), facendo seguire molte altre composizioni, valse, serenate e pezzi per orchestra ed orchestra editi fino al 1930 soprattutto da G. E. P. Mignani a Firenze ed M. Aromando a Milano e da R. Fantuzzi a Milano [Deux valse pour piano (1902-1910); Bordini, marcia militare per pianoforte (1902-1910); International valse pour piano (1902-1910); Noctourne pour violin et piano (1902-1910); Danza pastorale per pianoforte (1902-1910); Flirtation, valse (19...); le bois d'amour, valse, pour piano (19 ?); A mo' di serenata per pianoforte (1902-1910); Danza burlesca, per orchestra (1927); Ronda di Zampognari, da impressioni nostalgiche, per orchestra (1927); Sfilata di marionette, tempo di marcia, per orchestra (1927); Monelli in testa, in marcatina, per orchestra (1928); Serenata ostinata, per quintetto d'archi (1929); Gli acrobati, intermezzo caratteristico, per orchestra (1929); Bambole magiche, intermezzo caratteristico, per orchestra (1929); Fantasia marinara, intermezzo descrittivo, per orchestra (1929); Lotta d'anime, agitato, per orchestra (1929); Meriggio di sagra, da un antico canto popolare, intermezzo, per orchestra (1929); Les muses (19...); Parmi les muses, valzer per orchestra con pianoforte conduttore (1930)].

⁶⁸ S. N., *L'orchestra Criscuolo* in: il Corriere di San Pellegrino, Vol. 337, 19/08, s.e., s. l., 1916, p. 1

⁶⁹ Partecipa, vincendo più volte dei premi, a delle gare di tiro al volo, nello specifico di tiro al piccione fra il 1906 ed il 1907 [S. N., *Sport, Tiro a volo, il tiro al piccione a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 12/02/1906, p. 4; S. N., *Sport, Tiro a volo, il tiro al piccione a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 19/02/1906, p. 4; S. N., *Sport, Tiro a volo, le gare di ieri a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 26/02/1906, p. 4; S. N., *Sport, Tiro a volo, le gare di ieri a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 12/03/1906, p. 4; S. N., *Sport, tiro a volo, le gare di ieri a Varese* in: S. N., la stampa, Torino, 23/04/1906, p. 3; S. N., *Sport, Tiro a volo, le gare di ieri a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 21/05/1906, p. 3; S. N., *Sport, Tiro a volo, le gare di ieri a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 28/05/1906, p. 3; S. N., *Notiziario sportivo, Caccia e tiro, a Varese* in: GUSTAVO VERONA, Stampa sportiva, Vol. 22, 03/06, Torino, 1906, a 5, p. 15; S. N., *Sport, Tiro a volo, tiro al piccione a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 09/07/1906, p. 3; S. N., Il tiro a piccione in Italia, a Varese in: GUSTAVO VERONA; Stampa sportiva, Vol. 29, 22/07, Torino, 1906, a 5, p. 13; S. N., *Sport, Tiro a volo, tiro al piccione a Livorno e a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 23/07/1906, p. 3; S. N., *Sport, il tiro a piccione a Varese* in: S. N., La stampa, Torino, 12/03/1907, p. 5). È presente a San Pellegrino nel Settembre del 1923, quando si tengono delle gare di tiro al piccione nello stand di cui si era dotato lo stabilimento climatico (S. N., *Le gare di tiro al piccione* in: S. N., Il giornale di San Pellegrino, Vol. 11, 17/09, Istituto italiano arti grafiche, Bergamo, 1923, p. 3).

⁷⁰ Professore, libero docente di otorinolaringoiatria a Pavia e di Anatomia artistica a Milano. Si occupò di problemi di fonetica, di dizione e di problemi di pronuncia (*L'opera di Verdi studiata da un laringoiatra*, 1913; *La lettura del gesto, Prolusione al Corso Magistrale di Dizione e Lettura svolto a Milano da Ofelia Mazzoni per incarico del Ministero della P. I.*, anno scolastico 1917-1918; *Disfonie professionali negli artisti di canto* in: La Tribuna medica, Vol. 3, 06, 1924;). Risiedeva in Via Borgonuovo al 19 e fu il laringoiatra del Teatro alla Scala. Fondò verosimilmente il 22/06/1900 a Milano il "comitato per i deficienti" di cui fu Presidente. morì a 60 anni il 18/04/1925.

⁷¹ Associazione fondata nel 1919 per istituire un ufficio d'informazioni nella località termale, organizzare gite e gare sportive, favorire manifestazioni artistiche e spirituali, istituire un corpo musicale cittadino per i concerti pubblici e sorvegliare e controllare i servizi di decoro, ordine e igiene. A farne parte erano i membri di una commissione locale formata da Ludovico Albergoni, Vittorio D'Adda, Giuseppe Grazioli, Aquilino

includeva ogni tipo di spesa necessaria per una manifestazione in più giornate, da quelle per la costruzione dello stand all'acquisto di una medaglia d'oro, o per la vendita dei "piccioni morti".

41) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR⁷², progetto di pubblicità senza impegno per il Sig. Volonté Comm. Alberto da Milano a Milano, 24/11/1919, 2 fogli (dattiloscritto, su carta piegata a ½, intestata "Clamor"; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprato lo 06/08/2017 per 1 euro

Nella lettera vengono proposti i principali prodotti con cui la Clamor avrebbe potuto articolare una campagna pubblicitaria per le terme ed il Grand Hotel di San Pellegrino, indicandone il loro prezzo e la tiratura. La proposta comprendeva anche un piano che prevedeva un ingente uso della cartellonistica, da porre in determinate sedi stradali. In una nota si fa riferimento ad un "progetto artistico che si stava avviando con" L. Metlicovitz", ossia con il famoso illustratore Leopoldo Metlicovitz (n. Trieste, 17/07/1868 – m. Ponte Lambro, 19/10/1944). Non è dato sapere se il "progetto" in questione fosse quello che avrebbe portato infine l'artista a sviluppare il manifesto del 1921 per la "Grande Stagione" di San Pellegrino terme di cui si conserva una copia alla Bertarelli di Milano ed alla Fondazione Massimo e Sonia Cirulli di San Lazzaro di Savena (Bo).



42) LYDIA DOSIO DE LIGUORO⁷³, ricevuta di L. milletrecento per la società A. Volonté e C. San Pellegrino emessa dalla pubblicazione mensile L.I.D.E.L. (Lecture, Illustrazioni, Disegni, Eleganze, Lavoro) da Milano,

Palazzolo, Valentino Quarenghi, il Prof. Carlo Biaggi ed Alberto Volonté che stavano anche compilando l'elenco dei soci contribuenti alla organizzazione (S. N., Cronaca, la Pro San Pellegrino al Lavoro e il suo programma in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 17, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 14/09/1919, p. 2).

⁷² "Cartelloni artistici stampati dalle officine G. Ricordi & C. Lavori di lusso – incisione incavo, rappresentanza degli stabilimenti Brunner & C. Zurigo, servizio speciale per fabbriche di films, sede in Milano (cancellato) Telefono 11-398 /Via Monte Napoleone 22". La grafica della pagina è opera del pittore Aleardo Terzi (n. Palermo, 06/01/1870 – m. , Castelletto sopra Ticino, 15/07/1943).

⁷³ Fondatrice e direttrice di Lidel dal 1919 al 1923 (la rivista, chiuse invece nel 1935). Fu la moglie del nobile napoletano Vincenzo de Liguoro da cui avrebbe avuto due figli (Cesare e Matilde). Aderì al Fascio femminile di Milano e diresse "Fantasie d'Italia", organo della Federazione nazionale fascista dell'industria e dell'abbigliamento [A. M. RUGGIERO, *L'immagine della donna italiana nelle riviste femminili durante gli anni del Fascismo* in: OS, *Officina della storia*, 30/03/2013 (in: http://www.officinadellastoria.info/magazine/index.php?option=com_content&view=article&id=350:limmagine-della-donna-italiana-nelle-riviste-femminili-durante-gli-anni-del-fascismo&catid=68:fotografi-a-e-storia); S. N., De Liguoro Lydia in: *Archivi della moda del Novecento*, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Generale archivi, Sistema archivistico nazionale (in: <http://www.moda.san.beniculturali.it/wor dpress/?protagonisti=de-liguoro-lydia>); ALBERTO MALFITANO, *Moda e Nazione. Lydia de Liguoro e la creazione di Lidel* in: *Storia e futuro, rivista di storia e storiografia on line*, Vol. 44, 06/2017 (consultabile in: <http://storiaefuturo.eu/moda-e-nazione-lydia-de-liguoro-e-la-creazione-di-lidel/>). Nel 1914 era già probabilmente attiva del settore pubblicitario e della comunicazione, chiedendo ed ottenendo una privativa che le consentisse l'uso della pellicola cinematografica per "uso pubblicità animata" [S. N., XIII. *Industrie ed arti grafiche, Attestati di privativa* in: TUMINO RAFFAELE, G. B. BALLELIO (a.c.), *Foglio di supplemento alla gazzetta ufficiale del regno d'Italia*, Vol. 203, 13/08, Tipografia delle Mantellate, Roma, 1914, p. 27]. Fa pubblicare nella sua rivista disegni e grafiche di Edina Altara

13/04/1920, 1 foglio (manoscritto su carta intestata⁷⁴ e dentellata della LIDEL e con fori per archiviazione, piegato in ¼)

Comprato il 10/09/2017 a 1 euro .

Ricevuta firmata da Lydia Dosio de Ligurio, gerente della celebre rivista femminile Lidel per un ordine di *“pubblicità : 2 pagine in forma redazione nel testo”*, poi edite nel numero di Agosto del 1920⁷⁵ . Il costo complessivo della pubblicità 1300 L. sarebbe stato *“pagabile ad avvenuta pubblicazione e presentazione giustificativo”*.

⁷⁴ Sulla carta sono presenti i recapiti postali e telefonici della pubblicazione, con alcune correzioni manoscritte in rosso riferibili alla sede corretta in via Manzoni al 31 di Milano (riportata già entro il rogito del Notaio Dott. Carlo Mira del 12/12/1919).

⁷⁵ G.I., S. Pellegrino in: Lidel, n. 08/agosto, Alfieri & Lacroix, Milano, 1920, a II, p. p. 50 – 51.

S. Pellegrino

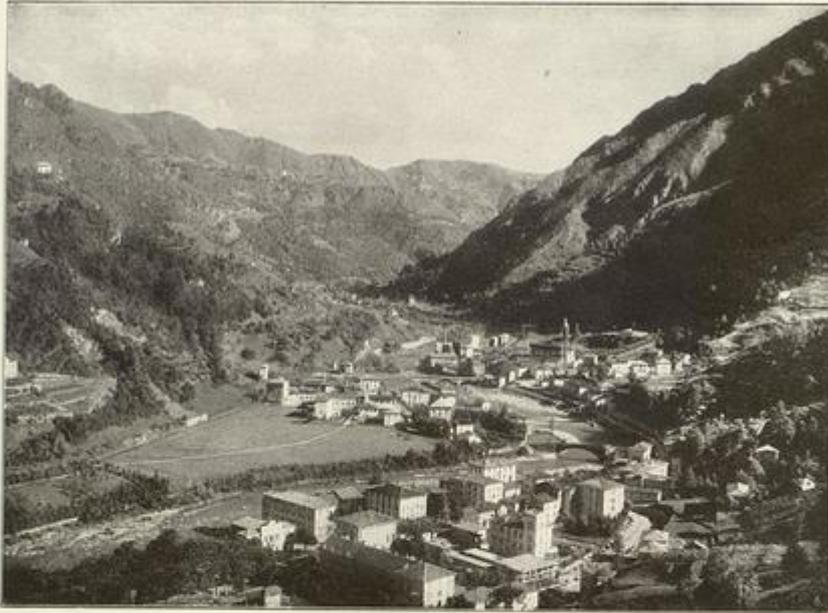
Certo gli antichi l'avrebbero popolata di favole, e, tra l'ombre ed i silenzi delle fresche vallette, amori di innumerevoli iddii essi avrebbero immaginato anodarsi e disciogliersi; ma i moderni, che assai meno si occupano di favole, l'hanno popolata di alberghi e ville e casine in grande copia, eleggendola dimora tra le più preferite per i loro riposi e per i loro svaghi, al tempo delle vacanze d'estate.

E se pure il Brembo fugace, che snoda di colle in colle gli azzurri meandri delle sue lunghe canzoni, seppe una volta di storie ed amori di numi, certo ora, lambendo lungo i margini del suo verde cammino gli splendidi giardini degli Hôtels, da un pezzo deve averle dimenticate, per narrare con migliore compiacenza i sogni e gli amori degli uomini, che nella mite frescura delle sue morbide rive esso vede di anno in anno rinnovare le feste alla più gaia stagione; nè mai, fino a che si pieghino ancora i colli col murmure tenue dei boschetti a bagnare le chione nelle sue acque, e ancora camminano al piano con esso le vette degradanti dei monti Bergamaschi, e dalle radici misteriose della terra scenda incorrutibile la fonte salutare, muterà lungo la valle la canzone azzurra del fiume.

Amore e poesia. Eternamente il fiume li ricanta, ed eternamente essi rifluiscono, con le acque perenni, dal cuore profondo della terra; ed a chi per avventura qui giunga, dalle pianure riarse di Lombardia, attraverso il dolce declivio della valle, solcata a ritroso dall'arcadica ferrovia elettrica, subitaneamente l'anima si fa leggera, e diafana e sottile, quasi si levasse tutta insieme come una coppa limpida, offerta al foblio ed alla pace delle fonti perenni.

Bere! A mille a mille vengono d'ogni luogo gli assetati, sospinti tutti da un solo desiderio, che è unanime ed immenso come l'impeto stesso della vita: bere! L'acqua dell'oblio scende incorrutibile dalle fonti, e ricolma e soddisfa ogni desiderio. Bere, bere! Le anime e le mani si protendono, ansiose, per attingere. Ed ognuna ha la sua pace ed ognuno ha il suo ristoro, alla fonte delle acque miracolose. Bere non pur la medicina stillata dalla terra, ma la gioia e la vita che dal cielo e dai monti benigni si riversano, feconde, nell'air mite, e tutti i sogni bere e tutti gli amori che eternamente lungo la valle agli uomini ricanta, fuggendo, il fiume antichissimo.

Malati di ogni male, malati di ogni paese, malati d'anima e di carne, gente



San Pellegrino - Panorama.

(Fotografie Villa).

La stagione si realizza brillante a San Pellegrino, e il nostro corrispondente descrive con forma suggestiva gli incanti di questo amato minerale soggiorno.

lontana e diversa, hanno qui solamente il loro conforto e la loro guarigione. Ogni sete si placa, e tutte le febbri si spengono. Scendendo a confondersi dalle fonti con il corso fluente del fiume, le acque detengono e trasportano ogni male ed ogni tristezza, mentre

nell'ombra leggere dei boschi il fresco respiro dei venti culla ed addormenta le anime nella malia del più soave incantamento.

Chi è guarito ritorna, e chi è sano si aggiunge agli infermi, per voluttà di tanto medicamento. Grandissimo è il numero di questi fedeli che annualmente vede San Pellegrino darsi convegno intorno alle sue sorgenti, dove con lusso ed eleganza di modernissima ospitalità graziosamente li accoglie il Grand Hôtel, immenso e regale sopra il fiume canoro; e li accoglie l'Hôtel Terme, fresco e gentile sulla collina della celebre Fonte; ed apre per essi le sue sale e le illumina di fasto e splendore il Grande Casino monumentale, e, nei bianchi silenzi dei pleniluni notturni o nei lucenti chiarori delle nuove albe, anche li accolgono e salutano, chi li veda e li intenda, tutti i fauni e le ninfe che dalle favole festose degli antichi, ancora qui certo si radunano, ogni anno, alla stagione, per frammischiarli agli uomini giocandi; poi che non sanno tuttavia rinunciare alle danze ed agli amori della loro età di fantasia.

La tradizione di mondanità e di eleganza che distingue San Pellegrino, non è più oramai di troppo recente epoca e può essere infatti annoverata tra le più antiche ed illustri.

La fama delle sue acque essendo mondiale, forestieri e curandi di tutti i paesi vi convengono normalmente. Non mai interrotta durante la guerra, questa tradizione ora riprende con nuovo fulgore e vivezza.

Ciò che distinguerà infatti la stagione di quest'anno, sarà un vasto e luminoso rinnovamento, a cui dà opera, con indomito zelo e fervore, la Società Cav. Alberto Volontè e C., che avendo già la proprietà dell'Hôtel Terme e Milano, ha ora acquistato anche quella del Grande Casino, e del Teatro, e, concessionaria della Fonte e dei Bagni, ha monopolizzato l'impresa di tutti gli spettacoli, gare e festeggiamenti della stagione. Il programma, assai nuovo e geniale, che essa ha annunciato e va realizzando, importa addirittura in San Pellegrino le caratteristiche di splendidezza e di fasto che illustrano le più rinomate e frequenti villeggiature di Europa.

Oltre ai concerti, che saranno dati, secondo la consuetudine, da valorosi mu-



San Pellegrino - Il grande Casino - Facciata esterna.

sicisti italiani, alle feste di ballo, ai thè musico-danzanti, agli spettacoli di coreografia e di danza, due corsi di rappresentazioni teatrali del più alto interesse artistico saranno nei due mesi di Luglio ed Agosto dati nel Teatro del Casinò da due Compagnie drammatiche, il cui nome è già sicura e preclara garanzia: quella del Cav. Armando Falconi e quella del Comendator Luigi Carini; due fantastici fuochi pirotecnici saranno incendiati, tra il Luglio e l'Agosto,

da un glorioso veterano dell'arte: Luigi Masciarelli, emulo e successore del gran Baiocco, chiamato appositamente dal suo Abruzzo misterioso; conferenze di vivace e palpitante attualità, saranno dette da brillanti conferenzieri, scelti fra i più noti e più cari al gran pubblico, quali ad esempio Sabatino Lopez ed Arnaldo Fraccaroli; il secondo Torneo internazionale di Tennis, con il concorso di giocatori ed amatori d'Italia e di Europa, non più disputato dopo il 1914, e che costituirà, più che in quell'epoca, in questa vibrante ripresa di attività universale nel dopo-guerra, un eccezionale avvenimento di mondanità sportiva, si svolgerà nella prima quindicina del Luglio sotto la direzione del Conte Ing. Cav. Alberto Bonacossa: una coppa d'oro di alto valore artistico e materiale, ne costituisce il primo premio, a cui fanno degna corona altri ricchi e numerosi trofei; infine, in uno dei giorni più lieti della stagione, tutti i bambini, i cari bambini degli ospiti, saranno raccolti a gara per un concorso di bellezza infantile, nel quale è stabilito come premio al vincitore addirittura un ritratto del pittore Lino Selvatico.

Tanto son nobili e dignitose le iniziative della Società Volonté, che artisti e letterati tra i più illustri non hanno esitato a concedere il loro ausilio e la loro collaborazione.

Un valoroso gruppo di giovani artisti, tra quelli che più tengono oggi alto l'onore dell'arte e meglio si son resi graditi al gran pubblico, concorreranno infatti con le loro opere più nuove ad una esposizione che si terrà aperta in permanenza in alcune sale del sontuoso Casinò; e, perchè ogni età e ceto di ospiti abbia il suo spasso ed il suo godimento, il professor Giuseppe Fanciulli di Milano, geniale direttore degli spettacoli dell'A. P. I., che tanto deliziarono l'inverno scorso i piccoli



San Pellegrino - Grand Hôtel.

(Fotografie Villa).



La grande coppa d'oro: Primo premio pel Tor-

neo Internazionale di Tennis a San Pellegrino.

gli si compiacciono occuparlo in utili e raffinate divagazioni, assai facilmente si può, da quanto abbiám detto, argomentare.

Ma a questo proposito, si può e si deve aggiungere, arrivati al punto di tributare anche noi la nostra lode alla Società Volonté, che con entusiastico zelo e coraggio si è prefissa e riuscirà a rendere quanto più mai confortevole questo soggiorno di beatitudine, cui il perenne beneficio del cielo, la serena venustà dei paesaggi, l'amabile e costante mitezza del clima, la gentile freschezza dell'aria fanno già così suggestivo, che bisogna annoverare tra le sue più meritorie imprese l'edizione di una eccellente guida di San Pellegrino, dove sono con inappuntabile precisione e diffusa abbondanza di dati e notizie storiche e geografiche, indicati gli itinerari e le mete per le incantevoli e pittoresche escursioni, a cui invitano, subito che vi si arrivi, le vallate e montagnole innumerevoli e festose, delle quali è ornata e coronata tutto intorno la verde contrada.

La solerte ed intelligente organizzazione della nuova Società di San Pellegrino, offrendo e prodigando agli ospiti e curanti, assai più che nel passato, tutti i vantaggi della cura e della villeggiatura, così squisitamente rari e preziosi, in modo che ne sia esaurito completamente il frutto ed il beneficio, farà sì adunque che sempre più cresca in eccellenza il nome e la fama di San Pellegrino e che sempre più frequente vi divenga il concorso degli ospiti, e più splendenti le forme della vita.

Delle quali cose assai si gioverà, prima di ogni altro, la nostra antica ed indelebile tradizione di ospitalità, e, tra gli antri e le rupi dove sempre sopravvivono, si allegheranno i fauni e le ninfe e tutti i geni e gli iddii immortali della nostra gentil terra italiana.

G. I.



San Pellegrino - Il Grande Casinò - Lo scalone interno.

43) ALBERTO BONACOSSA⁷⁶, (n. Vigevano , 24/08/1883 – m. Milano, 30/01/1953) lettera al cav. Alberto Volontè, da Milano, 11/04/1920, 1 foglio (manoscritto, su 4 facciate e su carta intestata⁷⁷ e listrata di nero, piegato a 1/2)

⁷⁶Imprenditore , industriale tessile e sportivo versatile, figlio del Conte Cesare e di Angela Cuzzani (RENATO VESCHI, *Alberto Bonacossa* in: Dizionario Biografico degli italiani, Vol. 11, Istituto Treccani, Roma, 1969) fece studi di Ingegneria, dimostrando comunque sin da subito una straordinaria affezione e propensione per gli sports affermandosi già nel 1900 come campione podistico della società C. Colombo di Genova. Subito dopo si interessò al tennis diventando un olimpico ed un azzurro rispettivamente per il 1920 ad Anversa e nei mondiali del 1922 di Bruxelles, nonché campione di doppio maschile, senior , assieme a Balbi di Robecco nel 1937, a 54 anni. L'impegno per questo sport venne profuso anche nella redazione di un famoso manuale di tennis assieme al Marchese Porro Lambertenghi nel 1914 (Hoepli, Milano) e diventando dal 1922 in poi presidente del Tennis Club di Milano [creato nel 1893 e di cui inaugurò il 12/04/1921 la nuova ed attuale sede fatta erigere a sue spese su progetti di Giovanni Muzio (per la palazzina nel 1923) e di Aldo Paladini (per il campo tribuna Porro Lambertenghi)]. Fondò nel 1914 la prima società italiana di pattinaggio artistico sul ghiaccio, diventando prima campione italiano di quella disciplina dal 1914 al 1928 e poi di quella 'mista' , con la moglie Maria , dal 1920 al 1922. Come pattinatore di grande successo riuscì anche ad ottenere meritatamente il ruolo di Presidente della Federazione del pattinaggio a rotelle dal 1920 al 1922 (di cui fu fondatore) e nel 1932 a far promuovere l'erezione del palazzetto del ghiaccio di Milano. Fu anche un calciatore del Grasshoppers di Zurigo (squadra in cui avrebbe anche militato in gioventù c. t. della Nazionale Vittorio Pozzo, ancor prima di associare il suo nome al Torino) , fondatore del gruppo Accademico del Cai (società della quale, almeno nella sezione di Milano, fu commissario nel 1931 e presidente dal 1931 al 1937) arrivando a scrivere con il fratello Aldo due buone guide alpine, prese pare a cimenti motociclistici e natatori con due traversate da 4100 m del lago di Zurigo. Ebbe molti incarichi nel comitato olimpico italiano (membro dal 1912; commissario del Comitato Olimpico Nazionale italiano dal 25/07 al 08/09/1943 per l'interessamento di Badoglio) , nella Federazione automobilistica internazionale (vicepresidente dal 1935 al 1946), nell'Acì (di cui fu presidente), nella federazione italiana motociclismo (presidente dal 1923 al 1946) , nella federazione internazionale motociclismo (presidente effettivo ed onorario) , nella federazione italiana degli sports invernali (la FIS, da lui rilanciata a Milano il 10/10/1920, diventandone presidente in seguito dal 1920 fino al 1922 e poi dal 1928 al 1929) nel comitato olimpico internazionale (membro dal 1925; membro della giunta esecutiva dal 1935 al 1952), diventando uno dei più fidati collaboratori di Pierre de Coubertin. Promosse la cultura degli sports e del tennis (fu lui a fra nascere il 28/04/1930 a Milano gli internazionali d'Italia che si sarebbero in seguito trasferiti, dal 1935 in poi a Roma) , ottenendo dopo la morte l'intitolazione di una piazza a Brunate, di alcuni impianti sportivi e sentieri (lo stadio del ghiaccio olimpico di Cortina , 1956; una piscina a Milano; un rifugio alpino dal 1988 a San Martino in Valmasino del CAI di Milano; un sentiero attrezzato che va da Misurina alle tre cime di Lavaredo) e premi in sua memoria (il diploma per i C. O. più meritevoli nella propaganda delle Olimpiadi; nonché quell'omonimo premio offerto dal CONI nel 1954 e conservato a Losanna al Comitato Olimpico Internazionale di cui se ne assegna annualmente una riproduzione; un trofeo automobilistico). Durante la guerra del 14-18 ebbe il ruolo di maggiore del genio e fu insignito della medaglia d'argento al merito. Dall'estate del 1932 era diventato proprietario della testata della Gazzetta dello sport e delle altre pubblicazioni ad essa collegate fra cui lo sport illustrato. Fu grazie a lui ed alla sua attività di promotore ed a quella di Bruno Zauli che l'Italia ottenne nel 1955 l'assegnazione delle Olimpiadi del 1960 e che si sarebbe candidata per ospitare nel 1944 , a Cortina d'Ampezzo, quelle olimpiadi invernali cancellate per la guerra (riprovandoci poi nel 1949 , vincendo su Colorado Springs , Montreal e Lake Placid) . Nel 1934 era fra i corrispondenti di Luciano Baldessari interessati dall'allestimento della mostra dell'aeronautica italiana a Milano (<http://baldessari.densitydesign.org/opere/project/AA>) Alla sua morte, avvenuta nel 1953, venne sepolto a Brunate dove aveva una villa in cui si era ritirato (la cui dependance fu realizzata fra il 1950 ed il 1951 su progetto di Giovanni Muzio, lo stesso che nel 1953 concluderà l'esecuzione della cappella di famiglia nel cimitero della predetta località in provincia di Como) , secondo le memorie raccolte dal figlio Cesare ["Vita al sole", Soc. editrice stampa sportiva – Gazzetta dello Sport , Milano, 1956, p. 180] , ad interessarsi di francobolli sportivi e libri antichi , in periodo di guerra [BARBARA MESSINA, *Il semi professionismo nella Federazione Italiana Sports Ghiaccio*, s.e., s.d., p. p. 16-17 ; ARONNE ANGHILERI MILANO, *Addio alla contessa in rosa* in: Gazzetta dello sport, 02/12/2006 ; SANDRA COLLINS, *The 1940 Tokio Games: the missing Olympics, Sport in the global society*, Routledge, 2007 (Digital printing, 2009) ; ANTONIO LOMBARDO, *Il fascismo alle Olimpiadi* in: MARIA CANELLA, SERGIO GIUNTINI, *Sport e fascismo* , Franco Angeli, Milano, 2009, p. 60; LUCIANO RUSSI, *Lo sport universitario e il fascismo. Un caso di nazionalizzazione colta* in: MARIA CANELLA, SERGIO GIUNTINI, *Sport e fascismo* , Franco Angeli, Milano, 2009, p. 112; S. N. , *Sport e Benessere, Tennis Club Milano, Alberto Bonacossa* in: Corriere della sera, 25/06/2011; FRANCESCO BONINI, *Le Olimpiadi nell'Italia che cambia* in: ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D'ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA, *Le olimpiadi del miracolo , cinquant'anni dopo*, L'annale Irsifar, Franco Angeli, Milano, 2011, p. p. 10; FRANCESCA MAZZARINI, *Per Roma Sessanta, Il sogno e la volontà di Roma olimpica* in: ISTITUTO ROMANO PER LA STORIA D'ITALIA DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA, *Le olimpiadi del miracolo , cinquant'anni dopo*, L'annale Irsifar, Franco Angeli, Milano, 2011, p. p. 24-25, 31; GIANFRANCO COLASANTE, *Personaggi, Sessant'anni fa moriva il conte Alberto Bonacossa* in: Sport Olimpico, *Giornale di attualità, storia e documentazione sullo sport Olimpico in Italia*, 07/02/2013; TITO FORCELLESE, *L'Italia e i giochi olimpici. Un secolo di candidature: politica , istituzioni, diplomazia sportiva (collana, sport, corpo, società)*, Franco Angeli , Milano, 2013, p. p. 87, 89-90; 93; 96; 100-101; 107-108; 125-126; 131; REDAZIONE , *Cortina celebra i 60 anni dalla sua Olimpiade* in: Voci di Cortina, *periodico mensile di vita cittadina , cultura e attualità*, 25/01/2016; <http://www.coni.it/en/national-sports-federations/italian-hockey-and-skating-federation-fihp.html>; <http://www.fisi.org/federazione/cenni-storici>; <http://www.caimorbegno.org/ANELLO/R3.html>; <http://www.caimilano.org/la-nostra-storia-2/>; <http://www.museomilano.it/tennis-club-milano-ed-il-trofeo-bonfiglio/>; <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali/federazione-italiana-sport-invernali-fisi.html?view=minisito&layout=federazione>; <http://library.la84.org/OlympicInformationCenter/OlympicReview/1953/BDCE38/BDCE38d.pdf>; <http://www.coni.it/it/news-delle-vecchie-olimpiadi/52-contenuti-statici/3598-automobile-club-d-italia-aci-1905.html>; http://www.olimpiciazzurri.it/Public/FILE_CONTENT/Azzurri%20alle%20Olimpiadi%20Estive-1896-2016_01-pass_30122016191249.pdf; <http://www.centrostudisport.it/federazione.php?federazione=FISG>]. Il figlio Cesare seguì le orme del padre interessandosi sempre del quotidiano di famiglia, della Gazzetta dello sport e delle iniziative che promuoveva , oltre che della pubblicazione di testi correlati allo sport , al terziario, ed alla geografia ed alla loro analisi dal punto di vista economico , sociale e culturale [Il canale di Suez nella storia e nell'economia, stabilimento tipografico de la Gazzetta dello sport, Milano, 1937; Quando il mondo ha vent'anni, stabilimento tipografico de la Gazzetta dello sport, Milano, 1938; Finlandia, stabilimento tipografico de la Gazzetta dello sport, Ceschina, Milano, 1939; In linea di volo, romanzo, Ceschina, Milano, 1940; il vecchio mondo in congedo assoluto, Ceschina , Milano, 1941; Lo sport nasce in Asia, Soc. editrice stampa sportiva , La gazetta dello sport, stampa Milano, 1956; Acque minerali nel mondo: catalogo terapeutico, 1957; Aspetti atletici dell'eroe, stabilimento tipografico de la Gazzetta dello sport, 1939; La storia delle terme nel mondo: aspetti giuridici, Montecatini, 1962; Nel celeste impero rosso, Gruppo poligrafico editoriale, San Marino, 1966] .

⁷⁷ "Piazza S. M. Grazie 1/Milano".

Comprata a 1 euro il 27/08/2017

Il Bonacossa allega alla propria lettera il "programma per i campionati di Tennis di San Pellegrino". Soggiunge che, "a differenza del 1914" non consigliava di "indicare il valore dei premi, anche perché al tennis saranno tutti dilettanti". A sua detta avrebbero dovuto descrivere i pezzi come degli "oggetti d'arte", o meglio "precisare i doni". A sua detta il "comitato del Torneo per 1914 deve pure essere cambiato. A sua detta il "Marchese Porro Lambertenghi"⁷⁸, che figurava allora, è gloriosamente caduto in guerra; altri non si occupano più del tennis. "A sua detta, qualora lo avesse pure desiderato il Volonté stesso, gli avrebbe potuto indicare dei "nomi di persone note". Trovare un arbitro sarebbe stato più complesso in quanto la federazione aveva fissato la "responsabilità dei tornei ed un collegio di arbitri fissi", motivo per cui gli avrebbe indicato il nome del "Capitano Forlanini" che abitava a Milano in Via Boccaccio al 32. A sua detta, qualora il Forlanini "non avesse nulla in contrario" alla propria partecipazione, gli avrebbe potuto garantire un "buon esito del torneo" visto che, oltre ad essere "competente, molto attivo ed amico personale di noi tutti giocatori di gara". Per il Bonacossa, il "segretario" doveva "essere del luogo, per rispondere alle dirette richieste degli interessati". Proseguiva in seguito suggerendo che il "per tutte le altre occorrenze" non temesse a scrivergli, o a telefonargli a casa sua, visto che sarebbe stato "lieto a rispondergli subito", anche "sulla speranza di poter disporre di un tempo maggiore" Visto che Marzo ed Aprile, per loro industriali, erano dei "mesi di grande lavoro. Assemblee, consigli, ecc!" Gli consigliava inoltre per "un convegno motociclistico" di scrivere a suo nome al Prof. Rag. Guido Robecchi ed al Cav. Edoardo Scotti⁷⁹ al "Moto Club Lombardo" (sede del Veloce Club), Via conservatorio Milano". Il Bonacossa poi si congedava con i suoi più "cordiali auguri". La lettera termina con una firma che, come quella contenuta nell'altra lettera del Conte è da ritenersi autografa e originale⁸⁰.



Il ritratto di Alberto Bonacossa pubblicato nella Stampa del 03/01/1936 (S. N., *Il presidente del R.A.C.I.*, p. 3).

44) TANSINI CESARE (PITTORE DECORATORE)⁸¹, Preventivo per gli Egredi Sig.ri Ing. Cav. Prof. Bianchi Arch. Prof. Cavallazzi (Città) di lavori di decorazione da farsi al Casinò di San Pellegrino, 23/04/1920 1 foglio

⁷⁸ Giberto, n. il 18/10/1883 da Virginia Busti Venegonne (figlia di Paolo Busti, sindaco di Venegono dal 1865 al 1901 e proprietario di quel castello in Venegono superiore poi destinato ai Comboniani), andata in sposa nel 1881 al Marchese Giovanni Angelo Porro della nobile famiglia dei Porro Lambertenghi che in Milano avevano risieduto nell'omonimo Palazzo di Via Monte di Pietà al 15. Fu un grande sportivo, partecipando attivamente alle sorti della società calcistica del Milan, dopo aver abbandonato la Mediolanum (dove giocò delle amichevoli nelle stagioni 1905-1906 e 1907-1908, fu vicepresidente dal 1910/1911 al 1917-1918, dirigente per il 1907/1908 ed arbitro nel 1909/1910). Risedette per molto tempo nella villa di famiglia a Cassina Riazardi, nei pressi di Fino Mornasco, dove si trovava una ricca raccolta di incunabili comprati fra il 1917 ed il 1921 da Luigi Grammatica, allora Prefetto dell'Ambrosiana, per l'istituzione che guidava, un monumento funerario alla nonna morta a trent'anni, Anna Serbelloni, del Thordwaldsen (ora in Via Palestro) e quello realizzato nel 1871 da Vincenzo Vela per la Madre Virginia (comprato dalla Cariplo alla Opera Maternità Infanzia nel 1921). La villa, a seguito della morte del Marchese al fronte, presso Bainsizza, e della pubblicazione del testamento del 27/08/1917 pervenne all'opera maternità infanzia. Parte dei beni invece rimasero a disposizione di una figlia illegittima, tale Elena.

⁷⁹Ragioniere ed allora segretario del Moto Club lombardo.

⁸⁰ Entrambe le firme, nelle loro due diverse accezioni, coincidono perfettamente con quelle uniche due firme certificate prodotte dal Bonacossa per la registrazione della *Società anonima per il tennis club Milano* (già *Società generale Arimonti Immobiliare*) al n. 86528 del registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano (Milano, Archivio Storico) fra il 1922 ed il 1942.

⁸¹ Decoratore assai attivo in Lombardia fra il secondo ed il terzo decennio del '900, soprattutto nella realizzazione di graffiti e stucchi per abitazioni civili. Compare il suo nome entro i progetti della casa realizzata a Milano per l'ing. Bianchi dall'Architetto e Professore Antonio Cavallazzi nel 1924 [Casa Bianchi, Corso di Porta Vercellina 10, già 'Bastioni Magenta'; S. N., *Casa Bianchi in Milano* (ing. C. Bianchi; arch. A. Cavallazzi) in: G. LAUINI (a.c.), *L'architettura italiana*, periodico mensile di costruzione e di architettura pratica, Vol. 2/02, Crudo & Lattuada, Torino, 1924, a XIX, p. p. 17 - 20], in quelli della tomba di famiglia eretta anch'essa dal Cavallazzi nel 1928 dopo il decesso di Lucchino Sacchetti al Monumentale di Milano [S. N., *Tomba di famiglia Sacchetti nel cimitero monumentale di Milano arch. Antonio Cavallazzi* in: G. LAUINI (a.c.), *L'architettura italiana*, periodico mensile di costruzione e di architettura pratica, Vol. 11/11, Crudo & Lattuada, Torino, 1928, a XIX, p. p. 125 -127], in quelli per gli interni di Casa Agosti di Aristide Conti del 1930 [S. N., *Interni di Casa Agosti in Milano* in: G. LAUINI (a.c.), *L'architettura italiana*, periodico mensile di costruzione e di architettura pratica, Vol. 03/03, Crudo & Lattuada, Torino, 1930, a XXV, p. 34] ed infine una casa sita in via Luchino del Maino (forse l'attuale 11, o quella al civico 12, abbastanza connotate da uno stile 'Novecento') a Milano disegnata dall'Arch. Franco Pansera (già collaboratore del Sommaruga assieme a Spartaco Arbuffi) nel 1934 [COMUNE DI MILANO, *Progetti di costruzioni che conseguirono voto favorevole dalla commissione edilizia nelle sedute dal 1 al 25 maggio 1934* in: COMUNE DI MILANO (a.c.), Milano, rivista mensile del comune, Vol. 5, 05, Stucchi e Ceretti, Milano, 1934, a LX, p. 262]. I suoi lavori al Grand Hotel di San Pellegrino del 1922 vennero in ricordati in tre pezzi di tre diverse edizioni del Giornale della

protocollo (su carta intestata⁸² e filigranata⁸³, piegato in 2, con fori per archiviazione e segno di graffetta metallica)

Comprato il 17/09/2017 a 1 euro.

Conto di 37.250 L rivisto al ribasso (almeno per delle annotazioni a matita) per i lavori al Grand Hotel di San Pellegrino del Tansini⁸⁴.

45) L. (AWN) . T. (ENNIS) C. (LUB) P. (ARIOLI), programma delle gare del Gran Campionato di Roma Anno 1920, -25/04/1920, 1 foglio (stampato, piegato in 1/2)

Comprato a 1 euro l'11/06/2017

Programma della gara tenuta nel club di Roma dove si menzionano i campioni nazionali come direttori di Giuoco Clemente Serventi⁸⁵ e Riccardo Sabbatini⁸⁶.

46) RAG. FERRARIS (Segretario del Tosi Tennis Club Legnano), lettera al Tennis Club Grand Hotel San Pellegrino , da Legnano, 24/05/1920 , 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata "Tosi Tennis Club Legnano" e filigranata "Franco Tosi", piegato in ¼)

Comprata a 1 euro il 30/07/2017

Il tennis club di Legnano aveva visto dal calendario dei tornei della Federazione del 1920 che le gare di San Pellegrino erano state indette per il 10 di Luglio. Avrebbero voluto avere in tempo il programma, o una conferma.

47) BEPPE CROCE⁸⁷ (Presidente Federazione Italiana Tennis), Lettera alla On. Presidenza del Lawn Tennis club , da Genova, 25/05/1920, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata della FIT).

Comprato a 1 euro il 14/05/2017

Sollecito di pagamento della quota annuale di associazione e di entrata alle gare.

48) TANSINI CESARE (PITTORE DECORATORE), ricevuta per l'Egregio Sig. Cav. Volonté, 09/06/1920 09/06/1920, 1 foglio (su carta intestata⁸⁸ e filigranata⁸⁹, piegato in 1/8 e con fori per archiviazione)

Comprato l'10/09/2017 a 1 euro.

Il decoratore ammette di aver ricevuto 9.000 L per dei lavori di decorazione che sta eseguendo al Casino.

località termo climatica (S. N., *Verso la stagione termo climatica : il grand hotel e il suo rinnovamento per la prossima apertura* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 15, 06/04, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1922, a XIX, p. 1; S. N., *L'apertura della grande stagione termo climatica* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 1, 04/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1922, a XX, p. 1; S. N., *Cronaca. Il grand hotel riaperto, la sua magica trasformazione* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 2, 25/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1922, a XX, p. 2) .

⁸² Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/Corso Genova, 27/ Milano li...19...".

⁸³ Recante le parole "BURGUNDIA Z. R. C." al cui centro svetta uno scudo con un leone rampante ed una corona.

⁸⁴ Prima di quell'intervento, per l'esattezza , fra il 1916 ed il 1919, al Grand Hotel di San Pellegrino avrebbe pure operato il Pittore, decoratore (in stucco e cartapesta) scenografo bergamasco Arturo Marchesi (in collaborazione con un tale Fumagalli) i cui studi si trovavano in Via Pignolo 55 e via Masone 8 a Bergamo.

⁸⁵ Già giocatore della Lazio (n. Roma, 07/09/1889), formazione in cui militò come portiere per le stagioni 1913-1915 , compresa quindi quella del 1914-1915 dello scudetto non assegnato. Fondò nel 1906 il Tennis Club dei Parioli. Partecipò al Campionato del Mondo di quello sport del 1923, alle Olimpiadi del 1924 ed al Roland Garros del 1926 e del 1929 . Prese parte alle gare di Trieste del 1929, alle Gare Nazionali ed Internazionali italiane del 1930 , a quelle del Campionato del Libano del 1931, a quelle di Napoli dal 1931 al 1934, a quelle di San Remo del 1933 ed a quelle dei Parioli del 1947. Fu campione Assoluto maschile per il 1921, 1924 e 1929.

⁸⁶ Altresi detto Riccardo Sabbadini , campione italiano del 1920 come vincitore degli assoluti di quell'edizione grazie ad il più bel rovescio d'Italia", fu ancora Campione nel 1923 grazie all'astuto stratagemma di fingersi infortunato per fare 'calare la guardia' al suo avversario Colombo in una lunghissima finale (MANILIO RIGO, Club Parioli, Cent'anni di gloria e di tennis in : La Repubblica, 11/05/2006). Nel 1944 fu reggente CONI per la FIT.

⁸⁷ Fondatore nel 1893 negli Orti Sauli , nel quartiere San Vincenzo di Genova , del Tennis club di cui fu Presidente. Fra il 1911 ed il 1927 fu Presidente della Federazione Italiana Tennis . Nei suoi anni di gestione favorì la partecipazione italiana alla Coppa Davis (FRANCO MANZITTI, 1893-2013, *I Top ten , La Storia di Genova e del Tennis Club attraverso i suoi Presidenti*, Genova, Essegograph, 2013, p. p. 39 - 64)

⁸⁸ Tansini Cesare/ Pittore decoratore in Stucco/Corso Genova, 27/ Milano li...19...".

⁸⁹ Recante le parole "Vittoria C. B. e C." , accompagnate da uno stemma visconteo sormontato da una corona araldica.

49) RAFFAELE FIMIANI , (?), registro degli iscritti all'edizione del 1920 del Trofeo tennistico, 04-15/07/1920 (?), 10 fogli protocollati (quaderno manoscritto e rubricato).

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

Il Fimiani registrò i pagamenti delle quote di iscrizione dei partecipanti al Torneo fra cui il Conte Alberto Bonacossa, il Conte Mino Balbi di Robecco, il cap. Francesco Forlanini, la Sig.ra Rosetta Gagliardi, il Cav. Alberto Suzzi, Antonio Rota ed il Marchese Gigi Tornielli. I nominativi venivano registrati per la data del pagamento della quota d'iscrizione, per cognome e nome, Club Tennistico di appartenenza, le gare cui si iscriveva e la tassa pagata, al di sopra di alcune pagine rubricate alfabeticamente in corsiva.

50) ALBERTO BONACOSSA, lettera alla Spett. Società A. Volonté e C. , San Pellegrino, da San Vito al Tagliamento, 16/06/1920, 1 foglio (manoscritto, su 4 facciate , piegato in 1/4)

Comprata a 1 euro il 27/08/2017

Bonacossa aveva appena ricevuto la lettera trasmessagli da Milano e telegrafò subito la società Volonté di San Pellegrino per comunicargli della ricezione della precedente comunicazione dell'11/06 cui avrebbe fatto seguire un espresso. Non appena avesse terminato la campagna "casologica", avrebbe fatto ritorno a Milano. Con ciò, si sarebbe procurato del piacere nel fare un salto a San Pellegrino fra il "24 ed il 30, corrente telegrafando". Gli trasmetteva gli indirizzi degli "amici e colleghi del Comitato": "Conte Mino Balbi di Robecco/Via Assarotti 21, Genova/ Principe Virginio Orsini (sta in casa Pensa) Corso (o Piazza ?) Concordia 6 Milano / Ing. Adolfo Spasciani – Via Carducci 36/Milano/ Dottor Carletto Strazza – San Vincenzino / Milano / Capitan Francesco Forlanini 32/ Milano." . Era certo "di un grande concorso qualitativo e quantitativo" e stava facendo una "attiva propaganda" lì nel Veneto dove la "grande tendenza" di quell'anno era di "recarsi in Tirolo". "Agli indirizzi avuti " chiedeva di aggiungere quelli del "Nob. Alessandro del Torso⁹⁰/ Udine; Dottor Carlo (de) Braida⁹¹/ Udine; Marchesa Linda Strozzi⁹² / tennis Club Cascina Firenze; /Ingegnere Tullio Jappelli⁹³ Tennis Club / Villa Comunale Napoli; Ingegnere /Leone Romanin Jacur – Padova /inviando i programmi".

51) EUG(ENIO) BRUNELLI, lettera alla Spettabile Società del Lawn Tennis/ S. Pellegrino , 17/06/1920 , 1 foglio (dattiloscritto su un foglio piegato in ¼ su carta intestata dell'Excelsior Hotel di Varese⁹⁴).

Comprata per 1 euro l' 11/06/2017

Brunelli⁹⁵, dopo aver preso nota della segreteria generale per il campionato internazionale di Tennis avverte che non mancherà di esporre al pubblico il programma, quando gli verrà inviato.

52) ROMEO OMARINI , lettera al Signor Raffaele Fimiani ("Secretario Soc. Anon. Terme/S. Pellegrino /Bergamo"), 19/06/1920, 1 foglio (dattiloscritto e manoscritto , piegato in quattro, su carta rigata intestata de "Le grand Hotel et des Isles Borromees / Stresa"⁹⁶; strappato).

⁹⁰ Nobile di Udine (n. 16/01/1868- m. , 1967) , era il figlio del presidente della locale squadra di calcio , uno sportivo versatile (schermidore, pattinatore e fondatore dell'Asu) , un buon pittore paesaggista ed un alpinista appassionato che si arrampicò da cliente anche con Tita Piazz, con Emilio Comici (di cui fu compagno nella salita al Dito di Dio del Sorapiss), con Celso Gilberti e Piero Mazzorana. Il suo nome, nel campo dell'alpinismo è associato alla via detta "della rampa " al Piz Ciavazes che aprì nel 1935 con la guida R. Lezuo di Arabba ed al bivacco fisso dedicatogli sul Cimone del Montasio nella Alpi Giulie . Partecipò alle olimpiadi di Saint Moritz del 1928 nello skeleton . Nel 1968 donò un giardino alla amministrazione comunale di Udine che lo ha restaurato recentemente, nel 2012 . Era il proprietario, dal 1924, del Palazzo Antonelli Mangili del Corso di Udine (<http://www.quartogrado.com/biografie/Del%20Torso.htm>; MARIO BLASONI, *Luigi Deciani tra l'agricoltura e la famiglia* in: *Messaggero veneto*, 23/04/2007; <http://www.udine20.it/udine-inaugurato-il-giardino-del-torso/>; <http://www.dizionariobiograficofriulani.it/del-torso-alessandro/>).

⁹¹ Dr in legge (n., Udine, 16/01/1868 – m. , San Vito al Tagliamento, 09/09/1929) laureatosi lo 05/07/1890 a Bologna, fu un ciclista su strada con un primato dell'ora nel 1890 , nonché un giocatore di tennis ed il fondatore nel 1909 del Tennis Club di San Vito al Tagliamento (<http://www.archivistorico.unibo.it/it/struttura-organizzativa/sezione-archivio-storico/fascicoli-degli-studenti/carlo-braida.asp?IDFolder=143&ID Oggetto=87688&LN=IT&mCJ=&mCO=!%24Dphopnf%24!-%24Opnf%24!&mcw=&NElemento=8730>;

<http://www.udinetoday.it/eventi/cultura/presentazione-libro-tennis-club-carlo-de-braida-udine-12-settembre-2014.html>; S. N., *Il tennis ai tempi del de Braida, ecco il libro di de Donatis* in: *Il messaggero veneto*, 12/09/1924; <http://www.museociclismo.it/en/articles/1449-Storia-di+Carlo+Braida/index.html>; <http://www.tcsanvito.it/storia.html>; CLAUDIO GREGORI, *Ciclismo* , Enciclopedia dello sport, Treccani , Roma, 2005; CLAUDIO GREGORI, *Cento anni in rosa, 1910-2010, L'epopea del Giro in Friuli* in: *La Gazzetta dello Sport*, Milano, 21/05/2011)

⁹² Probabilmente Lucia Strozzi, fra le giocatrici migliori del Tennis Club fiorentino negli anni '20.

⁹³ Venne ammesso nel 1911 , assieme a Lorenzo Schioppa, al T.C. di Napoli fondato nel 1905 [MARCO LOBASSO, GIANNI MENNELLA, GIAN PAOLO LEONETTI (a.c.), *Tennis club Napoli, 1905-2005*, Electa, Napoli, 2005, p.p. 28, 33, 36-38; 55; 69].

⁹⁴ « 1500 m.s.s./golf Links ».

⁹⁵ Proprietario già del Grand hotel Menaggio di Como, nel 1894 lo diventa per il Grand Hotel Excelsior di Varese insediato in Villa Recalcati a Casbeno, Varese dove nel 1898 introdurrà l'elettricità e nel 1899 il telegrafo. Nel 1897 presso la propria struttura istituirà il golf club di Varese, in seguito spostato nella Vaganna , in località Miniera (1908) . Morì in prossimità del 1922 anno in cui l'hotel passò a Giulio Toni , già proprietario di Cova a Milano [FERNANDA COVA, *Scritti su Varese, per una storia dell'accoglienza a Varese, bettole, taverne, osterie, alberghi (IV quadrenni)*, s.e., 2014, s.p.].

⁹⁶ "Grand Hotel et des Iles Borromees /Stresa/Stresa , li ».

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

Romeo Omarini conferma di aver ricevuto via posta i programmi della seconda edizione del Torneo di Tennis, assicurandosi di diffonderne gli stesi e di metterli in evidenza nei locali dell'albergo. Aggiunge inoltre una nota manoscritta in cui si promette di distribuire parte dei programmi "al Regina e nelle ville".

53), (già 11)] RAFFAELE FIMIANI (?), elenco dei premi forniti e da fornire per l'edizione del 20/06/1920 , 1 foglio
(manoscritto su due fianchi)

Fra i premiati compaiono molti campioni del tennis nazionale quali Bonacossa, Cesare Colombo (che prese parte il 26/06/1922 alla Davis arrivando al primo turno. Partecipò anche alle olimpiadi del 1924 a Parigi ed a quelle del 1920 ad Anversa), Rosetta Gagliardi (campionessa singolar del 1919 -1922) , Mino Balbi di Robecco e Suzzi

54) ALBERTO BONACOSSA (?), elenco ed indirizzi degli appartenenti al Tennis, s.d., 1 foglio (manoscritto sul retro di una scheda di notificazione dell'albergo)

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

Sono riportati i recapiti del Conte Alberto Bonacossa, di Mino Balbi di Robecco, del Capitano Forlanini, di Antonio Rota , del Dott. Carlo Strazza e dell'ing. Spasciani.

55) CAMILLO VITALE⁹⁷ (lawn tennis Genova), lettera per iscrizione , da Genova, 28/06 (1920?), 1 foglio
(manoscritto pegato in ¼) .

Comprata per un euro al 28/05/2017

Si chiede di prender parte alla Gara Handicap n. 5 del Gran Torneo internazionale e quali giocatori stranieri vi prenderanno parte.

56) ANTONIO ROTA, lettera su carta intestata alla soc. Volonté per l'iscrizione a 8 gare di tennis, da Brescia a San Pellegrino, 01/07/1920, 1 foglio (manoscritto su carta intestata "Antonio Rota/corso Carlo Alberto 13, / Brescia)

Comprata per 1 euro il 30/04/2017

Il membro del Tennis Club di Brescia si iscrive alle gare dispari (eccetto per la 4) del prossimo torneo di tennis, riservandosi di pagare le tasse prima delle gare.

57) S. N., telegramma del 06/07/1920 per richiesta d'iscrizione al torneo tennistico di San. Pellegrino , da Milano a S. Pellegrino Bagni, 06/07/1920, 1 foglio (manoscritto, piegato in più parti e con lacerazioni).

Comprato per 1 euro il 25/06/2017

Alla 19.30 del 06/07 il Dott Carlo Strazza chiede l'iscrizione al Torneo di San Pellegrino (nelle gare singolari e doppie) per lui e l'ing. Adolfo Spasciani , comunicando un arrivo alle nove di sera . Avrebbero dovuto versare una quota di 100.000 lire (cifra appuntata a mano sul telegramma) per partecipare al Torneo alla segreteria società Volonté, Torneo di Tennis, già destinataria del telegramma .

58) LUIGI BIASINI (?), lettera – ricevuta , S. Pellegrino , 15/07/1920 , 1 foglio (manoscritto su carta intestata dell'Hotel des Thermes et Milan ⁹⁸

Comprato per 1 euro il 21/05/2017

⁹⁷ Oltre ad essere un membro del Tennis club era titolare di una ditta di articoli sportivi a Genova che importava dei telai inglesi e li personalizzava con i suoi loghi (FRANCO ALCIATI, PRESIDENTE ASSOCIAZIONE COLLEZIONISTI TENNIS, *Collezionismo, Rarità . Rex e Dux, Racchette Genovesi* in: *Supertennis magazine*, a XIII, n. 9 marzo 2017, p. 25).

⁹⁸ "S. Pellegrino (Bergamo)/ Direttore Cav. Alberto Volonté."

“Ricevo dalla società A. Volonté per conto del Tennis Club di San Pellegrino la somma di lire 1490 (mille quattrocento novanta) per rimborso spese materiale palle tennis, registri, ecc. Inoltre ricevo lire cinquecento quali mie competenze. San Pellegrino, 15 luglio 1920 Luigi Biasini(?)”

59) ROSETTA GAGLIARDI IN PROUSE⁹⁹ (n. , Milano, 09/02/1895 – m. , Milano, 31/07/1975), biglietto da Visita , 29/07/1920, 1 foglio (intestato e manoscritto)

Comprato per 1 euro il 30/04/2017

Rosetta Gagliardi ringrazia per i giornali e per la lettera ricevuta. Penserà sempre con gioia ai giorni trascorsi a San Pellegrino e sarà felice se nel caso ci dovrà ri-passare. Saluta la moglie del proprio interlocutore [Imbastaro (?)] e la di lei figlia “Giojetta”¹⁰⁰.

60) SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI, MILANO , ? , lettera inviata alla soc. A. Volonté e C. per ricevuta, 02/08/1920, 1 foglio (piegato a metà in carta filigranata “extra strong o.b.m.” ed in carta intestata della Società Italiana degli Autori; danneggiato da due fori per archiviazione)

Comprato per 5 euro il 30/04/2017.

Il rappresentate della società comunica di aver ricevuto la quota rimanente di diritti d'autore per la compagnia Cav. Falconi (Armando¹⁰¹) per le recite del mese di luglio 1920.

61) ARRIGO FOA' (1900 – 1981)¹⁰², ICILIO PINFARI¹⁰³, FRANCESCO MARINOTTI ¹⁰⁴, Ricevuta a saldo di compenso per concerti eseguiti, 10/08/1920 , 1 foglio (con fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro il 31/12/2017

I tre solisti di Milano confermano il pagamento di l. 1300 per i concerti tenuti al Casino (e forse in altre sedi di San Pellegrino)¹⁰⁵

62) A. (ALFRED?) BUCHER , lettera all'Egr. Cav. Volonté, da Milano 13/09/1920, 1 foglio (intestato¹⁰⁶ e piegato a metà ; con fori d'archiviazione)

Comprato il 20/08/2017 a 1 euro.

⁹⁹ Campionessa italiana vincendo i Tornei del 1920 di Milano, Torino e San Pellegrino, partecipa come prima donna italiana e portabandiera alle Olimpiadi di Anversa (ALESSANDRA ANTONORI, *150 anni, Rosetta Gagliardi, 1895-1973*).

¹⁰⁰ Già fatta oggetto di un dipinto di Ambrogio Alciati, probabilmente riprodotto a colori nel volume del 291 del mese di Marzo del 1919 (GIOVANNI NASCIMBENI, *Un quintetto di pittori alla galleria Pesaro* in: Emporium, 1919, XLIX, p. 188).

¹⁰¹ Roma, n. 10/07/1871- m. Milano, 10/09/1954 [S. N., *Il programma della stagione termale 1920, teatro, Armando Falconi* in: S. N., Cav. Alberto Volonté, San Pellegrino, *Giornale di San Pellegrino*, 13-12/06, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1920 (a XVIII), p. 1.].

¹⁰² Nativo di Vercelli, vinse il primo premio del Conservatorio di Milano (dov'era stato scolaro di Marco Anzoletti, titolare dal 1889 al 1928 di quella cattedra che era stata in precedenza del suo maestro, Gerolamo De Angelis), nell'anno del suo diploma del 1918. Fu primo violino dell'Orchestra municipale di Shangai (nonché professore nel locale Conservatorio) che diresse dopo Mario Paci fra il 1942 ed il 1949, durante l'occupazione Giapponese. Nel 1953 venne chiamato da Solomon Bard a dirigere l'orchestra del Sino British Club di Hong Kong, aprendo la sua permanenza nella città asiatica con un concerto di estremo successo col pianista Louis Kenter. Dal 1957 al 1969 in poi passò alla Philharmonic Orchestra di Hong Kong, gruppo sorto dalla separazione da Sino British Club, ove si distinsero il violinista Ruggero Ricci e il pianista Julius Katchen [JONATHAN GOLDSTEIN (a.c.), *The Jews of China, Vol. 1, Historical and comparative perspectives, east gate book, M. E. Sharpe, Armonk, N. Y. - London, England, 1999, p. p. 230 – 231*]. Fu insignito della stella di solidarietà dalla repubblica italiana nel 1952 e del titolo di cavaliere al merito della repubblica nel 1969. Fu il maestro dell'attuale presidente del Consiglio Amministrativo della Filarmonica di Hong Kong. Era Sposato con Tina Borgia, n. 05/08/1902 a Wuhan (m., Hong Kong, 16/07/1970), che aveva sposato nel 1924 nella Sinagoga di Shangai (FOA TINA in: <https://jhshk.org/community/the-jewish-cemetery/burial-list/foa-tina/>; consultato il 31/12/2017 alle 15.39).

¹⁰³ Figlio di Francesca Ferravilla ed allievo del Violoncellista Magrini, divenne un musicista della sinfonica della Rai ed ancora vivente nel 1988 a Pianello Piacenza (S. N., *La Stagione* in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 15, 31/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1919, p. 1).

¹⁰⁴ Concertista e dal 1942 docente di pianoforte complementare al Conservatorio di Milano (S. N., *In tutti i toni. Notizie* in: *Musica di oggi, rassegna di vita e cultura musicale*, Vol. 1, Ricordi, Milano, 1943, XX, p. 32).

¹⁰⁵ S. N., Il concerto del trio Foa, Martinotti, Pinfari, ferra villa al Casino in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *Corriere di San Pellegrino*, Vol. 395, 05-06/08, s.e., San Pellegrino, 1920, a. XXI p. 2; S. N., Il grande concerti all'Hotel Como in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *Corriere di San Pellegrino*, Vol. 397, 19-20/08, s.e., San Pellegrino, 1920, a. XXI p. 2; S. N., *Festeggiamenti. La serata artistico municipale all'Hotel Como* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *Corriere di San Pellegrino*, Vol. 398, 28-29/08, s.e., San Pellegrino, 1920, a. XXI p. 1.

¹⁰⁶ “Palace Hotel, Milan, Stab. Tip. Ponzinibio Milano”, ossia il così detto Palace Hotel posto a Milano in prossimità della Stazione Centrale, comprato nel 1897 da Franz Joseph Bucher e rimasto pressoché proprietà della sua Bucher – Durrer Ag fino ai primi anni '20. (ALDO CARERA, *La vocazione marginale, L'industria del turismo nello sviluppo lombardo, XIX-XX sec.*, Pubblicazioni dell'ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2005, p. p. 85-86; GIULIA GRILLI, *L'Hotel Hessler e la famiglia Bucher Wirth, oltre 140 di storia e di tradizione alberghiera*, Tipografia Veneziana, Roma, 2011, p. p. 21; S. N., *La passione degli hotel di lusso, la saga della famiglia Wirth*, in: *La repubblica*, Roma, Cronaca 22/09/2013).

Il sig. Bucher si sarebbe recato dal Volonté con i due soci e con il fratello del sig. (Heinrich) Wirth, sempre che fosse ancora a San Pellegrino, visto che sapeva delle sue intenzioni di recarsi a Montecatini. Per tale motivo gli chiedeva, non appena avesse ricevuto quella lettera di inviy delle righe di conferma. Gli confidava che *“per sua norma a Stresa si giocava tranquillamente alla roulette senza troppi misteri, e lì che furono convegni internazionali di uomini di governo!”*. Nella lettera, il Bucher, non mancava di ricordare al Volonté di comunicare al Sig. Imbastaro che, qualora si fosse recato a Bellagio¹⁰⁷, il cognato gli avrebbe fatto un *“trattamento di speciale favore”*. Le note manoscritte a matita fanno comprendere che vi sarebbe stato un incontro per il 21 sera e che la lettera era giunta il 16/09 al Volonté.



63) SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI A. VOLONTE' E C., inventario del Campo di Tennis, San Pellegrino, 20/09/1920, 1 foglio (intestato; strappato)

Comprata il 14/05/2017 per 1 euro.

Elenco di tutti gli oggetti facenti parte del chalet del Tennis Club. Le strutture ed i servizi forniti dal club dovevano essere di una gamma abbastanza ampia e di alto standard per ricevere una simile descrizione nell'agosto del 1920¹⁰⁸: *“(…)”*¹⁰⁹*Nell'elegante chalet del club nulla ha trascurato la solerte Direzione per il confort dei sig. giuocatori, dagli spogliatoi, alle toilette, alla sala di lettura, Bar, ecc. affidando il tutto e la manutenzione rigorosa dei campi alla custodia di un bravo e onesto reduce, il soldato Ghisalberti Angelo di San Pellegrino. (…)*¹¹⁰

64) CAMILLO VITALE (per il Presidente Federazione Italiana Del Tennis Genova, Via Assarotti N.5), lettera per il Lawn Tennis Club di San Pellegrino, da Genova, 15/12/1920?, 1 foglio (dattiloscritto, piegato in ¼).

Comprata per un euro il 11/06/2017

¹⁰⁷ Il Grand Hotel Villa Serbelloni di Bellagio, tuttora legato alla famiglia Bucher)

¹⁰⁸ S. N., *La settimana sportiva, Law Tennis Club San Pellegrino* in: S. N., Corriere di San Pellegrino, N. 395, 05-06/08, Bergamo, 1920, p. 2.

¹⁰⁹ Preceduto da questa sezione di testo che descrive così gran parte degli 'habitué' del tennis ed il loro livello agonistico *“Questi campi da tennis siti in uno dei luoghi più ridenti di San Pellegrino, furono quest'anno portati alla perfezione grazie al radicale rivolgimento che consente di poter giocare tutto il giorno, al ripristino del fondo e conseguente nuova livellazione sì che poterono svolgersi importanti gare con somma soddisfazione dei campioni qui convenuti da ogni parte d'Italia; ora costituiscono il più salutare ed elegante ritrovo della élite della nostra colonia balneare. Notiamo le Sig.ne Contes.na Veneze, Quadralupi, Maestri, Vailati, Bonapace, Ferrari Giovanna e Mimma; le signorine sorelle Buschini nuove e quasi perfette giocatrici, e tante altre di cui faremmo cenno al prossimo numero. Tra i giuocatori più assidui l'ing. Bertelli, Sig. Vailati, il Dott. Caminada, il Dott. Bonapace, il Dott. Quarenghi, sig. Colleoni, Mimo, il Sig. Bonomi, sig. Quadalupi, Sig. Maestri, Sig. Cugini Stabile, sig. Pisani ecc. ecc. (…)”*.

¹¹⁰ *“(…)”* Pubblichiamo le norme per coloro che intendano associarsi a questo elegante Club che raduna l'élite della colonia balneare. Soci fondatori (i vitalizi) pagano L. 300 una volta tanto. Soci effettivi pagano L. 50 per una intera stagione. Soci aggregati sono considerati i famigliari di un socio vitalizio che intendono giocare al tennis; pagano L. 30 per una intera stagione. Presentare domanda con unito importo all'ufficio informazioni (portici terme) o al presidente E. Bonapace – Farmacia San Pellegrino. Biglietti giornalieri per i giuocatori di passaggio L. 5 con diritto al servizio palle, da pagarsi al custode del Tennis noleggiare palle e racchetta presso il Club. Vendita palle, racchette, scarpe speciali presso il negozio Città di Londra” in: S. N., *La settimana sportiva, Law Tennis Club San Pellegrino* in: S. N., Corriere di San Pellegrino, N. 395, 05-06/08, Bergamo, 1920, p. 2.

Dovendo la federazione compilare il calendario delle gare dell'anno 1921 pregava di indicare l'epoca in cui avrebbe tenuto delle gare, considerando che la consegna dovrebbe avvenire entro il 15/01/1921. Con ciò si chiedeva di far arrivare una risposta in tempo. Si comunicava inoltre che a seguito della delibera dell'ultima assemblea generale della Federazione veniva raddoppiata per l'anno 1921 la quota annuale delle Società per poter far fronte alle spese "in continuo aumento". La quota di Associazione si sarebbe dovuta far pervenire all'indirizzo del Tesoriere (ossia a Vitale Camillo), allora residente in Via Corsica 5-4 a Genova.

65) ARRIGO BALSIMELLI¹¹¹, (n. Milano, 23/08/1891 – m. ?) biglietto da Visita, 1 foglio (intestato¹¹² e manoscritto)

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

Arrigo Balsimelli invia sul biglietto da visita un preventivo di "490 Lire giornaliera" per una orchestra di 10 ottimi elementi per servizi giornalieri ai Giardini delle Terme al Casinò di Pellegrino con un "ricco repertorio scelto Musicale")

66), (già 12)] GIUSEPPE IMBASTARO¹¹³, contratto Bertelli, 1920 / 1921, 1 foglio.

Presupposto di contratto triennale (tre stagioni) per la gestione del tennis club di San Pellegrino da affidarsi ad Umberto Bertelli di Milano. Vengono specificate tutte le mansioni cui dovrà provvedere il Bertelli stesso.

67) CAV. (ANNIBALE) LANFRANCONI¹¹⁴, lettera al Preg.(iatissi) mo Sig.(nor) Comm. (endatore) Alberto Volonté a San Pellegrino, 10/03/1921 (dattiloscritto su carta intestata e filigranata "San Pellegrino"; con fori per archiviazione)

¹¹¹ Musicista, citato in una lettera per Balochi di Giovanni Tadolini è allievo di violino e viola nel 1911-1912 a Bologna alla scuola Musicale (Museo internazionale e biblioteca della musica). Compose nel 1939 (Carish, Milano, 20/09/1939) "10 composizioni facili fisarmonica con violino ad lib." e nel 1946 "la Bella romagnola" (Carish, Milano, 25/05/1940).

¹¹² "Prof. Arrigo Balsimelli/Via Plinio, 33/ Milano/ Telefono 20-038/ (19)"

¹¹³ Avvocato, già giornalista della Tribuna (per cui intervistò anche nel 1908 Francesco Paolo Tosti), fu capo redattore dal 1915 al 1919 della Rivista mensile del TCI per cui scrisse alcuni pezzi di carattere storico critico (IDEM, *Il presepe nell'arte*, in: TCI, Rivista mensile del TCI, Vol. 12, 12, TCI, Milano, 1910, p. p. 621- 628; IDEM, *La danza* in: TCI, Rivista mensile del TCI, Vol. 2, 02, Milano, TCI, 1911, a XVII, p. p. 70 - 99; IDEM, *La pelliccia*: in TCI, mensile del TCI, Vol. 2, 02, Milano, TCI, 1915, a XXI, p. p. 117 - 123; IDEM, *I territoriali*: in TCI, mensile del TCI, Vol. 09/09, TCI, Milano, 1915, a XXI, p.p. 567 - 570; IDEM, *la nostra rivista* in: TCI, rivista mensile del TCI, Vol. 12, 12, TCI, Milano, 1915, a XXI, p. p. 716 - 725), altri correlati all'indagine delle tradizioni artistiche della propria terra, l'Abruzzo (IDEM, *Le ceramiche d'Abruzzo* in: TCI, Rivista mensile del TCI, Vol. 6, 06, TCI, Milano, 1910, XVI, p. p. 293 - 297; IDEM, *Trine e merletti d'Abruzzo* in: TCI, Rivista mensile del TCI, Vol. 02, 02, TCI, Milano, 1914, a XX, p. p. 97 - 102; S. N., *Abruzzo / Programma e itinerario della escursione nazionale attraverso il Gran Sasso d'Italia* in: TCI, Rivista mensile del TCI, Vol. 7, 07, TCI, Milano, 1914, a XX, p. p. 443-448), altri ancora a dei fatti di cronaca [IDEM, *Il nuovo dirigibile Forlanini città di Milano* in: La Lettura, rivista mensile del Corriere della Sera, Vol. 09, 09, Corriere della Sera, Milano, 1912, a XII, p. p. 839 - 843; IDEM, *Il terremoto d'Abruzzo: visioni e ricordi* in: La Lettura, rivista mensile del Corriere della Sera, Vol. 3, 03, Corriere della sera, Milano, 1915, p. p. 245-251; IDEM, *Le vene della guerra (dopo una visita al fronte)* in: Rivista mensile del TCI, Vol. 2, 02, TCI, Milano, 1916, a XX, p. p. 139 - 179]. Tutto ciò ancor prima di diventare il segretario della soc. Volonté ed un collaboratore di Lidel [GIUSEPPE IMBASTARO, Lino Selvatico, Vol. 8, 15/08, Lidel, Milano, 1920, p. p. 17-21; IDEM, *Un borgo celebre: Ponte della serra*, Vol. 7, 15/07, Lidel, Milano, 1924, p. 34; RODOLFO FIMIANI, *Abruzzesi a Milano* in: L'Abruzzo, Rassegna di vita regionale, G. Carabba, Lanciano, 1920, p. p. 161-162; MICHELA GIUPPINI, *Milano - San Pellegrino Terme: il centro termale bergamasco attraverso le pagine della rivista milanese "di gran lusso" LIDEL* in: CENTRO STORICO CULTURALE VALLE BREMBANA (a.c.), Quaderni Brembani, Vol. 10, Corpo nove, Bergamo, 2012, p. p. 113 - 117]. Fu un amico di molti giornalisti [di Giuseppe Mezzanotte cui presterà pure delle fotografie nel 1908 per un pezzo di su Tosti (*Tosti in Ortona* in: S. N., *Ars et labor*, Vol. 2, 15/10, Ricordi, Milano, 1908, a 63, p. p. 787-794)] ed artisti da molto prima che prendesse parte alla attività del del TCI (a partire dal grafico De Carolis), recensendone delle mostre ed opere, nonché scrivendone dei necrologi [GIUSEPPE IMBASTARO, Hans St. Lerche in: Lidel, 06/07/1920; IDEM, *Aroldo Bozzagni* in: Rivista di Milano, Vol. 3, 20/01, Corbaccio, Milano, 1919, p. p. 82-83; IDEM, *La serenità dell'infanzia nell'arte di Ettore Tito* in: TCI, *La sorgente*, rivista mensile per l'educazione della gioventù, 15/03, TCI, Milano, 1919, p. p. 78 - 84]. Dimostrò sempre un grande interesse per gli sports, il tiro, la meccanica [S. N., *La popolare di tiro a segno a Milano* in: GUSTAVO VERONA (a.c.), *la stampa sportiva*, Vol. 46, 15/11, Torino, 1914, p. 5; S. N., *la carovana del TC lascia Courmayeur* in: S. N., *La stampa*, 01/03/1915, p. 6] e la socialità, un po' come era consuetudine di quei tempi, occupandosi della redazione nel 1925 del volantino - guida del V gran premio di Monza e di quello del bar Cova [GIUSEPPE IMBASTARO (a.c.), *Circuito di Milano, autodromo di Monza, 06-15/09: V gran premio dell'automobile club d'Italia, 1 campionato del Mondo, numero unico*, S.I.A.S. Arti grafiche Pizzi & Pizio, 1925, p. p. 99; GIUSEPPE IMBASTARO, *Il Cova nella vita milanese*, Arti grafiche Pizzi & Pizio, 1925, p. p. 48]. Era ritenuto ancora nel 1939 il giornalista più "conosciuto d'Italia per la sua cordialità" che lo rendeva "amico di tutti" [S. N., *Terme cauterio* in: LUCIO RIDENTI (a.c.), *il dramma, quindicinale di commedie* .., Vol. 316, 15/10, Società editrice torinese, Torino, 1939, XV, p. 28]. Venne fatto cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro su proposta di Mussolini il 2 Giugno dal re Vittorio Emanuele III (Gazzetta ufficiale del regno d'Italia, Supplemento ordinario n. 306, 30/12/1941, a XX, p. 60).

¹¹⁴ Capomastro per la costruzione del Casinò di San Pellegrino nel 1907, costruttore nel 1909 dell'Hotel Como (di cui fu proprietario) e della funicolare, promotore di un finanziamento comunale di ben 33.000 Lire per l'erezione del rinnovato tempio di San Carlo di San Pellegrino (il Tempio della Vittoria), il cav. Lanfranconi fu il Sindaco della località termale per molti anni, promuovendo fra il 1920 ed il 1922, assieme a 40 comuni italiani sede di stabilimenti balneari ed idroterapici una campagna volta a richiedere al Governo una legislazione che permettesse e disciplinasse al loro interno il gioco d'azzardo [S. N., *Il meraviglioso programma della stagione 1921* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 401, 06-07/06, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. 2; S. N., *Sul giuoco d'azzardo Una grande questione in materia* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 2, 19/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 3.; S. N., *Sul giuoco d'azzardo Una grande questione in materia* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 3, 26/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 3.;

Comprato a 1 euro lo 23/07/2017

Il sindaco di San Pellegrino acclude una lettera che riguarda, a sua detta, l'industria alberghiera che si è sempre interessata di una problematica. A suo giudizio, i Comuni, con una loro azione potevano dare maggiore forza ad una azione promossa dal Consorzio fra gli industriali dei Bagni Marini della provincia di Napoli. Abbracciava il consiglio del Comm. Lanfranconi di presentare il memoriale deliberato dall'Associazione dei Comuni per il 15 di marzo del 1921 (probabilmente "Per una legge che disciplini il giuoco in Italia. Relazione al Congresso dei Comuni balneo-climatici, 1921 Allegato Associazione dei Comuni delle Stazioni di cura italiane Perché si deve disciplinare il giuoco in Italia") ed attendeva una risposta dell'On. Bortolo Belotti [n. Zogno 26/08/1871- Sonvico m. 24/07/1944; avv. , deputato delle XXIV, XXV, e XXVI ed allora sottosegretario al Tesoro, successivamente Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia (04/07/1921 – 26/02/1922)]che messo a suo tempo al corrente dell'azione che si stava svolgendo , dichiarava di approvare la delibera dei comuni e promesso il suo appoggio, riservandosi di comunicargli il momento idoneo perché fosse convocata a Roma una commissione esecutiva per il proseguimento delle pratiche. Dopo un sollecito, attendeva a breve una risposta, che sarebbe stata favorevole senz'altro ad una pronta azione, "esclusa per quanto quella dei giuochi". Lanfranconi chiedeva a Volonté se avesse intenzione di intervenire con altri membri della Commissione Comuni per sostenere la riunione, Gli chiedeva se, qualora non ci fosse una pronta risposta dall'On. Belotti se fosse opportuno far intervenire sia la Commissione dei Comuni che una sua rappresentanza alla riunione delle industrie balneari. Essendo tutte delle questioni che interessavano le Industrie balneari si metteva a loro disposizione. Alla lettera si allegava una lettera delle Industrie Balneari Marine ed un telegramma del Comm. Campione (perdute).

68) GIUSEPPE IMBASTARO¹¹⁵ (segretario generale della Soc. A Volonté), bozza di lettera – contratto , 24/03/1921 , 1 foglio (manoscritto, su carta filigranata¹¹⁶ , piegato a ½)

Comprato a un euro il 28/05/2017

Contratto per la gestione del campo di Tennis triennale firmato da Imbastaro e Bertelli con varie disposizioni circa la manutenzione , i lavori da tenersi, il torneo internazionale, i premi, nonché la comunicazione delle gare .

69) GIUSEPPE IMBASTARO, lettera alla direzione del giornale La saison Sanremo , 03/04/1921, 1 foglio (su cartoncino intestato e filigranato¹¹⁷ "Giuseppe Imbastaro"; con fori per archiviazione).

Comprato il 23/07/2017 a 1 euro

Imbastaro rispondeva alla lettera del 19 febbraio in cui si offrivano degli spazi per delle inserzioni nel loro noto periodico, ma si vedeva costretto al momento a declinare ogni proposta non avendo ancora "del tutto sistemato i nostri preventivi per le spese di pubblicità di questo anno".

70) ANTONIO LOCATELLI, lettera al Comm. Volente (Volonté) , 08/04/1921, 1 foglio protocollato (manoscritto, piegato a ½ , su carta intestata e filigranata¹¹⁸ dello "Sporting club Cernobbio/Villa d'Este"; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

Antonio Locatelli scrive al Comm. Volonté dallo "Sporting club di Cernobbio" chiedendo delle notizie in merito ad un suo avvocato (probabilmente Giuseppe Imbastaro) ed alla preparazione di un contratto . Si riferisce d'un suo prossimo passaggio presso l'hotel di Milano del Volonté. Da altri documenti si intende che il contratto che si doveva preparare era quello inerente alla gestione del Casinò e del teatro del Grand Hotel.

S. N., *Le case da Giuoco in Italia* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), il Corriere di San Pellegrino, Vol. 411 , 22-23/09, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; S. N., *Per la legalizzazione del giuoco d'azzardo* in : VITTORIO CADEI (a.c.), Giornale di San Pellegrino, Vol. 18, 25/09, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 3; S. N., *Cronaca , Verso una disciplina del giuoco* in : VITTORIO CADEI (a.c.), Giornale di San Pellegrino, Vol. 14, 25/12, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2]. Il di lui figlio Ettore, divenne nel 1929 il Commissario Prefettizio della Azienda Autonoma di Cura (fondata per d.m dello 08/05/1927) e Presidente del Comitato provinciale bergamasco del Turismo nel 1933 [S. N., Nomine in: Il Giornale di San Pellegrino, Vol. 12, 24/12, Azienda autonoma di cura, soggiorno e Turismo , San Pellegrino, 1933 , a 24 (XII), p. 2; TARCISIO BOTTANI , Il Casinò di san Pellegrino, storia di un sogno, Corponove, Bergamo, 2011, p. 18 - 19, 36 – 37].

¹¹⁵ N. Torvecchia teatina , 1881 .

¹¹⁶Con una corona che sormonta uno scudo sannitico con all'interno una corona d'alloro e le parole "Antiqua, 1450".

¹¹⁷Con monogramma "PPa", scritta " Note Papier " e stella raggiante.

¹¹⁸ "Larius Mill, extra strong".

In piena stagione termoclimatica

Da un anno all'altro

Mentre la stagione termale ascende, fra il moltiplicarsi delle attrattive e degli svaghi, verso il massimo splendore (e pure di saturazione, non possiamo rinunciare alla rievocazione di ciò che scriveva di San Pelleggrino, lo scorso anno in questi stessi giorni, il nostro illustre amico Sabatino Lopez:

Soave mitezza di clima, bellezze svariate di natura e comodità procurate dalla sovrastante



ingegnosità degli uomini, bontà salutare di acque (e di vino), cordialità schietta degli abitanti e cortesia squisita degli ospiti mi hanno fatto capo una di San Pelleggrino.

« San Pelleggrino... luogo di cura, ma pure di riposo e di quiete quando si voglia, festoso e non chiasoso, dove gli stessi ammalati non sono repugnanti, ma motivo di contentezza... «L'aria di questo paese è dolce, rinfrescante è visibile, perché vi si muovono dinanzi agli occhi gli obesi e assottigliati i passi spediti quelli che pochi giorni prima erano gracili o eran tristi, luogo vicino alle città rumorose e pur discreto dove si può ancora sentire la commedia in una sala raccolta e si può ancora vedere un moderno torneo tra i disputanti la coppa del tennis. Ecco: non fosse altro per questo mi compiacerei d'esser venuto a San Pelleggrino. Perché ho visto i campioni di un gioco, che fra tanti altri giochi chiamano come fiere di villaggio, violenti come risse da trivio, subdoli o ciechi per volger di carte e di dadi, mantiene quasi solo, la signorile eleganza di un ballo... d'alti tempi ».

Le gare internazionali di tennis

Questo elogio di San Pelleggrino e del tennis, Sabatino Lopez, che speriamo di riavere nostro ospite quest'anno, lo scrisse nell'album di una delle più distinte concorrenti a quel torneo internazionale di tennis che si riapre proprio oggi nel nostro bellissimo campo, dove i più grandi campioni del mondo si disputano per la seconda volta la meravigliosa Coppa d'oro del valore di 15 mila lire, vinta lo scorso anno dal valoroso capitano Cesare Colombo. Così, rivediamo quest'anno, accanto al Colombo, il conte Bonaccosa con la elefantissima signora, ed i campioni conte Mino Babì di Rebecco, vincitore della coppa d'oro Challenge del Torneo 1914; il marchese Gugli Torrelli, il Rota, lo Spaciani, lo Strazza, il Forlanni, il Clerici e tutta quella fresca e deliziosa fioritura di giocatori che facevano ad essi corona nelle memorabili gare dello scorso anno o come partecipanti al torneo o come semplici spettatori.

Ecco il programma delle gare: **Grande gara delle Terme** (singolare uomini); **Conna d'oro challenge del valore di L. 15.000**: da vincersi per tre anni anche non consecutivi. Vincitore nel 1914 il conte Mino Babì di Rebecco (Genova); nel 1920 capitano Cesare Colombo di Milano. Primo premio, oggetto artistico; secondo premio, idem; due terzi premi, idem. **Gara Breimo** (singolare signore); gruppo artistico challenge del valore di L. 900, da vincersi per tre anni anche non consecutivi. Primo premio, oggetto artistico; secondo premio, idem; due terzi premi, idem. **Gara S. Pelleggrino** (doppia uomini); due primi premi, oggetti artistici; due secondi premi, idem. **Gara Bergamo** (doppia mista); due primi premi, oggetti artistici; due secondi premi, idem. **Gara S. Giovanni Bianco** (singolare uomini); primo premio, oggetto artistico; secondo premio, idem; terzo premio, idem. **Gara Zogno** (singolare signore); primo premio, oggetto artistico; secondo premio, idem; terzo premio, idem. **Gara Piazza** (doppia uomini); due primi premi, oggetti artistici; due secondi premi, idem. **Gara Falpiano** (doppia mista); due primi premi, oggetti artistici; due secondi premi, idem. **Fra gli splendidi premi artistici**, che fanno degna corona alla Coppa d'oro, eccelle un magnifico volume su *Le Terme Italiane* di Elisa Ricci, custodite in un magnifico astuccio: dono dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche.

Ospiti illustri

Di regola si rimane tra il Grande Casino ed il salotto pompicino della fonte, a sorvegliare la "vestibola", un paio d'ore, durante le Terme, che ha lo svago dell'orchestra delle Terme, che tiene concerto sotto il maraviglioso arco del Casino.

Come concludente della bibita idrominerale preferibile prendere una bevanda calda (caffè o cioccolata) e un bicchiere di Portici — vecchia e romantissima istituzione sampedelgrinese — o nel nuovo elegante bar, insediato in una sala attigua all'atrio del Casino, dove si raccogliano ogni giorno per le consuete danze anche tutti i devoti di Tersivore.

Un altro elegante bar, dove i frequentatori del Casino trovano il comfort più completo, è insediato in una sala del Casino stesso, al primo piano dell'elegante ritrovo, e di esso si avvantaggeranno specialmente i frequentatori del teatro.

L'orchestra delle Terme, veramente encomiabile per i programmi di cui dispone e per il modo con cui li svolge, è diretta quest'anno da uno dei migliori esecutori del Conservatorio di Milano: il valoroso maestro Antonini.

Dopo la sosta alla fonte per la cura, l'ospite può integrare l'azione della bibita con quella del bagno di acqua minerale. Viene così l'ora della colazione, che è pur sempre una delle migliori della giornata termale. Per due motivi: perché, tra aria e acqua l'appetito si fa ogni giorno più vivo, e perché nei ristoranti sampedelgrinesi sono fior di cuochi che preparano ad esso i piatti più idonei a una razionale soddisfazione ed i camerieri meglio educati e virili in modo degno d'una colonia signorile come la nostra.

Le prime ore del pomeriggio si consacrano di regola al sonno; quindi, dalle 16 alle 18, l'ospite ha mezzo di riprendere la cura e di avagarsi tra la fonte e il grande Casino, dove il concessionario signor Antonio Locatelli ha raggruppato tutte le ricchezze dello spirito e dove le soste contemplative nel giardino sono veramente una gioia ed un ristoro.

L'orchestra tiene in queste ore pomeridiane un secondo concerto sotto i Portici, con un terzo tenne durante la serata, per tutti quegli ospiti che danno convegno nell'incautevole ritrovo dopo il pranzo, per rimanere in dolci conversazioni sin verso le undici.

Chi sono? **Eccoli fermati qua e là in questa stesca pagina dalla sollecita matita caricaturale d'un nuovo giovanissimo amico di S. Pelleggrino, che frequenta la Colonia, in istretto incognito, per potersi compiere indisturbato le sue cure e di avagarsi tra la fonte e il pseudo-nomine di Sacrate.**



Al posto d'onore avremmo voluto collocare, come capo dell'organizzazione termale, l'amico nostro comm. Volontè; ma egli è in questi giorni, come la giubiana, ed il nostro caricaturista non è ancora riuscito a sorprenderlo in un momento di relativa calma.

Si trattava di consacrare alla memoria del postero l'effigie di Volontè in questa rubrica, ecco qua, con il suo sguardo fra Don Giovanni e San Francesco — fra il conquistatore e l'asceta — il collaboratore intellettuale di Volontè: Giuseppe Imbastro: l'eseta della stagione.

Dove va, con la sua andatura... un po' signoriosa e l'immacolata sigaretta accesa tra le dita (o tra la labbra)?

Non è facile indovinarlo, poi che, tenuto in fermento da una insensurabile fertilità di trovate artistiche e mondane, egli è, magari solo per brevi attimi, ovunque le vibrazioni della vita spirituale sono più vive e più signorili che dove più signorile è la promiscuità fra matiti e sani del due sessi.

Non è facile indovinarlo, poi che, tenuto in fermento da una insensurabile fertilità di trovate artistiche e mondane, egli è, magari solo per brevi attimi, ovunque le vibrazioni della vita spirituale sono più vive e più signorili che dove più signorile è la promiscuità fra matiti e sani del due sessi.

Il nucleo della Colonia straniera sarà anche quest'anno costituito dagli egiziani, che ormai possiamo considerare, fra gli ospiti stranieri, i migliori amici di San Pelleggrino. E fra gli egiziani medesimi rivediamo con particolare piacere i signori Aides, che compongono una delle più note e più cospicue famiglie d'Egitto.

Riassumiamo a rapidi tratti, per tutti quegli ospiti nostri che vengono per la prima volta a San Pelleggrino, lo svolgersi della giornata termoclimatica: s'intende nei limiti normali del soggiorno locale, senza cioè tener conto delle variazioni che l'ospite, soprattutto se escursionista, può concedersi, pur avendo e conservando qui il suo *piet-à-terre*.

Non abbiamo bisogno di diffonderci in troppi particolari, né di lavorare di fantasia intorno alla realtà e tanto meno di inventare di sana pianta.

Uscendo all'aperto, dopo il risveglio mattutino, l'ospite nostro può fare una deliziosa passeggiata lungo il Breimo, a respirarvi alcune ampie bocche d'aria fresca e rigermentata.

Basterà mezz'ora di moto; dopo di che lo attende la fonte per la cura termominerale.

Primizie...

La sua quasi candida barba non è primaticcia ed ha tuttavia diritto a sentirsi nuove consacrazioni nella cronaca di quel movimento termale, di cui egli è da tanti anni così viva e così compiaciuto guardatore.

Nel campo delle Industrie sanitarie il nome di Felice Bisleri ha tale contenuto augurale, che noi ce lo sentiamo egualmente caro anche per questo: perché ci sembra che la presenza di Bisleri, mentre gli organizzatori della stagione termale, non si sforzano di dare a San Pelleggrino nuovi impulsi di notorietà, sia un conforto ed insieme un segno di fortuna.

La terza primizia d'oggi è uno degli uomini più oltimpici della nostra colonia termale e non ci vuol molto a capire che egli è un altro caro amico nostro: il signor Antonio Locatelli, il concessionario del nostro Grande Casino e del Teatro.

Data la sua invidiabile oltimpicità, non c'è da stupirsi ch'egli abbia voluto insediarsi... nell'Olimpo sampedelgrinese ad esercitarvi, da uomo di buon gusto senza smancette, quell'arte dell'ospitalità che al Casino ha precisamente il suo culto più signorile e più semplice ad un tempo.

Già il cappello... e chiudiamo con lui la serie delle primizie d'oggi, che riapriamo nel prossimo numero del giornale.

San Pelleggrino da un capo all'altro della Penisola... e oltre

Il noto specialista Melitovitch ha celebrato l'attuale stagione termale in un cartellone di la minore: la San Pelleggrino e la Bracca — ogni città d'Italia, da un capo all'altro della Penisola.

E' una pregevole opera d'arte, in cui una

in concorrenza, la quale va oltre i limiti dell'avvenimento per assumere a significazione d'auspicio per la fortuna dell'intera piaga termoclimatica.

Degni interpreti di questo accostamento significativo delle due Fonti — la maggiore e la minore: la San Pelleggrino e la Bracca — furono alla fine del banchetto tutti gli oratori: il Senatore Maragliano, il presidente della Bracca cav. Filippo Reina, il consigliere delegato della San Pelleggrino cav. Corbelli, il dr. Cacciamali, che lesse tra grandi applausi un telegramma da parte del Governatore di Ambria ed infine, sollecitato dai colleghi presenti, il Direttore del « Giornale di San Pelleggrino » che portò il saluto della stampa bergamasca e milanese.

Un'ora dopo, i convitati si raccolsero nel nuovo gran bar del grande Casino, dove il cav. Corbelli offerì lo champagne e dove sciolsero due spontanei brindisi il dr. Daina ed il dr. Rolla della Deputazione Provinciale.

Per i quattro nuovi scambi di auguri e nuove promesse di cordiale collaborazione per la comune prosperità delle due Fonti: la San Pelleggrino e la Bracca.

Nota dominante di questa, che ha impresso all'avvenimento un carattere di nobiltà, di cui possono compiacersi tutti i concitizensati nel nostro movimento dei forestieri.

Bortolo Helottini ministro

L'illustre amico nostro on. Bortolo Helottini, rappresentante dell'ex Collegio di Zogno alla Camera degli eletti, ha fatto parte del Ministero Bonomi e preposto precisamente all'importante dicastero dell'Industria.

In lui Bergamo ha finalmente un degno rappresentante al Governo: la Valle Brembana in genere, San Pelleggrino in ispecie hanno più che mai un validissimo propugnatore di quel movimento termale, di cui la nostra stazione di cura può considerarsi all'avanguardia anche nella più ampia sfera del problema balneare nazionale.

Non è dunque senza orgogliosa commozione che noi salutiamo nel nuovo Ministro bergamasco glorioso figlio della nostra Valle — un fulgido auspicio per l'avvenire di San Pelleggrino e delle sue Valli.

In San Pelleggrino in Isizzera

La Società Anonima delle Terme di San Pelleggrino, che negli anni della guerra aveva dovuto limitare alla sola America l'esportazione dell'acqua, ricomincia ad introdurre nuovamente in tutti gli Stati. In questi giorni un intraprendente importatore della Svizzera, il signor Demetrio Ferrari di Chiasso, ne ha ritratto parecchi vagoni; la Regina delle Acque Minerali figura su tutte le tavole dei grandi alberghi, non solo della Svizzera italiana, ma anche di quella francese e tedesca. E' questo un vero successo nazionale ottenuto in concorrenza con le acque francesi e tedesche che già vi erano largamente introdotte.

La nostra tenuta svizzera sarà lieta d'apprendere che, dopo la cura fatta presso la Fonte, potrà trovare ovunque la nostra acqua senza dover sottostare alle spese ed alle noie dei permessi e delle visite doganali; e tutti quelli che si recheranno nella Svizzera faranno opera patriottica chiedendo sempre la S. Pelleggrino.

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

TEATRO DEL CASINO

La Compagnia di Dina Galli — di cui si parla in altra parte del giornale — esordisce al Teatro del Casino la sera di martedì 12 luglio, alle ore 21, con « La Passelle » di G. de Grosse.

Prezzi serali: Poltrona (compreso ingresso e diritti erariali) L. 15; Poltroncina (compreso ingresso e diritti erariali) L. 10; ingresso Galleria e Platea (compreso diritto erariali) L. 4.

L'inaugurazione dell'Albergo Ristorante "Vetta"

Cortesemente invitati dalla Società Fonte Bracca, convennero domenica da Milano, da Bergamo e da San Pelleggrino, prima alca, poi a San Pelleggrino-Vetta, circa centocinquanta persone, tra autorità politiche ed amministrative, illustrazioni della scienza medica, rappresentanti dell'industria idrominerale, concitizensati nel movimento dei forestieri della piaga, artisti, letterati e rappresentanti della stampa milanese e bergamasca.

Si trattava di visitare Bracca e di salire quindi ad inaugurare il nuovo Albergo Ristorante, sorto per iniziativa della Bracca medesima sulla cima di San Pelleggrino, opera pregevole e genialmente intonata all'ambiente alpestre dal valoroso arch. ing. Angelini di Bergamo, ed quale ha collaborato con una semplice e fresca decorazione e con due gustosi pannelli caricaturali il notissimo pittore G. G. Galzer pure di Bergamo.

Dopo una rapida visita alla Fonte di Bracca, dove venne offerto agli invitati il vernacolo d'onore, la numerosa carovana s'è raccolta nel grande salone a vetrate del nuovo albergo-ristorante, prendendo posto attorno a parecchie tavole signorilmente imbandite, per il banchetto augurale.

Abbiamo, tra gli altri, notato: il Senatore Prof. Maragliano — padrino della Bracca — il cav. Reich, in rappresentanza del Prefetto di Bergamo; il dr. Cacciamali, presidente della Deputazione Provinciale; il Sindaco di San Pelleggrino cav. Lanfranco; il cav. Pietro Corbelli ed il comm. Alberto Volontè, che rappresentavano rispettivamente la Società delle Terme di Zogno e la Società Anonima delle Terme di Bracca.

Il dr. cav. Abate, medico-capo della Provincia; il dr. cav. Luciano Pizzini, medico-capo del Comune di Bergamo; il cav. prof. Carlo Biaggi, il cav. Giuseppe Imbastro, l'avv. Emilio Tosetti, in rappresentanza della Commissione per la propaganda di San Pelleggrino; il dr. cav. Daina, rappresentante dell'ordine dei medici della Provincia e il signor Carlo Bezzola ed il prof. Mariotti del Corpo Sanitario delle Terme di San Pelleggrino; il cav. Reina, l'avv. Presenti ed i signori Rolla della Società Fonte Bracca; il pittore Giorgio Oprandi; i rappresentanti del « Popolo d'Italia » e della « Perseveranza » di Milano; il cav. Giulio Pavoni ed il signor Battista Pesenti, rappresentanti rispettivamente il « Giornale di San Pelleggrino » e moltissimi altri invitati, il cui elenco completo sarebbe così lungo, che non potremmo trascriverlo.

Sotto l'occhio vigile e sollecito del simpatico cav. Pini della « Bracca », che faceva capo di una festa inaugurale degna di quegli onori di casa, e rallegrato dall'eccellente orchestra delle Terme, il banchetto riuscì, oltre che una festa inaugurale degna di nota, una manifestazione di solidarietà fra rappresentanti di notevoli interessi... ritenuti

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Per informazioni, chiarimenti, preventivi di soggiorno, ecc., rivolgersi alla Segreteria Generale della Volontè & C. a San Pelleggrino (Bergamo).

Giuseppe Imbastro 'caricaturizzato' nella pagina del Giornale di San Pelleggrino del luglio 1921 in: S. N., *In piena stagione termo climatica* in: VITTORIO CADEI (a.c.), Giornale di San Pelleggrino, Vol. 4, 10/07, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XX, p. 2.

71) ALBERTO VOLONTE', ANTONIO LOCATELLI¹¹⁹ (GIUSEPPE IMBASTARO?), convenzione, Conduzione e Lococazioni e quadriennale dei locali dell'intero piano superiore e di quelli del piano terreno del fabbricato del Grande Casino, compreso il Teatro di San Pelleggrino, Milano, 18/04/1921, 8 fogli (dattiloscritti su carta rigata e protocollata con filigrana e fuori di archiviazione¹²⁰).

¹¹⁹ Corretto all'interno del dattiloscritto a matita con un "Andrea Rossi".

¹²⁰ "1920 Regno d'Italia C. M." e Stemma Sabauda.

Comprato il 17/09/2017 a 1 euro.

Il Sig. Antonio Locatelli si impegnava ad affittare per 4 stagioni il Casino, proprio a partire da quella allora in corso (1921) che si sarebbe dovuta tenere dal 1 maggio fino al 31/10/1924. Col contratto stipulato con la Volonté avrebbe avuto in locazione tutti, ma proprio tutti gli ambienti del Casino, anche quelli fino ad allora deputati alle mostre artistiche ed a spettacoli cinematografici siti nel piano terreno (sulla destra dello scalone). Negli spazi del Casino poteva tenere "ritrovi, spettacoli, concerti e simili", oltre che dei circoli privati per stranieri ed occuparsi di giochi "permessi dalla legge attraverso delle licenze, o concessioni, o di quelli tollerati " da autorità pubbliche ed amministrative"¹²¹". Nella stagione in corso si sarebbe occupato della gestione degli spettacoli delle compagnie già scritturate di Galli – Guasti (il 14/03/1921), Mauro 1 (il 04/03/1921) e di Alda Borelli (l' 11/04/1924), oltre che di stipulare dei contratti con delle orchestre¹²², compagnie operistiche, drammatiche o teatrali in genere che fungessero di richiamo del pubblico negli hotels e negli stabilimenti termali. Il fatto principale che seguì da tale contratto e dalla programmazione in essa contenuta fu la fusione delle compagnie di Ruggero Ruggeri e di Alda Borelli, riportato dalla storia e critica del teatro con il nome dato da Mario Praga di " Patto di San Pellegrino "¹²³". Tale accordo venne spesso erroneamente ricondotto dalla critica teatrale al 1920, anziché al 1921.

¹²¹ Nel caso in cui si fosse tenuto il gioco d'azzardo entro la struttura del Casino per un certo numero di giorni, il contratto stipulato fra il Volonté ed il Locatelli avrebbe previsto un incremento non indifferente del canone di locazione.

¹²² Antonio Locatelli, come concessionario del Casinò di San Pellegrino, si occupò della gestione del nuovo bar aperto al piano terreno dello stabile, così come dell'organizzazione di ogni intrattenimento musicale, teatrale e di qualsiasi altro tipo (anche cinematografico) che si doveva tenere sul terrazzo, nel teatro stesso e nel portico antistante allo stabile (in prossimità del caffè Isacchi) ed in altri luoghi della località termo climatica. Per il teatro aveva previsto e posto in cartellone dal 1 al 15 luglio del 1921 delle rappresentazioni della compagnia di Dina Galli ed Amerigo Guasti (dal 10/07 al 31/07, recitando per esempio per il 12 sera Passerella di Gressac e De Croissec, o anche lo *Scapolo*, scritto per lei nel 1915 da Dario Niccodemi). Per il Ferragosto aveva messo in cartellone uno spettacolo speciale (la Fiammata di Kistemaeker) di Alda Borelli (ivi presente, comunque dal 31/07 al 15/08) durante una 'serata di beneficenza'. Da quella data fino alla fine del mese sarebbe subentrata la compagnia operettistica Mauro 1. La presenza del Locatelli si dovette, in qualche modo, anche alla operosità dell'avv. Giuseppe Imbustaro che aveva in precedenza attirato al Grand Hotel, o meglio al tennis club, il nuovo 'gestore' Vittorio Bertelli che per l'anno 1921, coadiuvato dall'avv. Ermanno Bonapace e dal Conte Alberto Bonacossa, riuscì ad allestire una delle stagioni migliori del concorso internazionale di Tennis dopo lo sfortunato esordio avutosi nell'edizione del 1914. Assieme all'abruzzese Imbustaro, il Locatelli oltre a organizzare quotidianamente intrattenimenti musicali e danze (che si tenevano perlopiù dalle 16 alle 18 di ogni giorno), si occupò di assistere, o di realizzare delle manifestazioni sportive, o 'pseudo tali' quali i festeggiamenti al termine delle gare internazionali di tennis del 1921 (iniziate il 10 Luglio), dove si offrì dello "champagne d'onore", una gara di boxe fra campioni locali e nazionali (il 17 agosto fra Luigi Rappi contro Mario Sesti e Mario Quarenghi contro Ivanoe Bianco), oltre che di fornire il primo premio di 1500 L per l'edizione del 1921 della Milano San Pellegrino (competizione avutasi in prossimità del 26 -28 di agosto e che venne vinta da Girardengo), una gara di tiro al piattello (avvenute fra il 12 ed il 17 di settembre), uno spettacolo di fuochi 'abbruzzesi' (lo 05/09) e le celebrazioni del XX settembre con la 'corsa degli asini'. Nella stessa stagione si ebbe poi un simpatico evento familiare per il concessionario: si fidanzò pure suo figlio, Aldo Locatelli, assieme a Luisa Villani, la figlia dell'attore Ferravilla [S. N., *Il programma della stagione 1921: l'apertura al 1 giugno* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 1, 29/05, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 1; TICK, *Come passare il tempo* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 2, 19/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 1; S. N., *San Pellegrino*, la stagione in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 3, 26/06, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 3; S. N., *Il meraviglioso inizio della stagione ... varietà ... sport... spettacoli e concerti ... l'orchestra ... impressioni* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 401, 06-07/07, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. 3; ARNALDO FRACCAROLI, *Dina Gallia al teatro del Casino*. Lei: la Dina; lui: Amerigo in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 4, 10/07, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 1; S. N., *Spettacoli e concerti ... Teatro del Gran Casino ... Varietà ...* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 402, 14-15/07, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. 3; S. N., *In piena stagione termo climatica* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 4, 10/07, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; S. N., *Ferve la vita ... la stagione ... Profili: Dina Galli ... Varietà* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 403, 21-22/07, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; S. N., *In piena stagione termo climatica* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 6, 24/07, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; S. N., *La stagione (...)* concerti bandistici in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 8, 02/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; G. COMUZIO, S. N., *La ricreazione di spirito ... profili: Alda Borelli ...Varietà ... I match di boxe di domenica prossima ...* La festa di ballo di domenica scorsa ... in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 405, 04-05/08, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; S. N., *San Pellegrino al completo .. la stagione ... le feste di ballo ... teatro del grande Casino ... Ospiti illustri ... Varietà ...* per il tempio della Vittoria: musica e boxe ... le operette al teatro del Grande Casino in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 406, 11-12/08, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; S. N., *Al fastigio della stagione / primizie (...)* *Cronaca/ Grande serata di beneficenza al Casino (...)* *Le operette (...)* per il tempio della vittoria in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 9, 14/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; S. N., *Gli uomini e gli eventi a San Pellegrino (...)* *Quartetto teatrale (...)* *una serata memorabile (...)* *l'ordine pubblico , cronaca . Le operette al Casino ... la corsa Milano - San Pellegrino* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 10, 21/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. p. 1-2; S. N., *Giornalisti lombardi a san Pellegrino ... le operette al casino ... la Milano San Pellegrino* in: S. N., *Gli uomini e gli eventi a San Pellegrino (...)* *Quartetto teatrale (...)* *una serata memorabile (...)* *l'ordine pubblico , cronaca . Le operette al Casino ... la corsa Milano - San Pellegrino* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 11, 28/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; S. N., *Una medaglia per Antonio Locatelli , concessionario del Gran Casino ...Partenza ... la gara ciclistica Milano – S. Pellegrino vinta da Girardengo ... il fidanzamento della figlia di Ferravilla ... grande spettacolo di fuochi artificiali ... al Grande Casino il grande concerto di beneficenza ... Tiro al piattello ...* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 408, 01-02/09, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; API, S. N., *Deh, perché fuggi rapido così ... , Corsa degli asini ... Ringraziamento ... in onore de Signor Antonio Locatelli concessionario del gran Casino ... la cuccagna .. Il Grande concerto a San Pellegrino per l'erigendo tempio della Vittoria ... spettacolo pirotecnico....* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *il Corriere di San Pellegrino*, Vol. 410, 08-09/09, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. p. 1-2; S. N., *La stagione settembrina e la beatitudine del soggiorno termale ... Brillanti e lieti eventi a San Pellegrino ... la Milano - San Pellegrino e le nostre illustrazioni di oggi ... dalle operette dal cinematografo ...concerto di beneficenza al casino ... i fuochi d'Abruzzo ... il patto di San Pellegrino ... il fidanzamento Ferravilla Locatelli in:* VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 12, 04/09, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2; S. N., *I festeggiamenti di chiusura della stagione di San Pellegrino* in: FELICE CARNAZZI (a.c.), *Corriere di San Pellegrino*, Vol. 411, 22-23/09, Tipografia Carrara, Bergamo, 1921, a XXI, p. 2; S. N., *L'ultimo concerto di beneficenza .. una festosa giornata ...* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 13, 25/09, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1921, a XIX, p. 2].

¹²³ Un legame che, comunque, parrebbe non esser stato amato da molti scrittori quali Luigi Pirandello che in una lettera del 21 settembre del 1921 al Ruggeri riferiva di una certa 'freddezza' esistente fra di lui e l'attrice. Da lì sarebbe comunque nata la Drammatica Compagnia Nazionale cui si

Probabilmente, l'accordo, o convenzione stipulata fra il Volonté e il Locatelli dovette risentire della successiva rottura avutasi fra l'avv. Imbastaro ed il Volonté, visto che il concessionario, stando da ciò che veniva spesso riportato dalla stampa, pareva essere uno stretto amico del legale-giornalista. La stagione venne comunque considerata in sé, memorabile al punto che il 20/09/1920 la cittadinanza decise di consegnare, riconoscendone la benemerita, una medaglia d'oro al Locatelli stesso.

Una Medaglia d'Oro per Antonio Locatelli

Concessionario del Gran Casino

La caricatura che riproduciamo qua sotto esprime di per sé stessa



abbastanza. Se il caricaturista, abituato ordinariamente a farsi beffe delle sue vittime è ritratto in queste linee la nota figura di Antonio Locatelli, senza svisarne eccessivamente i contorni, e ciò che più importa assegnandole la maestà e l'imponenza che si conviene ad un personaggio importante, si è effettivamente perché il Locatelli di tanta stima e venerazione si è reso meritorio.

Il titolo della caricatura: *Un benefattore di S. Pellegrino*, non fa altro che rispecchiare fedelmente tutta l'opera del Locatelli stesso; non è una delle abituali ironie del caricaturista, ma è omaggio deferente che tutti unanimemente tributano alla persona che in chiarissime linee è stata qui fissata sulla carta.

Ed è tale e tanta la somma delle gratitudini, che questa si è tra-

dotta in questi giorni in una più diretta ed efficace manifestazione. Ad iniziativa del sig. Eugenio Frassoni, un gruppo di sampellegrinesi vuole offrire al sig. Antonio Locatelli una medaglia d'oro. Quest'omaggio altissimo viene tributato alla persona del benefattore. I sampellegrinesi non possono certo dimenticare la quantità di opere benefiche compiute dal Locatelli, né possono dimenticare che questo uomo mai fu sordo agli appelli rivoltigli in ogni occasione, quando trattavasi cioè di dare contributi ad erigendo opere del Comune, o ad imprese benefiche, o a manifestazioni filantropiche.

L'attività del sig. Antonio Locatelli in questo campo, va dall'opera solerte di organizzazione recentemente compiuta in occasione della raccolta dei fondi per il Tempio della Vittoria, al contributo non mai negato quando trattavasi di concorrere a spese di pubblica utilità; contributo anzi elargito con spirito di liberalità e che quasi sempre tenne il primato nell'elenco delle elargizioni da parte dei privati.

La medaglia d'oro è dunque un omaggio, un segno d'ammirazione e di ringraziamento da parte di tutti i sampellegrinesi, che direttamente o indirettamente hanno avuto campo di apprezzare le doti e le virtù di Antonio Locatelli.

tatori di Villa d'Este e gli entusiasti delle rive del Lario. Questa è Paolucci.....insomma tutto l'Orlimpo sampellegrinese che è affa-



la ragione per la quale gli Dei delle Terme di S. Pellegrino, dal comm. Volonté, al cav. Imbastaro, al sig. Antonio Locatelli al comm. Bisleri, ai signori Toppi, Rusconi

to durante la stagione in queste colonne, lo stà ad osservare e gli fa i migliori auguri di buon viaggio e di felice ritorno. Ed è l'augurio che gli facciamo anche noi.

La corsa ciclistica Milano - S. Pellegrino

vinta da Girardengo

L'aspettativa per questo avvenimento sportivo era delle maggiori. Durante la stagione estiva infatti le corse ciclistiche erano state piuttosto rare, ed i campioni italiani, riposavano dopo le fatiche dei grandi cimenti primaverili.

Questa corsa organizzata nel bel mezzo dell'estate, su un percorso non certo dei più lunghi, ma tuttavia difficile, doveva necessariamente destare l'attenzione di tutti gli appassionati di corse sportive, tanto più che si sapeva che alla corsa erano iscritti i migliori nostri corridori e si sapeva che questi esultavano all'avvenimento una grande importanza. Quindi si spiega il grande movimento e la gran folla accorsa a S. Pellegrino nella giornata di venerdì per assistere all'arrivo. Non è cer-

noiare che la corsa patrocinata dalla Gazzetta dello Sport, si è svolta regolarmente. Un Comitato locale presieduto dal cav. Imbastaro e composto dei signori rag. Colombo, rag. Pettazzi, U. Bertelli cav. Lanfranco, Albergoni, Dott. Caminada, Marani e Molteni ha organizzato e seguito lo svolgersi dell'avvenimento.

L'ordine di arrivo, che ha consacrato la vittoria a Costante Girardengo, il popolare corridore di Novi Ligure è stato il seguente:

1.º Girardengo; 2.º Belloni; 3.º Gay; 4.º Agostoni; 5.º Tonani; 6.º Bianchi G.; 7.º Aymo; 8.º Cominetti; 9.º Arduino; 10.º Piteva.

I premi raggiungevano la considerevole somma complessiva di 6000 lire, così distribuite:

Al 1.º arrivato L. 1500 (offerite dal sig. Antonio Locatelli, concessionario del Casino di S. Pellegrino);

Al 2.º arrivato L. 1000 del Comune di S. Pellegrino.

Al 3.º arrivato L. 600; al 4.º lire 400; al 5.º L. 300; al 6.º L. 200; al 7.º L. 150; all'8.º L. 100; al 9.º e 10.º L. 75.

Agli arrivati in tempo massimo

venne assegnata la somma di L. 40.

L'accoglienza tributata da S. Pellegrino ai campioni, è stata delle più entusiastiche e brillanti. Ancora una volta il sig. Antonio Locatelli concessionario del Grande Casino ha voluto essere il mecenate dell'avvenimento, col prodigare a tutti i partecipanti alla gara i più cordiali e simpatici festeggiamenti.

Una sontuosa colazione è stata imbandita nel giardino dell'Hotel Regina, ed è stata servita in modo inappuntabile dall'egregio sig. Pettazzi, conduttore di questo albergo e proprietario del ben noto Hotel Guglielmia di S. Marghe-

rita. Dopo il banchetto sempre per una iniziativa del signor Locatelli i corridori vennero condotti a Bergamo in automobile dove parteciparono alla gara ciclistica in pista che si svolgeva nel giorno di S. Alessandro.

Alla sera essi furono di ritorno a S. Pellegrino dove intervennero alla rappresentazione del Teatro del Grande Casino, e dove ebbero nuovi festeggiamenti da parte del numerosissimo pubblico presente.

Per l'accoglienza veramente regale offerta dal signor Locatelli, questi è stato fatto segno a numerosi ed entusiastici hurrà da parte dei festeggiati.

Grande spettacolo di fuochi artificiali al Grande Casino

Domenica sera 4 corr. in località dietro il Grand Hotel avrà luogo un grande spettacolo di fuochi artificiali, sempre a cura del cav. Imbastaro e del signor Antonio Locatelli.

I fuochi verranno diretti dai signori F.lli Vallone di Teramo.



L'Orchestra del Gran Casino in caricatura

S. N., Una medaglia d'oro per Antonio Locatelli...la Corsa ciclistica Milano San Pellegrino vinta da GirardengoGrande spettacolo di fuochi d'artificio in: S. N., Corriere di San Pellegrino, Vol. 408, 01-02/09, Felice Carnazzi, Bergamo, 1921, p. p. 1- 2.

associò anche Virgilio Talli e che visse per un anno e mezzo (fino al febbraio 1923) di sovvenzioni statali [S. N., *Notiziario, Una Sciarada, Ruggero Ruggeri* in: S. N., *Comoedia, periodico di commedie e di vita teatrale*, Vol. 20/08, Mondadori, Milano, 1921, p. 46; S. N., *Annali del teatro italiano*, Vol. 2, 1921, Industrie grafiche Amedeo Nicola, Milano, 1923, p. p. 314, 315, 326 - 328; S. N., *Ruggero Ruggeri* in: *Enciclopedia Italiana*, Treccani, Milano, Roma, 1936; SILVIO D'AMICO, *Talli Virgilio* in: *Enciclopedia Italiana*, Treccani, Milano, Roma, 1937; SISTO SALLUSTI, *Alda Borelli* in: *Dizionario biografico degli italiani*, Vol. 12, Treccani, Milano, Roma, 1971].

72) ALBERTO VOLONTE' , ANTONIO LOCATELLI (GIUSEPPE IMBASTARO?), convenzione , Conduzione e Locazione e quadriennale dei locali dell'intero piano superiore e di quelli del piano terreno del fabbricato del Grande Casino , compreso il Teatro di San Pellegrino, Milano, 18/04/1921, 8 fogli (dattiloscritti su carta rigata e protocollata con filigrana e fori di archiviazione) .

Comprati il 24/09/2017 per 1 euro.

I fogli sono da intendersi non solo come una copia del contratto precedente, ma anche come una loro bozza. Difatti alcune parti differiscono da quelle del precedente atto nella loro stesura e riportano altre e maggiori correzioni .

73) S. N. , LIDEL , lettera alla Società A. Volonté & C., da Milano, 01/06/1921, 1 foglio (su carta intestata¹²⁴ e filigranata¹²⁵, piegata in ¼ con fori per archiviazione) .

Comprata il 15/10/2017 a 1 euro.

Si scriveva (allegando una fattura quietanzata) in merito alla ricezione della precedente del 28 maggio che si era acclusa ad un assegno.

74) S. N. (DIRETTORE E PROCURATORE DELL'ISTITUTO DI ARTI GRAFICHE), lettera al Cav. Giuseppe Imbastaro¹²⁶ per la Soc. Comm. A Volonté da Bergamo, 06/07/1921, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata delle arti grafiche di Bergamo¹²⁷, piegato in ¼ ; danneggiato da due fori per l'archiviazione).

Comprata per un euro al mercatino del collezionista di piazza Edison a Milano il 28/05/2017.

L'istituto italiano d'arti grafiche invia un premio per il concorso di Tennis, augurandosi che possa tornare gradito al comitato¹²⁸.

75) UFFICIO TEATRALE COMM. F CARRERA E M. OLIVIERI¹²⁹, Contratto di locazione d'opera artistica della Ballerina Ludmilla Mankowska coi Sig.ri Comm. Volonté e Ridolfi Impresario del Casinò di San Pellegrino, su modulo della C.C.S.F. (corporazione nazionale fascista del teatro), Sindacato Nazionale Artisti di Varietà, 18-24/08/1921, 1 foglio (manoscritto su carta intestata) .

Comprato a 5 euro il 24/12/2017

Il contratto stipulato fra la ballerina ed il Sig. Ridolfi ed il Comm. Volonté forniva il 10% della prestazione , come commissione ai Sig.ri Carrera e Mario Oliveri e li obbligava ad attenersi ai 16 articoli previsti dall'atto stesso, nonché dagli altri 16 contemplati dal regolamento del sindacato nazionale degli artisti di varietà.

76) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR ¹³⁰, lettera raccomandata al Sig. Volonté Comm. Alberto da Milano a San Pellegrino , 20/08/1921, 1 foglio (dattiloscritto, su carta piegata a ½ , intestata "Clamor di Domenico Gualtieri , Via Montenapoleone 22 " ; danneggiato da due fori per archiviazione).

¹²⁴ "Lidel/ Rivista mensile/ direzione ed amministrazione/ 31 via Manzoni 31/ Telefono : 14-16/Milano ..."

¹²⁵ "Extra Strong"

¹²⁶ Giornalista , scrive sulla *Tribuna* nei primi del 1900 (intervistando nel 1908 Francesco Paolo Tosti) , nel 1915 per la *Lettura* del Corriere della Sera, fra il 1915 ed il 1919 nella rivista mensile del TCI (di cui sarà direttore) , nel 1919 per Lidl . Compone alcune monografie di vario carattere , fra cui quella per le gare presso l'autodromo (06-13/09) di Monza del 1925 per il primo campionato del mondo di automobilismo (Bergamo, Istituto arti grafiche) Dal 1921 è colui che si occupa della gestione del Casinò di San Pellegrino (TCI, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, La Storia dei periodici TCI, 2000, p. 4; TARCISO BOTTANI, *Il casinò di San Pellegrino terme: storia di un sogno*, Bergamo, Corpo Nove, 2011, p. 34)

¹²⁷ "Ufficio Editoriale"

¹²⁸ Dalla stampa si scopre che fosse una edizione speciale, con un cofanetto delle Antiche Trine Italiane di Elisa Ricci (S. N. , Il programma della Stagione 1921, l'apertura al 1 giugno in: S. N., Giornale di San Pellegrino, 29/05, Istituto arti grafiche, Bergamo, 1921, p. p. 1-2; S. N. , In piena stagione termo climatica , le gare internazionali di tennis, in: S. N., Giornale di San Pellegrino, 10/07, Istituto arti grafiche, Bergamo, 1921, p. p. 2).

¹²⁹ "Via Passerella 8 – Milano – Telef 87-333 Ind. Teleg: AGAM – MILANO".

¹³⁰ Foglio anch'esso con una veste grafica curata da Aleardo Terzi [DARIO CIMORELLI, *Vendere , Vendere , Vendere* in: DARIO CIMORELLI, MARIO PIAZZA, *La fiera di Milano, Pubblicità dell'Industria nella fiera italiana (1920-1940)*, Milano, Cinisello Balsamo, Fondazione Fiera, Milano, Silvana Editoriale 2015, p. p. 20 – 21.]

Comprata per 1 euro al mercatino del collezionista di piazza Edison a Milano il 23/04/2017.

Gualtieri, dopo aver realizzato 1000 manifesti a 7000 lire, chiede a Volonté di essere rimesso del suo "avere" con una certa sollecitudine.

77), (già 13)] CAMILLO VITALE (Tesoriere Federazione Italiana Tennis), sollecito per il pagamento della quota associativa annuale del club , da Genova, Via Corsica 5-4 , 01/12/1921, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata della FIT).

78) , (già 14)] UMBERTO BERTELLI¹³¹ (Milano, 10/09/1894 -1952) , lettera a ?, 02/12/1921, 1 foglio (manoscritto)

Comunicazioni di ordine tecnico e di calendario sulle gare a San Pellegrino

79) CAMILLO VITALE (Tesoriere Federazione Italiana Tennis), lettera alla Società in accomodita per azioni A. Volonté e C. San Pellegrino, da Genova, 15/12/1921, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata della FIT e filigrana ¹³²).

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Si invia una lettera per spiegare alcune quote relative a dei pagamenti associativi e per le quote "Tornei". In matita si appunta il riferimento a Umberto Bertelli, allora Presidente del Tennis Club per la successiva risposta. Si risponderà il 22/12.

80) GIUSEPPE IMBASTARO , lettera alla Società A Volonté, 13/12/1921, 1 foglio (su cartoncino filigranato¹³³ ; con fori per archiviazione).

Comprato il 23/07/2017 a 1 euro

Imbastaro , nel dare le proprie dimissioni dalla carica di segretario generale della Società nel Settembre del 1921, innanzi al Sig. Carminati, aveva fissato assieme al comm. Volonté la sua liquidazione in 6000 L per un unico versamento . Al 13/12/1921 aveva ricevuto solo un vaglia di 3000 dalla Banca Popolare di Bergamo di cui dava conto con tale lettera e per cui vedeva disattesi gli accordi stipulati con il Volonté. Con ciò , avrebbe anche voluto sapere quando avrebbe ricevuto le rimanenti tremila. Anzi, avrebbe richiesto un loro invio prima del primo gennaio, altrimenti avrebbe fatto appello alla locale Procura. A nulla contavano gli apprezzamenti contenuti nella lettera ricevuti il 9 dicembre, del tutto inutili a soddisfare la sua precedente risposta. La lettera dettata il 22 settembre dopo le pressioni del Volonté e non per sua disposizione la tiene sempre pronta per il ritiro, pensando che gli sia di solo conforto l'efficace opera svolta per due anni a favore della Società di San Pellegrino. Non turbano in alcun modo "i fecondi e molteplici risultati delle sue iniziative ", del suo lavoro e della sua onestà , gli appunti e le manchevolezze che gli vengono attribuite¹³⁴.

81) COMM. PROF. SILVIO GAVAZZENI, biglietto da visita con messaggio al Comm. Volonté, da Bergamo, 18/12/1921, 1 foglio (manoscritto ; con due fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro il 25/06/2017

Il commendatore e Professore, già fondatore del famoso e premiato istituto clinico bergamasco (ed autore fra l'altro, di un saggio dedicato alla "terapia inalatoria " posto entro la raccolta di ricerche e studi in due volumi sulle "Acque Minerali e gli stabilimenti idroterapici"¹³⁵), ringrazia per il vaglia inviato e la raccomandata. Si sente legato per vincoli affettuosi alla stazione termale e terapeutica. Si mandano degli auguri per il Natale ed il Capodanno.

82), (già 15)] UMBERTO BERTELLI (Milano, 10/09/1894 -1952), lettera alla Soc. A Volonté e C., 21/12/1921, 1 foglio (manoscritto)

¹³¹ Dalla consultazione delle guide Savallo di Milano del 1921 (p. 1922) e del 1920 (p. 2023) si apprende che il numero telefonico di Umberto Bertelli, residente in via Serbelloni al 7 -l'utenza 896- fosse il medesimo della importante fabbrica di prodotti chimici, profumieri e farmaceutici Bertelli A e C, sita in via Paolo Frisi al 26 in Milano (CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO, ARCHIVIO STORICO, REGISTRO DELLE IMPRESE, Scatola 425, bobina 189, 18/03/1887 - 09/11/1896). Bertelli, n. a Milano il 10/09/1894, assunse a seguito della prematura morte del padre i ruoli di amministratore delegato e il direttore generale della A. Bertelli, poi Bertelli spa, fino alla morte occorsa nel 1952. Come imprenditore partecipò anche alla costituzione il 26/06/1945 della Assoindustriale di cui fu anche Presidente.

¹³² "Potenza, Mille , Superiore"

¹³³ Con monogramma "PPa", scritta " Note Papier " e stella raggiante.

¹³⁴ Una nota manoscritta del Volonté riporta le parole "senza risposta", ossia a tale lettera non si doveva dare alcun seguito.

¹³⁵ PROF. VINAJ, RODOLFO PINALI, SOC. A. WASSERMANN, Milano Grioni editore, 1916-1923).

Volonté , Bertelli e la società stabiliscono un calendario e di fissare l'inizio del torneo di tennis della stagione successiva per il settembre 1922.

83) CAMILLIO VITALE (Tesoriere Federazione Italiana Tennis), lettera alla Società in Accomodita per azioni A. Volonté e C. San Pellegrino, da Genova, 24/12/1921, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata della FIT e filigrana ¹³⁶).

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

In risposta alla lettera del 22/12 inviata dal Tennis Club.

84) CESARE TANSINI (pittore decoratore), lettera al Sig. Commendatore Alberto Volonté da Milano, 04/03/1922, 1 foglio (manoscritto in carta intestata¹³⁷ e filigranata¹³⁸, piegato in ¼, con fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro il 10/09/2017

Si invia un preventivo dei prezzi coi minimi che potrebbe fare, dopo aver esaminato le facciate ed in rapporto al lavoro che dovrà eseguire, "tenendo calcolo che desidero farle un bel lavoro e di effetto". Passerà la settimana successiva a San Pellegrino e lì si fermerà lì per sette giorni in cui il Volonté potrà spiegargli i lavori che intende fare.

85) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR, lettera al Sig. Volonté Comm. Alberto da Milano a San Pellegrino, 10/03/1922, 1 foglio (dattiloscritto, su carta piegata a ½, intestata e filigranata¹³⁹ "Clamor di Domenico Gualtieri, Milano, Via Montenapoleone 22"; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprata per 1 euro al mercatino del collezionista di piazza Edison a Milano il 29/10/2017.

In conferma della propria lettera del 6 di marzo, si faceva seguito, spedendo un plico raccomandato del loro manifesto con le nuove diciture, comunicandogli che un manifesto fosse stato affisso in corso Vittorio Emanuele all'8. Si chiedeva il numero dei manifesti da inviare e quale fosse la dicitura da apporvi.

86) GIUSEPPE IMBASTARO, lettera alla Società A Volonté, 11/04/1922, 1 foglio (su cartoncino, piegato a metà; con fori per archiviazione).

Comprato il 23/07/2017 per un euro.

L' Imbastaro sollecita il Comm. Volonté affinché gli versi le ultime 3000 lire dovute a sua liquidazione.

87) GIUSEPPE IMBASTARO, lettera alla Società A Volonté, 20/04/1922, 1 foglio (su carta filigranata semplice piegata a metà, scritto su 3/4; con fori per archiviazione).

Comprato il 20/08/2017 ad un euro.

Si risponde ad un certo sig. Luigi, ringraziandola degli auguri che ricambia con sincerità e cordialità, rispondendo alla sua lettera spedita per quella inviata al Comm. Volonté che forse credeva si dimenticasse cosa avesse detto formalmente, ossia che gli avrebbe dato quelle tremila lire di spettanza non appena si fosse recato a San Pellegrino. Seccato della vicenda rilevava contrariato che sette mesi fossero tanti per una società come la Volonté per liquidare delle pendenze e che non dovrebbe "abbassarsi a puntigli che stancano". Il nuovo esercizio si era aperto al primo di Gennaio? Attendeva la liquidazione fino al 20 corrente, altrimenti la cosa sarebbe stata trascinata e che se lo dicesse chiaramente per raccomandata. Voleva avere una risposta categorica. Ringraziava e stringeva la mano.

88) CESARE TANSINI, Nota di addebito, o accredito alla Soc. A. Volonté e C, San Pellegrino di 10.000 L., 21 (corretto con 22/04/1922, 1 foglio (di carta rigata con fori di archiviazione).

Comprato il 17/09/2017 a 1 euro.

¹³⁶ "Potenza, Mille, Superiore".

¹³⁷ "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27".

¹³⁸ "Parchemine G. B. e C.".

¹³⁹ "P Milliani Fabriano" con incudine.

89) S. N., CLAMOR , Illustrazione periodica delle industrie, dei commerci e dei traffici¹⁴⁰, Lettera da Milano ai Sig.ri Alberto Volonté e C. San Pellegrino, 21/04/1922, 3 fogli (dattiloscritto, su carta filigranata¹⁴¹ , piegato in ¼ con graffetta "Simplon" e fori per archiviazione.

Comprata a 5 euro il 15/10/2017

La direzione di Clamor inviava una copia della loro "illustrazione" e volevano così informare il Comm. Volonté e la San Pellegrino della prossima preparazione del numero del mese di Giugno, fascicolo alquanto importante perché edito ad apertura della loro stagione climatica. Gli si chiedeva se avessero voluto ripetere l'inserzione già fatta, o se ne volevano altre di diverso disegno. Gli si allegava un listino in due facciate, ripiegate fra di loro (a due colori) con i prezzi per le inserzioni e le formule che la rivista poteva proporre. A questa lettera, probabilmente rispose il Volonté per il 24/04/1922, sostenendo di non aver dato alcun ordine per della pubblicità e di non aver alcun interesse in merito.

90) VINCENZO CONTI, ricevuta di lavori eseguiti al Tennis per ordine , 09/05/1922, 1 foglio (carta intestata e bollata "Vincenzo Conti ramaio, idraulico, lattoniere).

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

Fra il 22/07, lo 01/08 e il 17/08 Vincenzo Conti aveva riparato le latrine e la tubazione del tennis, riparato delle tubazioni e fornito una tubazione in gomma.

91) CESARE TANSINI, nota di addebito, o accredito alla Soc. A. Volonté e C, San Pellegrino di 19.000 L. , 19/05/1922 , 1 foglio (di carta rigata con fori di archiviazione).

Comprato il 01/10/2017 a 1 euro.

92) CESARE TANSINI, nota di addebito, o accredito alla Soc. A. Volonté e C, San Pellegrino di 10.000 L. , 10/06/1922, 1 foglio (di carta rigata con fori di archiviazione)

Comprato il 17/09/2017 a 1 euro.

93) CESARE TANSINI, nota di addebito, o accredito alla Soc. A. Volonté e C, San Pellegrino di 19.000 L. , 27/06/1922 , 1 foglio (di carta rigata con fori di archiviazione).

Comprato il 01/10/2017 a 1 euro.

94) CESARE TANSINI (pittore decoratore), lettera alla Soc. Anonima. Volonté e C. San Pellegrino, . /192..(Luglio 1922?), 1 foglio (manoscritto in carta intestata¹⁴² e filigranata¹⁴³, piegato in ¼, con fori per archiviazione, con strappi).

Comprato per 1 euro lo 17/09/2017

C. Tansini è sempre in attesa dell'acconto per i lavori di decorazione eseguiti. Avendo in quei giorni "forti e improrogabili impegni di Cassa", pregava la società Volonté di "dar corso" alla sua richiesta. Allegava alla sua lettera una del Sig. Castellini (perduta) per rispondere anche a quella società. Dalla nota sovrascritta a matita rossa, si è al corrente d'una risposta fornita per il 29/07/1922.

¹⁴⁰ Rara rivista illustrata conservata in un unico volume presso la Bertarelli di Milano (il 2 del 1923, inventariata come VOL.AA.249) con copertina di Achille Luciano Mauzan. Di questa testata 'pubblicitaria' esistono anche altri fascicoli che vengono dati in consultazione come microfilm alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Venendo, nello specifico, a quello della Bertarelli, consultato il 24/10/2017, si potrebbe dire che sia organizzato in maniera quadripartita. Il volume si apre innanzi tutto con un editoriale (quello del volume dell'archivio sito allo Sforzesco è firmato da un certo "Matyen"), cui fanno seguito due sezioni dedicate alla presentazione da un lato di opere d'arte contemporanea, dall'altro di manifesti artistici realizzati verosimilmente da artisti - collaboratori della "Clamor" (Aleardo Terzi, Leonardo Cappiello, Marcello Dudovich, L. Cavaleri, Hoenstein, Biscaretti, Todeschini, Larkof, Renzo Ganassi). A concludere il tutto, vi era un intervento di due paginette a cura dell'editore proprietario Gualtieri (quello del volume preso in analisi, intitolato "In materia di tutela della bellezze naturali del paesaggio", contiene una breve disamina che prende piede da quegli articoli della legge del 11/06/1922 per lodare i propri prodotti pubblicitari e la condotta fino ad allora adoperata dalla azienda che, come una vera 'amante' dell'arte non aveva lesa delle bellezze paesaggistiche e non aveva mai ricevuto nessun tipo di richiamo).

¹⁴¹ "Gutenberg / Post", intervallata da una stella a cinque punte.

¹⁴² "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27".

¹⁴³ "Parchemine G. B. e C."

95) ANDREA ROSSI , lettera al Comm. Volonté, 04/08/1922 (su carta intestata e filigranata¹⁴⁴ della SCAM¹⁴⁵; con fori di archiviazione)

Comprato lo 08/10/2017 a 1 euro.

Andrea Rossi mandava un biglietto come promemoria per l'Amico Antoniazzi che era Impresario –direttore del Tiro al Piccione di San Pellegrino. Chiedeva, qualora l'impresario fosse un altro, di girarlo. Inviava i propri saluti dalla casa milanese in Viale Magenta al 10 .

96) ING. FELICE GRONDONA¹⁴⁶, 1 biglietto da visita su carta intestata, 08/08/1912 , o 08/08/1922?¹⁴⁷ (su carta intestata¹⁴⁸; con fori per archiviazione).

Comprato per un euro il 20/08/2017

L'ing. ringrazia il Comm. Volonté per la lettera del 25 luglio, promettendogli di fargli prestissimo visita ed intrattenerla con una proposta che possa interessarlo. Approfitterebbe per passare dell'occasione per fare una gita di 24 h a San Pellegrino con la moglie e la figlia che conosce. Voleva sapere se si potevano avere i prezzi in anticipo per un alloggio e se ci fosse una possibile sistemazione in quella settimana , temendo l'esistenza di qualche difficoltà. Verrebbe , altrimenti dopo ferragosto perché in quei giorni sarà gravato di lavoro. Le note manoscritte del Volonté suggerivano che non vi fosse disponibilità . Sui prezzi potevano mettersi d'accordo.

97) CESARE TANSINI (pittore decoratore), lettera alla Spettabile Soc. Alberto Volonté e C. da Milano, 11/08/1922, 1 foglio (manoscritto in carta intestata¹⁴⁹ e filigranata¹⁵⁰, piegato in ¼, con fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 17/09/2017

L'Arch. Cavallazzi, non avendo ricevuto le sue fatture, non poteva dar corso alla sua liquidazione. Con ciò il pittore dovette nuovamente insistere per avere un acconto di 15.00= "per impegni improrogabili di banca". Con ciò chiedeva alla società Volonté che gli mandasse metà dell'importo in vaglia, in attesa della liquidazione. Da un appunto a matita, è dato sapere che si sarebbe data una risposta a quella richiesta il 14/08/1922.

98) GUGLIELMO TONUS¹⁵¹, lettera, 13/08/1923 , 1 foglio (su carta intestata¹⁵² e filigranata¹⁵³, piegata in ¼ e con fori per archiviazione)

Comprato il 29/10/2017 per un euro.

Essendo mancato, il Tonus, non poté scrivergli prima di allora. Venne informato dal commissario de Franceschi che il Volonté fosse stato incaricato della erezione di un monumento in ricordo di una " famosa vittima dell'anno scorso" e per tale motivo si metteva "ben volentieri" a disposizione e avrebbe tentato di fare "quanto di meglio " gli sarebbe stato possibile. Se il nome del Tonus era già noto al Volonté, questi pretendeva di avere qualche ragguglio , sia se il monumento dovesse essere "decorativo, rappresentando in qualche modo la nota fascista, oppure una cosa lascia

¹⁴⁴ "Extra strong ..."

¹⁴⁵ "Società Commercio Armi e Munizioni / Milano/ Negozio ed officina/ Via Brera N. 3 (1)/ Studio ed amministrazione via Bigli n. 6 (3)"

¹⁴⁶ Parente di quell'omonimo Felice Grondona, proprietario delle 'officine meccaniche Grondona' - una imponente industria di trasporti milanesi chiusa fra il 1899 ed il 1902- oltre che del palazzo in C.so Italia al 47. L'ing. era stato il 12 /01/1907 quel progettista che presentò al Comune di Milano i suoi piani degli stabilimenti automobilistici italiani Danacq di Piazzale Accursio a Milano, poi Alfa Romeo (GIORGIO BIGATTI, *Felice Grondona* in: Dizionario biografico degli italiani, Vol. 59, Treccani, Roma, 2002). Prima di allora, nel 1904, voleva realizzare assieme a Pietro Fabbre, Achille Fusi ed altri industriali ed imprenditori dell'automobile un comitato dell'industria automobilistica di cui faceva allora parte come rappresentante per la Daimler in Italia (S.N., *Nel commercio sportivo, per un comitato dell'industria automobilistica* in: GUSTAVO VERONA, *La Stampa Sportiva*, Vol. 1, 03/01, Torino, 1904, a III, p. 14; S.N., *Echi per una prova mancata* in: GUSTAVO VERONA, *La Stampa Sportiva*, Vol. 2, 05/01, Torino, 1904, a III, p. 11). Fu anche forse un rappresentante della Mauser in Italia e senz'altro nel 1925 ca. un consigliere della società italiana apparecchi automatici (S. N., *Foglio d'annunci*, Vol. 57, 12/03/1925, p. 908). Vendette verosimilmente nel 1906 a Kojiro Matsukata gli zampognari brianzoli (1883-1885 ca.) di Segantini che si trovano ora al Museo Nazionale d'arte occidentale del Giappone.

¹⁴⁷ Risultando nella lista degli ospiti per una data a quella prossima l'ing. Felice Grondona di Lesmo, assieme a tali Sig.re Maria e Luisa Grondona , anch'esse di Lesmo [S.N., *Lista dei Forestieri* in: VITTORIO CADEI (a.c.) *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 11, 17/09, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1922, a. XX, p. 3].

¹⁴⁸ "ING. FELICE GRONDONA, Lesmo (Brianza), Villa Grondona"

¹⁴⁹ "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27/".

¹⁵⁰ "Parchemine G. B. e C."

¹⁵¹ Scultore ed autore nel 1905 – 1907 di alcuni marmi liturgici della chiesa di San Giorgio a Cizzago; nel 1914 (su disegno di Elia Fornoni della tribuna con colonne tortili della chiesa parrocchiale di Brembilla intitolata a San Giovanni Battista; nel 1922 (anno in cui avrebbe partecipato anche al concorso per un analogo monumento a Trezzo d'Adda) della piramide- monumento ai Caduti di Calco (BG) e delle scale in marmo del Casinò di San Pellegrino (TARCISIO BOTTANI, 2011 *Storia di un sogno, il Casinò di San Pellegrino Terme, Corponove, Bergamo*, p. p. 18- 19).

¹⁵² "Bergamo/Via Gabriele Camozzi, 22-24/ Laboratorio marmi /scultura, ornato, architettura".

¹⁵³ "extra strong / c.c.cn."

indicandomi con tempo a quale spesa approssimativa “ si potesse arrivare affinché si potesse ‘ regolare ’ con il disegno . Se avesse voluto il monumento con delle figure glielo avrebbe dovuto dire , affinché potesse poi produrre un bozzetto per l’eventuale approvazione , venendo lui stesso a conferire.

99) S. N. (“Un consigliere delegato Società Incremento Automobilismo e Sports”), lettera inviata da Milano al Sig. Commendatore Alberto Volonté, Grand Hotel San Pellegrino , il 28/08/1922, 1 foglio , (piegato a metà , dattiloscritto con note manoscritte e firma su carta intestata S. I. V. E.¹⁵⁴).

Comprata al mercatino del Collezionista di Piazza Edison a Milano per 1 euro il 23/04/2017¹⁵⁵.

“(dattiloscritto) Milano (9), 28 Agosto 1922/ Egr.(egio) Sig. (nor), Comm. (endator) Alberto Volonté/ Grand Hotel / S. (an) Pellegrino/ (manoscritto) risp.(osta del) 30/8/1922/ (dattiloscritto) Siamo lieti di accogliere la V.(ostra) ambita adesione / a Socio vitalizio della S.I.A.S. fornitaci dal cortese interes-/samento del Sig. Comm.(endatore) Carlo Ferrario¹⁵⁶. / Ci preghiamo perciò allegarvi una scheda di sottos-/crizione che vorrete ritornarci firmata./Mentre Vi ringraziamo anticipatamente della V.(ostra)/adesione, Vi salutiamo con distinta stima/ (timbro) Società Incremento Automobilismo e Sports / Un consigliere Delegato / (firma illeggibile, forse Piero Fabbre)”



Carlo Ferrario, probabile amico del Comm. Volonté , alla guida della propria Mercedes nella fotografia scattata il 29/05/1921 dalla agenzia di stampa Meurisse per la 21 ma edizione della Targa Florio (Parigi, Biblioteca Nazionale)

100) TEATRO DEL CASINO, ‘bilancio’ della Recita n. 2 della Compagnia Gentilli¹⁵⁷ per la rappresentazione della signora delle Camelie, 02/09/1923, 1 foglio (Piegate in ¼, manoscritto e dattiloscritto).

¹⁵⁴ La società incremento automobilismo e sports nel 1922 era una società anonima dal capitale di 4 milioni di lire con direzione presso il palazzo dell’Aci di Milano in Via San Nicola al 16 e l’ Amministrazione e la cassa poste nella prossima Piazza Macello al 21. A presiederla allora quella associazione era S(ua), E(minenza) il Sen. (atore) Silvio (Benigno) Crespi (n. Milano, 24/09/1868 – m. Cadorago, 15/01/1944), Imprenditore e Ministro agli Approvvigionamenti e Consumi alimentari fra il 22/05/1918 ed il 18/06/1919. Fu presidente dell’Aci e fra il 1922 ed il 1925 assieme a Piero Puricelli fece costruire l’autodromo di Monza (cui realizzazione durò solo 110 giorni) e la autostrada Milano Laghi (inaugurata il 21/06/1925) .

¹⁵⁵ E’ stato comprato nel bancone ove erano stati posti in vendita dei materiali del trofeo Tennistico internazionale di San Pellegrino e dell’archivio dell’Hotel . Vi erano dei fogli che non ero riuscito a vedere in precedenza , o che avevo ‘ scartati ’ , come di poco interesse, frammenti com’erano con delle vecchie ricevute di poco conto. La accurata lettura del materiale, fatta con una differente situazione climatica, senza un freddo che attanagliava le mani ha permesso di reperire altri fogli importanti per la storia sia del trofeo, che per la comprensione delle altre interessanti attività che gravitavano intorno al Grand Hotel di San Pellegrino .

¹⁵⁶ Cavaliere del lavoro e commendatore (forse anche conte) patito di autoveicoli che frequenta le terme di San Pellegrino fra il 1919 ed il 1922, venendo citato nelle liste degli ospiti del Giornale omonimo (Bergamo, Istituto italiano d’arti grafiche) del 14/09/1919 (a. XVI, p. 3), del 25/07 e del 06/08/1922 (a. XX, p. 3) . Negli stessi anni in cui avrebbe frequentato il lussuoso Hotel avrebbe partecipato anche a diverse edizioni della Targa Florio con esiti alquanto ‘fallimentari’ (23/11/1919, 10ma. edizione, corre come numero 1 con una Lancia e si ritira; 29/05/1921 , prende parte con una Mercedes alla 12ma. Edizione col numero 24 e si ritira al primo giro) a differenza di un altro pilota che competeva contro di lui e che in seguito entrerà nel mito: Enzo Ferrari. Fu dal 1924 in poi il rappresentante unico per la società Sandoz . La sua attività lo portò a lavorare attivamente nel mondo della chimica tedesca, conoscendo anche quel Ter Mer , in seguito commissario della RUK fra l’ottobre e l’aprile del 1943 che difenderà il 15/03/1943 con un suo affidavit in difesa del chimico (nel quale avrebbe sostenuto che questi non avrebbe fatto sì che gli operai italiani non fossero prelevati per lavorare nelle ditte tedesche e che si fosse opposto alla distruzione delle industrie chimiche del ‘Bel Paese’).

¹⁵⁷ O meglio, la compagnia Gentilli , Zondaca , Capodaglio e Gainotti. Olga Vittorina Gentilli (n. , Napoli, 19/07/1888 – m., Rapallo, Genova, 29/05/1957) era stata la prima attrice della compagnia (S. N., *Teatri e concerti* in: Giornale di San Pellegrino, Vol. 10, 26/08, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1923, p. 2; S. N., *La stagione e gli ultimi avvenimenti del soggiorno termale ...Varietà* in; Giornale di San Pellegrino, Vol. 11,

Comprato a 1 euro il 19/11/2017

101) TEATRO DEL CASINO, 'bilancio' della Recita n. 3 della Compagnia Gentilli per la rappresentazione di Parigi 03/09/1923, 1 foglio (Piegato in ¼, manoscritto e dattiloscritto).

Comprato a 1 euro il 19/11/2017

102) CESARE TANSINI, nota di addebito, o accredito alla Soc. A. Volontè e C, San Pellegrino di 19.000 L. , 05/09/1922 , 1 foglio (di carta rigata con fori di archiviazione).

Comprato il 01/10/2017 a 1 euro.

103) CESARE TANSINI (pittore decoratore), lettera al Sig. Commendatore Alberto Volontè da Milano, 06/09/1922, 1 foglio (manoscritto in carta intestata¹⁵⁸ e filigranata¹⁵⁹, piegato in ¼, con fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro lo 10/09/2017

Il decoratore comunica al Volontè di aver rivisto le spese sostenute nei suoi lavori e di ritenere che il passare alle 54.000 da lui richieste in liquidazione alle 60.000 vi sia un "margine (...)" che è "troppo poco". Lo pregava di far rivedere i suoi conti all'architetto Cavallazzi in rapporto al lavoro eseguito coscienziosamente la cifra ad almeno 65.000 affinché lui "possa accettare e farle tenere regolare ricevuta a completo caldo". Delle note manoscritte a matita, vergate sul retro del foglio, riportano queste riflessioni verosimilmente del Volontè, o del suo segretario per una bozza di risposta: " ? Perché equo in base al preventivo ed in base alla disponibilità . Parlerò (?) con Cavalazzi. Non so qualità".

104) CESARE TANSINI (pittore decoratore), lettera al Sig. Commendatore Alberto Volontè da Milano, s.d, 1 foglio (manoscritto in carta intestata¹⁶⁰ e filigranata¹⁶¹, piegato in ¼, con fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro lo 10/09/2017

Manda, come aveva desiderato, i conti dove ha tentato di specificare le opere che aveva eseguito. In attesa della liquidazione pregava il Volontè di inviargli un acconto per poter far fronte agli "impegni urgenti" e "soddisfare" i fornitori che gli diedero la merce per il lavoro.

105) CESARE TANSINI (pittore decoratore), conti proposti alla Spett. Società Volontè e C. / S. Pellegrino, s.d., 4 fogli (manoscritti, su carta intestata¹⁶² e rigata, con fori per archiviazione e graffetta "G.F.P. BUSSI").

Comprato per 1 euro lo 10/09/2017

Sulle sei facciate vengono descritti accuratamente i lavori eseguiti dal Tansini ed a cui il Cavallazzi ha probabilmente messo mano, ri-conteggiando tutto ed apponendo dei prezzi con una penna ad inchiostro rosso. Una nota a matita fa pensare che fosse stata data a questo prospetto, così come alla lettera che lo accompagnava (quella del 06/09/1922) una risposta per il 18/07.

106) S. N., Memorandum in carta intestata Società A. Volontè e C. S. Pellegrino¹⁶³, Nota di addebito e di accredito in C/C, 10/09/1923, 1 foglio (con fori per archiviazione).

Comprata per 1 euro il 19/11/2017

08/09, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1923, p. 1; ROBERTO COPPI, Olga Vittorina Gentilli ... in: ENRICO LANCIA (a. c.), *Le attrici dal 1930 ai giorni nostri*, Gremese editore, Roma, 2003, p. 158].

¹⁵⁸ "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27".

¹⁵⁹ "Parchemine G. B. e C."

¹⁶⁰ "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27".

¹⁶¹ "Papier Parchemine G. B. e C."

¹⁶² "Tansini Cesare/ Pittore decoratore / Decorazioni in Stucco/ Corso Genova n. 27".

¹⁶³ "Grand Hotel Telef. 3 / Stab. A , Mariani, Bergamo".

Il Signor Pietro Baldi¹⁶⁴ riceveva dal Sig. Carminati 2740 L per saldo "contributo passivo teatro a tutto 9 corrente più cinquina orchestra a tutto stesso giorno 9.

107) DON SAC. CAV. PIETRO DE MADDALENA (notizie dal 1905¹⁶⁵ ca. al 1927¹⁶⁶), lettera al Comm. Volontè da San Pellegrino, 09/09/1922, 1 foglio (manoscritto, su carta piegata in ½; danneggiato per buchi d'archiviazione)

Comprato a 1 euro il 18/06/2017

Il Sacerdote di Vedano Olona ed ex-Salesiano esprime la propria ammirazione al Volonté per il lavoro compiuto alle terme e che ogni giorno si può ammirare. A detta del prelado le terme hanno un qualcosa di romano, di divino, di regale, c'è una "prodigalità di ogni ricchezza", la musica riempie e 'raddolcisce' le ore, nonché i villeggianti e gli abitanti di San Pellegrino rendono la permanenza alquanto familiare. E' da vent'anni che frequenta e terme e l'aria familiare non ha mai abbandonato il luogo, cosa di cui ci sarebbe da compiacersi. A detta del sacerdote non verrebbe dato eccessivo spazio allo spirito entro le terme, non facendo officiare nemmeno una messa. Non ci vorrebbe una cappelletta, bensì un altarolo portatile e una mezzoretta alla settimana nella sala di lettura. Gli sono state mosse a lui delle richieste in merito all'officiare delle messe da dei villeggianti, così come ad altri sacerdoti. Per la lontananza dalle terme, così come per gli impegni nelle cure di giorno, non potrebbero ottemperare alla soddisfazione di quelle domande, se non in ora tarda. Per mezzora nessuno recriminerebbe. Poi, se la messa si tenesse entro l'orario di apertura dei bagni, a causa di questa ci potrebbe essere un maggiore sbigliettamento per gli ingressi al Kursaal.

¹⁶⁴ Poi funzionario dell'ente provinciale del turismo, avrebbe registrato nel 1923 un dentifricio marchiato San Pellegrino [S. N., *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia*, parte I, Vol. 210, 10/09/1927, p. 3721; S. N., *Gradevole incontro* in: AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO, *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 11, 08/09, Gio. Banfi – Tipografia Fratelli Carcana, 1941, a XXXII, p. 2].

¹⁶⁵ Anno in cui è ospite, a luglio della Casa Giovanni Palazzolo di San Pellegrino (S. N., lista dei Forestieri in: *Giornale di San Pellegrino*, 28/07, Bergamo, Istituto italiano arti grafiche, 1905, p. p. 4-5).

¹⁶⁶ Professore ed ex-vice direttore del Seminario di Monza, sacerdote fra il 1910 ed il 1927 a Vedano Olona. Gli sarà da coadiutore il beato don Luigi Monza (n. Cislago, 22/06/1898 - m. 29/09/1954) e con lui sarà processato sommariamente a seguito del fallito attentato al segretario del fascio locale del 19/06/1927. A seguito della infondata accusa gli sarà imposto il confino presso Caltagirone. [ARISTIDE GILARDI, *Don Luigi Monza, Costruttore negli spiriti/X anniversario della morte* in: S. N., *La nostra famiglia*, supplemento il Resegone, n. 38, 25/09/1964, s.l., s.e., 1964, p. 3; ALESSANDRO SCIRANI S.l., *Don Luigi Monza, L'uomo della tenerezza di Dio* in: S.N., *La civiltà cattolica*, Vol. 1 (04/01), 3397, Roma, Unione Tipografica Italiana, 1992, a. 143, p. p. 341 - 342]

Teatro del Casino

Il grande concerto dell'Orchestra delle Terme

Nel pomeriggio di sabato, l'eccellente Orchestra delle Terme, rafforzata per l'occasione da ottimi elementi dell'orchestra del Teatro e dell'orchestrina del Grand Hôtel — prestativisi a puro titolo di cortese colleganza — ha dato il suo annuale concerto alla Colonia, offrendo così ad essa ancora una volta una duplice simpatica occasione: di godere un'esecuzione musicale in grande stile, e di remunerarne, poiché il concerto era a proprio beneficio, i valenti professori con un notevole tributo d'ammirazione... in moneta sonante.

Al programma, attraentissimo, avevano aderito gentilmente anche il m.o Alessandro Stefani, nella sua qualità di direttore d'orchestra, le signorine T. Zanoncelli e G. Vidak ed i signori Oreste Trucchi e m.o Vittorio Palma della C.a Mauro; e al momento del primo *attacco*, la sala del Teatro del Casino aveva veramente l'aspetto delle occasioni eccezionali.

La cronaca del grande successo artistico è presto fatta: entusiastiche ovazioni ad ogni numero del programma, richieste di bis — concessi — al violinista Pablo Majo ed alla coppia Trucchi-Zanoncelli; dimostrazioni particolarmente significative al m.o Stefani che diresse da par suo tre popolarissime pagine a piena orchestra di Mascagni, Donizetti e Rossini; ed al m.o Pietro Catolari, che sedette invece al pianoforte, non togliendosi se non per dirigere lui la Rapsodia Ungherese di Liszt.

A mezzo nostro, ben lieti di farle da intermediari in tale senso, l'Orchestra delle Terme ringrazia di tutto cuore coloro che si sono gentilmente prestati a renderle

fruttuoso il concerto; e precisamente: la Direzione del Casino, che ha concesso gratuitamente il teatro « lunzionante »; il comm. Alberto Volonté, che aveva provveduto da solo alla vendita di quasi tutte le poltrone e poltroncine; il m.o Stefani, che organizzò il concerto e ne diresse tre numeri a piena orchestra; gli artisti, già menzionati, della Mauro, che collaborarono al successo del memorabile trattenimento.

L'Orchestra delle Terme fu quest'anno lo svago più interessante e più gradito dalla generalità del pubblico numerosissimo.

Raramente accade che professori sopportino un così pesante servizio artistico come quello di concerti giornalieri e dello spettacolo teatrale senza dar segni di stanchezza e senza che la loro attività artistica subisca... languori.

I concerti del mattino, ascoltati religiosamente da una folla enorme, attenta e silenziosa, raccolta nel magnifico vestibolo del Grande Casino, furono dichiarati a grande maggioranza ineguagliabili; ed invero durante queste esecuzioni orchestrali gli applausi e le congratulazioni tributate al m.o Alessandro Stefani, che dirigeva l'orchestra per proprio passatempo e per

far cosa gradita al pubblico, furono tali da mettere a dura prova la sincera modestia di lui e da colmare il suo amor proprio di artista di ogni soddisfazione.

Egli ce lo diceva pochi giorni or sono con animo commosso e ci pregava caldamente di esprimere la sua gratitudine al pubblico che lo aveva tanto volenterosamente seguito ed apprezzato.

I concerti continuano giornalmente senza interruzioni. A.

108) M. ALESSANDRO STEFANI ¹⁶⁷, lettera al Commendatore Volonté da Milano, 16/09/1922, 1 foglio (manoscritto, piegato in $\frac{1}{4}$ con fori d'archiviazione)

Comprato il 20/08/2017 a 1 euro

Il maestro profitta di un momento di tregua per mandare delle sue ottime notizie. Aveva lasciato tutti con ordine prima di partire e predisposto la continuazione fino al 20 corr. Confidava sulla soddisfazione del commendatore, se non della sua appena completa, almeno per la sua buona volontà. Lo ringraziava cordialmente per la cortesia usatogli a San Pellegrino. Lo ringraziava ancora e mandava suoi cordiali ed affettuosi ossequi.

¹⁶⁷Direttore d'orchestra presso i caffè concerto Milanesi come il Biffi e Cova (nonché autore di riduzioni musicali), attivo dal primo decennio del '900 fino al 1930 ca., probabilmente relazionato al Maestro e Cavaliere Alighiero Stefani, collaboratore a suo tempo dell'attore Edoardo Ferravilla, alias il "Tecoppa", per la composizione di pezzi di musica per i suoi spettacoli [S. N., Cronaca *L'orchestra Stefani* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 9, 08/08, Amministrazione, Bergamo 1909, p. 58; EDOARDO FERRAVILLA, parla della sua vita, della sua arte e del suo teatro, Milano, società editrice italiana, 1911, p. 128; S. N., *Concerti al caffè Biffi* in: GIULIO RICORDI (a.c.), *Ars et labor, musica e musicisti, rivista mensile illustrata*, Vol. 2, Milano, Ricordi, 1911, a 65, p. 151, S. N., *Concerti al caffè Biffi* in: GIULIO RICORDI (a.c.), *Ars et labor, musica e musicisti, rivista mensile illustrata*, Vol. 7, Milano, Ricordi, 1911, a 65, p. 581; A.S., *L'arte a San Pellegrino, Il successo della Compagnia musicale al Teatro del Casino* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 07, 18/08, Istituto d'arti grafiche, Bergamo, 1922, a XX, p. 3. S. N., Cronaca, *Teatro del casino, l'orchestra delle terme...* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 09, 27/08, Istituto arti grafiche, Bergamo, 1922, a XX, p. 3; S. N., Cronaca, *Teatro del casino, l'orchestra delle terme...* in: VITTORIO CADEI (a.c.), *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 10, 08/09, Istituto arti grafiche, Bergamo, 1922, a XX, p. 3].

109) LUIGI ALFIERI , lettera al Sig. Comm. Volontè , San Pellegrino , da Milano, 26/09/1922, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata¹⁶⁸ e filigranata¹⁶⁹ , piegato in ¼ e con fori di archiviazione).

Comprato il 10/09/2017

La Alfieri e Lacroix nella persona di Luigi Alfieri (la firma , sebbene appaia quasi del tutto illeggibile , presenta ancora una visibile traccia della F che tracciava uno dei principali soci dello stabilimento di arti grafiche lombardo avente sede nel palazzo Liberty tuttora presente a Milano in Via Mantegna al 6) inviava una lettera al Volontè a seguito di una chiamata , proponendo un nuovo preventivo per una fornitura di 25.000 opuscoli composti in tre lingue (Italiano, francese ed inglese) dal costo approssimativo di 30.000 L. A tale lettera sarebbe stata data una risposta per il 29 del medesimo mese, in cui si riferiva il fatto che la società avesse già preso degli impegni in merito a quella pubblicazione con le Arti Grafiche di Bergamo che si erano già fatte avanti con “una recente offerta assai migliore”.



Il ritratto del Buonarroti realizzato dal Terzi , posto accanto ad un'altra immagine ideata dal medesimo pittore e grafico per la carta da lettera della casa editrice Alfieri & Lacroix . Oltre a queste immagini, ad accompagnare la corrispondenza della Alfieri e Lacroix alla fine degli anni '10 ed agli esordi del decennio successivo vi erano delle figurazioni emblematiche di Aldo Mazza ed una Gioconda realizzata da un anonimo entro una cornice di nodi.

110) ENRICO LONGOBARDI, lettera al Illustrissimo Comm. Alberto Volontè, da Genova, 18/12/1922, 1 foglio (dattiloscritto, piegato in ¼ , su carta intestata Lomngobardi Enrico; con fori per archiviazione).

Comprato l'11/06/2017 a 1 euro

Ricordandosi dell'ottima accoglienza quando si era fatto avanti per comprare il Grand Hotel, gli voleva chiedere se voleva entrare in società con lui e dei commercianti per aprire un Casinò a Rapallo . Glielo chiede per la restrizione di tempo concessa dai prossimi provvedimenti volti a regolare il gioco e se per delle combinazioni si potesse avere un concorso diretto dei Casinò a rotazione più vicino alle città” senza il controllo del treno e degli arrivi”. Prima di chiudere la lettera gli propone l'acquisto della villa Panorama di San Vincent che veniva venduta alla metà dal proprietario.

111) PAOLO SOMMI PICENARDI (segretario Aci 1926-1934), lettera da Milano alla Soc. in Acc. A. Volontè e C. S. Pellegrino , 14/04/1923, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata, piegata in ½,,; con fori per archiviazione).

Comprato il 28/05/2017 a 1 euro

Si conferma l'adesione all'Acì e si annuncia che nel prossimo annuario figurerà il Grand Hotel.

¹⁶⁸ “Società Anonima – Stabilimento arti grafiche – sede in Milano / Alfieri & Lacroix / Milano / Via Mantegna 6” . E' presente oltre alla scritta una placchetta in cui è presente , legato ad un nastro giallo, un ritratto di Michelangelo Buonarroti siglato da Aleardo Terzi. Il Terzi era già stato assieme al famoso grafico Aldo Mazza (n. Milano, 06/07/1880 – m. , Gavirate, 29/07/1964) uno dei principali autori delle carte intestate per la casa editrice Alfieri & Lacroix.

¹⁶⁹ “F. So. Me”.

112) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR ¹⁷⁰, lettera al Sig. Volonté Comm. Alberto da Milano a San Pellegrino , 19/05/1923, 1 foglio (dattiloscritto, su carta piegata a ½ , intestata “Clamor di Domenico Gualtieri , Via Montenapoleone 22 ”; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprata per un euro al mercatino del collezionista di piazza Edison a Milano il 28/05/2017.

Gualtieri si adira per non esser stato pagato per il servizio pubblicitario fornito, inclusa l'affissione in Piazza della Scala e nel Vialone Per Monza.

113) DOMENICO GAULTIERI – CLAMOR , lettera per la Soc. in Accomodita per azioni Comm. Volonté & C. S./ S. Pellegrino (Bergamo), da Milano, 30/05/1923, 1 foglio (dattiloscritto, con note manoscritte¹⁷¹ su carta filigranata¹⁷² ed intestata “Clamor di Domenico Gualtieri , Milano (3) - Via Montenapoleone 22 ¹⁷³”; piegata a ½ , danneggiata da due fori per archiviazione) .

Comprata il 22/10/2017 a 1 euro.

Nella lettera si affermava di aver preso atto dell'ultima parte dell'ultima corrispondenza e si dava conferma delle assicurazioni fornite dal titolare, ossia di cose già riferite al Comm. Volonté a Salsomaggiore il 27 di quel mese.

114) S. N., lettera al Comm. Volonté , 26/06/1923, 1 foglio (con fori per archiviazione)

Comprata a 1 euro il 28/05/2017

Si riferisce di un sabato trascorso a Milano con il Conte Fossati, amico comune (forse il conte Giuseppe Fossati Reyneri). Si voleva combinare una scappata con un autista a San Pellegrino che li aveva portati da Torino a Milano . Chiede notizia dei libretti da spedire .

115) MAESTRO CARLO CENSI (Milano, 1882- Nervi, 1957)¹⁷⁴, 05/07/1923, 1 foglio (su carta intestata della Associazione Lombarda dei Professionisti di Musica)

Comprata a 1 euro il 28/05/2017

Il musicista si duole per non esser riuscito a combinare per il servizio di orchestra a San Pellegrino.

116) S. N., Lettera al Comm. Volonté , 23/07/1923, 1 foglio (su carta filigranata, con fori per archiviazione)

Comprata a 1 euro il 28/05/2017

Si riferisce della ricerca di una persona a Torino, così come della diffusione di libretti pubblicitari , nonché della visita a diversi medici.

¹⁷⁰ DARIO CIMORELLI, *Vendere , Vendere , Vendere* in: DARIO CIMORELLI, MARIO PIAZZA, *La fiera di Milano, Pubblicità dell'Industria nella fiera italiana (1920-1940)*, Milano, Cinisello Balsamo, Fondazione Fiera, Milano, Silvana Editoriale 2015, p. 20 – 21.

¹⁷¹ Che davano da intendere che vi fosse stata una risposta del 01/06/1923. Sono presenti anche degli appunti vergati con molta fretta.

¹⁷² “P . Miliani, Fabriano “ ed incudine.

¹⁷³ Dalla carta intestata si apprende che la ditta avesse ricevuto delle onorificenze (medaglie d'oro) per la collaborazione all'expo di Milano del 1906 ed a quella di Torino del 1911 e che si impegnava a realizzare impianti di affissione , metallizzati., manifesti ed affissioni murali .

¹⁷⁴ Compositore ed insegnante al Conservatorio di Milano, poi bibliotecario nel conservatorio di Piacenza. Esiste un suo fondo archivistico nel conservatorio Vivaldi di Alessandria. Fu il padre della ballerina Giannina Censi.

117) ELDORADO ZAMMARETTI DIR. , lettera al Comm. Alberto Volonté /San Pellegrino Grand Hotel da Milano, 24/07/1923 , 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata di Eldorado Zammaretti Dir. Dell'Hotel Diana¹⁷⁵ di Milano con note manoscritte per la risposta; danneggiato da due fori per archiviazione)¹⁷⁶.

Comprata per 5 euro il 30/04/2017

Il Direttore del Diana invia due acqueforti del proprio hotel da far esporre al Volonté dove crede, ringraziandolo e salutandolo.



L'annuncio dell'Hotel Diana (in francese) entro le pubblicità della guida "Bergamo e le sue valli / Brescia e le sue valli/Lago d'Iseo e Valcamonica [Milano, - Bergamo, Soc. Anon.(onima) guide Lampugnani - Istituto Arti Grafiche , n. r 31 , p. 134] del 1905-1906 che cita la prossima apertura dell'albergo per il 1908; la pubblicità dell'Hotel Majestic Diana all'interno del [MARGUERITE M. PINCHARD (a.c.)] , Blue society book del 1928 (San Francisco, Marguerite M. Pinchard, p. 151). Per diffondere la conoscenza dell'importante albergo e in qualche modo lasciare un ricordo ai visitatori vennero realizzate moltissime cartoline della struttura.

118) S. N., lettera al Comm. Volonté , 22/08/1923, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata e filigranata, con fori per archiviazione).

Comprato ad un euro lo 02/07/2017

Il foglio è stato inviato in risposta ad una lettera del Volonté di due giorni prima. A questa non aveva risposto perché si attendeva una risposta ad una richiesta da terzi non ancora pervenuta e di cui avrebbe voluto scrivere qualcosa in merito. A causa del silenzio di certe persone, il mittente spera che il Comm. Volonté non speri più nella loro venuta. E' mortificato per la loro attesa e spera di poter dare delle spiegazioni a fine mese per la situazione. E' stato inviato dal medesimo autore di una lettera del 23/07/1923 e del 26/06/1923 che parrebbe siglare D. G. Rizzi (o Trezzi) le sue corrispondenze.

¹⁷⁵ Di cui vi è una rappresentazione accompagnata dalle informazioni relative ai numeri telefonici ed al recapito telegrafico. L'Albergo in questione, non è forse nemmeno necessario dirlo, o ricordarlo, è l'Hotel Diana Majestic (di cui nel 1925 era stata pubblicato un catalogo nel 1925 per la soc. Alfieri e Lacroix di p. p. 16 e nel 1924 un opuscolo intitolato "un albergo navigante"). Il proprietario e direttore era amico di Edoardo de Finetti e di Raffaele Mattioli [Archivio storico intesa san Paolo, Amm. Delegati della BCI, Carte di Raffaele Mattioli, (1925-1972), Corrispondenza a Raffaele Mattioli (1925-1972), Zacchetti - Zerbato (1931-1967), fasc. 7, Zammaretti Eldorado (ex faldone 70) N. 1-2., 2 lettere (08/04; 23/07/1964)], consigliere del TCI dal 1946 al 1967 (un suo profilo esisterebbe nell'archivio dell'associazione di Turismo a Milano in merito alla sezione di Carteggio, Ente, Consiglio direttivo, 1946-1967, Zammaretti Eldorado., Fasc. 23/4) ed un corrispondente del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano [Archivio del Museo della Scienza e della Tecnica (1890-2004), 1.4, Corrispondenza, (1977-1980), 1.4.2. Corrispondenza, II serie (1946-1980), Zaccari - Zanusi (1954-1979), Zammaretti Eldorado, direttore proprietario dell'Hotel Diana Majestic, Milano, 1954-1960] . Collaborò alla redazione di molte pubblicazioni in merito all'hotellerie ed alla sua disciplina [TCI, Manuale dell'industria alberghiera, Milano, TCI, 1923, p. p. 832; SOTTOCOMMISSIONE TECNICA DELLA COMMISSIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ALBERGHI, Milano, Tip. G. Modiano, 1923, p. p. 32]. Faceva negli anni '30 pubblicità al proprio 'giardino Varietà del Majestic' ed al 'giardino pensile dell'Odeon' attraverso il "Giornale di San Pellegrino" [Organo dell'azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo, s. l. , s.e., 19/03/1933, p. 3]. Rivestì nel 1936 la posizione di Vicepresidente nella Associazione internazionale di Hotelmen (PAOLO RASPADORI, Ospitare, servire, ristorare. Storia dei lavoratori di alberghi e ristoranti in Italia, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, Rubbettino, Enit, Cosenza, 2015, p. 13]

¹⁷⁶ "Risposta 27/07/1923 (...) sto bene, passerò agli pass. spero presto in tua visita"

119) DE GASPERIS (ALESSANDRO), lettera al 'collega' Volonté , da Roma, 28/08/1923, 1 foglio (manoscritto su carta filigranata¹⁷⁷ ed intestata "Golden Gate" Tea Rooms di Via Veneto¹⁷⁸, piegato in 1/4 ; con fori per archiviazione).

Pagato 1 euro lo 02/07/2017

Il direttore del Golden Gate di Roma si propone di far pubblicare per la stagione estiva un programma musicale entro il quale far inserire delle reclame degli "alberghi corrispondenti". Le inserzioni avrebbero avuto uno spazio in questi stampati che sarebbero stati distribuiti per la durata della stagione che andava a collocarsi fra il 1 giugno ed il 15 ottobre di quell'anno, ma soprattutto nei giorni festivi . A ricevere quei libretti non sarebbero stati soltanto dei clienti, ma anche quel pubblico che transitava lì davanti per accedere all'unico ingresso di Villa Borghese. De Gasperis chiede un 'piccolo sacrificio' al Volonté per avere dei vantaggi non indifferenti in termini pubblicitari.



120) PROGRAMMA GIORNALIERO CONCERTI (GOLDEN GATE) con copertina in carta patinata ed immagine del "tea room", (28/08/1923?) 3 fogli (con note manoscritte del De Gasperis¹⁷⁹ e del Volonté¹⁸⁰)

Comprato a 1 euro il 23/07/2017

La brochure 'fatta oggetto' della precedente comunicazione.

121) MASSIMO FANO¹⁸¹, memorandum per la Spett. Soc. A Volonté , 25/10/1923, 1 foglio [su carta intestata del "Ufficio di Pubblicità / Milano, Massimo Fano¹⁸²", con illustrazione del Duomo di Milano con delle Campane di Guido Marussig , in rosso¹⁸³ (n. Trieste , 1885 - m. Gorizia, 1972) Milano dattiloscritto; con fori per archiviazione].

Comprato il 23/07/2017 a 1 euro

Massimo Fano conferma la ricezione della raccomandata del 22 /10 dalla quale si 'toglieva' un assegno bancario di L. 618.90 in saldo della fattura del 31 agosto

¹⁷⁷ Con una corona.

¹⁷⁸ Una delle più famose sale da tè romane che , a fine anni '50, venne sostituita dall'Harry's Bar. A citarla furono molte guide e diari di viaggio anglosassoni [CLARA E . LAUGHLIN, *So you're going to Rome*, Houghton Mifflin Company, Boston, 1928, p. 351; EUGENE FEDOR, *In Europe , Aldor's entertaining travel annual*, Houghton Mifflin Company, Boston, 1936, p. 347; EUGENE FEDOR, *In Europe , Aldor's entertaining travel annual*, Houghton Mifflin Company, Boston, 1936, p. 347; EUGENE FEDOR, *In Europe , Aldor's entertaining travel annual*, Houghton Mifflin Company, Boston, 1937 , p. 497], oltre che dei romanzi del Conte Luciano *Von Ingengheim* alias Luciano Zuccoli del 1921, *Perché ho lasciata Zina Scerkov*, (Romanzi brevi, Milano, Treves, 1921, p. 16), o di Ugo Tommasini (*Bucciadoro e l'uomo*, Fratelli Treves, Milano, 1925, p. 105). Al di sopra di questo locale si trovava la Pensione Francini. Il bar era frequentato da alcuni artisti romani prossimi ad Amerigo Bartoli (MARIO CARLINI, *Amici al caffè*, Edizioni di Storia e letteratura, 1990 , p. p. 47).

¹⁷⁹ Le principali note riportano i costi riferibili agli spazi pubblicitari disponibili all'interno del programma, nonché le sezioni destinate al programma musicale vero e proprio ed all'annuncio del "nuovo Grande ristorante del teatro Quirino".

¹⁸⁰ "niente".

¹⁸¹ Concessionaria di pubblicità per giornali e riviste fondata nel 1911 che avrebbe avuto sede nel 1922 in Via Lanzone al 1, nel 1929 in Foro Bonaparte al 1953, fra il 1947 ed il 1957 in Via Vincenzo Monti al 14. Negli anni '50 lavorò presso quell'agenzia anche il cestista Romeo Romanetti.

¹⁸² "Milano, Via Lanzone 1-Tel : 81-35"

¹⁸³ La stessa immagine, colorata però in toni verdi era adoperata per della carta da lettera [si veda in merito al lettera inviata da Massimo Fano il 10/03/1918 ad Adolfo de Carolis conservata nel suo fondo presso la Soprintendenza alla galleria nazionale di arte moderna e contemporanea con segnatura D1252; consultabile digitalmente presso: <http://www.liberty.beniculturali.it/index.php?it/151/documenti-darchivio/3788/lettera-di-fano-a-de-carolis>].

122) S. N. [P. (er) CARLO FERRARIO] ? , lettera all'Egregio Signor Alberto Volonté, 28/09/1923, 1 foglio (piegato in ¼, dattiloscritto su carta intestata¹⁸⁴ e filigranata¹⁸⁵ , timbri e fori per l'archiviazione).

Comprato lo 01/10/2017 a 1 euro.

Si ringraziava per la rimessa effettuata " a pareggio "della sua "fornitura" alla automobile del Volonté "di benzina ed olio". Con ciò intendeva la fattura stessa annullata. Si mandavano i propri saluti.

123) , (già 16)] CIRO ALDO TOLUSSO¹⁸⁶ (DELEGATO DEL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA), lettera alla Segreteria del Tennis Club di San Pellegrino, 29/12/1923 , 1 foglio (dattiloscritto).

Il futuro presidente della FIT (per gli anni 1946, 1948, 1952, 1956, 1958, 1960 e 1962) come delegato del comitato regionale Lombardia chiede alla Segreteria del Club di poter fissare e trasmettere la data per il prossimo trofeo.

124) S. N., lettera al Sig. A. Volonté, 02/04/1924, 1 foglio (manoscritto, piegato in ½).

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Si offre un complesso di 4 elementi , una Jazz Band che stava allora operando all'Orfeo di Milano composto da Saxofono, Violino e Piano.

125) CARLO CAPPELLI¹⁸⁷ , lettera alla Direzione del Casino di S. Pellegrino, da Pavia, 08/04/1924, 1 foglio (manoscritto, piegato in ½)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Essendo senza ingaggio, Carlo Cappelli si offre come maestro di pattinaggio (skating¹⁸⁸) capace di organizzare gare, nell'apprestarsi della prossima stagione.

126) CARLO CAPPELLI, *Lettera alla Direzione del Casino di S. Pellegrino*, da Pavia, 02/05/1924, 1 foglio (manoscritto, rigato, piegato in ½)

Comprato a 1 euro il 11/06/2017

Carlo Cappelli , dopo aver ricevuto una lettera dal Volonté per il 18/04/1924 chiede di ricevere il posto di maestro di skating nello stabilimento, garantendo una serietà, pur non avendo copia dei certificati, se non qualche giornale di stagione.

127) ALFREDO SPEZIALETTI (o Spezialetti?, attivo fino al 1982) ¹⁸⁹, lettera al Comm. A Volonté, 14/05/1924, 1 foglio (manoscritto su carta rigata ed intestata, piegato a 1/2)

¹⁸⁴ "Carlo Ferrario /Milano, Via Serbelloni 2 (cassato e corretto con un timbro in "Corso Venezia 42") /Milano ,/Casella Postale N. 501 (cassato e corretto in "N. 1009") Sandoz (Cassato) / Rappresentanza con Deposito della / Fabrique de Produits Chimiques / ci devant Sandoz / di Basilea / con Filiale a Bradford (tutto cassato) / Telegrammi : Carferra – Telefono 26- 47 (cassato in "22255")"

¹⁸⁵ Rappresentante al suo centro un paesaggio montuoso con una galleria ferroviaria ed un treno. Sul margine destro superiore svetta un aquila su uno scudo mentre su quello destro inferiore si leggono le lettere "A A F" . Si scorge infine sull'altra estremità inferiore una picca lavorata a mo' di giglio dentro uno scudo.

¹⁸⁶ Probabilmente legato a Guido Tolusso che in Milano possedeva una banca ed una società che produceva , un po' come la Pirelli, cavi per delle linee elettriche. Realizzò l'introduzione al manuale Tennis di Guido Cesura (Milano , Sperling & Kupfer , p. 141) nella edizione del 1951. Fu tra il 1922 ed il 1933 fra i principali consiglieri nel Cda della società anonima per la sede del Tennis Club di Milano, già Società Generale Arimondi Immobiliare (Camera di Commercio di Milano, Archivio storico, n. iscrizione registro imprese 86528).

¹⁸⁷ Forse ex giocatore dell'Ac. Milan , del Genoa e del Modena per le stagioni fra il 1913 ed il 1916.

¹⁸⁸ Lo sport, come tale , in Italia veniva praticato sotto una federazione dal 1922, la Federazione italiana pattinaggio a rotelle, avente sede a Milano dal 1922 al 1931 e cui primo Presidente fu Alberto Bonacossa (1922-1924) . Quasi un decennio prima alla nascita della Federazione , già nel biennio 1911 ed il 1912, vi erano stati i campionati nazionali di corsa ed artistici .

¹⁸⁹ Suonando (sax basso e violino con quel gruppo ed altri al Caffè Grande Italia di Genova nel 1927, a Saint Raphael nel 1928, nell'1930 a Milano nell'Orchestra Odeon (diretta da Edoardo Zammaretti), fra il 1935 – 1936 al Select Dance di Torino, al Casinò di Campione d'Itali ed a quello di San Remo . Nel 1932 venne scritturato dalla Cines per suonare assieme ad altri musicisti delle colonne sonore per film . Nello stesso anno incide 12 matrici per la Columbia . Lavorò spesso con il fratello Giulio, un pianista. Collaborò con i sax alto Amleto Gulizia e Bedini, con Gino della Santa, con la tromba Angelo Gori e con la batteria jazz Armando Battisti , con Simone Potito, Luigi Urbani , Giovanni Miglio, Luigi Balma, Salvatore Baccio , Mattea, Giuseppe Cattafesta, Cinico Angelini, Cortese, Leo Hermann, Reymond (?) e Gaetano Gimelli [ADRIANO MAZZOLETTI, *Il Jazz in Italia, dalle origini alle grandi orchestre* , Torino, Edt, 2004, p. 78, 95, 107, 199, , 238, 295, 302, 354, 482; GIANPIERO LO BELLO, PIETRO LEVERATTO (relatore), *Where the lips dare*, il ruolo della prima tromba nelle big bands, Tesi di Laurea , Corso Post diploma in Musica Jazz, Conservatorio N.

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Il jazzista e musicista già nella Band di Pippo Barzizza 'Blue Star Band ' invia una lettera per offrire i suoi servizi con la Jazz Honolulu band da San Remo.



Una pubblicità dello spettacolo della Jazz Band Honu Lulu di Spezzialetti al caffè Ristorante Concerto Milano di Torino (da La Stampa, 02/01/1924, p. 5).

128) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR¹⁹⁰, lettera per la Soc. in Accomodita per azioni Comm. Volonté & C. S./ S. Pellegrino, da Milano, 02/06/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta filigranata¹⁹¹ ed intestata "Clamor di Domenico Gualtieri , Via Montenapoleone 22"¹⁹²; piegata a ½ , danneggiata da due fori per archiviazione) .

Comprata il 22/10/2017 a 1 euro.

Il dipendente ringraziava a seguito della lettera del 25 maggio per gli auguri riservati al titolare che purtroppo era ancora allettato. In merito alle decisioni prese per l'affissione in Piazza della Scala a Milano, lo scrivente comunicava che quel manifesto sarebbe rimasto esposto fino al mese di Luglio e che per tale motivo gli doveva inviare la fattura in allegato (la n. 2842) accompagnata a quella anticipata del mese di agosto.

129) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR, fattura N. 2482 per la Soc. in Accomodita Comm. Volonté & C. S. Pellegrino, da Milano, 02/06/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata "Clamor di Domenico Gualtieri , Via Montenapoleone 22" e piegata a ½ ; danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Fattura N. 2842 relativa all'affitto delle affissioni in Piazza della Scala

Paganini, Genova , 2004, p. p. 70 – 71; ANNA HARWELL CELENZA, *Jazz Italian Style. From its origins in New Orleans to Fascist Italy and Sinatra* , New York, Cambridge University Press, 2017, p. p. 121, 130). La sua musica si può ascoltare nel disco (intitolato "Ciao , ciao bambina and other beautiful songs"] inciso presso lo S.S. *Homeric rendez vous bar taverna night club* nel 1965 e nei 2 33 giri in Vinile del 1963 "40 anni di Jazz in Italia"(mentre suona con *la Pippo Barzizza e la Blue star Glad Rag Doll*) . Nel 1932 e nel 1936 compose le musiche per due tango accompagnati dai versi di Enrico Maria Chiappo (Torino, 1892 – 1961, commediografo ed autore di alcuni testi per il *Trio Lescano*) *Mi Alma* (del 01/08/1932) e *Piccola Cubana* (del 01/10/1936).

¹⁹⁰ DARIO CIMORELLI, *Vendere , Vendere , Vendere* in: DARIO CIMORELLI, MARIO PIAZZA, *La fiera di Milano, Pubblicità dell'Industria nella fiera italiana (1920-1940)*, Milano, Cinisello Balsamo, Fondazione Fiera, Milano, Silvana Editoriale 2015, p. p. 20 – 21.

¹⁹¹ Con la scritta "Extra Larius" sormontata da una caravella ove spiccano le lettere "CM" sulle sue vele.

¹⁹² Dalla carta intestata si apprende che la ditta avesse ricevuto delle onorificenze (medaglie d'oro) per la collaborazione all'expo di Milano del 1906 ed a quella di Torino del 1911 e che avesse lo stabilimento per i suoi affissi , manifesti e metallizzati a Besozzo Superiore, in prov. Di Como .

130) (Luigi ...) ¹⁹³, lettera alla soc. A. Volontè e C., 02/06/1924, 1 foglio (manoscritto, su carta filigranata¹⁹⁴, piegato in ½)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Si propone una orchestra jazz che nell'aprile del 1924 suonava fra via Torino e via Unione al celebre Apollo di Milano¹⁹⁵. Si descrivono gli strumenti presenti nella band.

131) BARRISTA CONSONNO, lettera alla Soc. A Volontè/ San Pellegrino da Bergamo, 16/06/1924 , 1 foglio (piegato in ¼, dattiloscritto su carta filigranata¹⁹⁶ ed intestata Battista Consonno, Bergamo , Cinema Centrale).

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

Battista Consonno, dopo aver ricevuto una cartolina dal Volontè ed aver avuto un colloquio voleva avere delle notizie circa al noleggio di alcune pellicole delle rappresentata Soc. Anonima Leoni Films¹⁹⁷ di modo tale regolarsi con altri contratti per le migliori pellicole che ha tenuto fino ad allora in sospenso.

132) ARTURO BOCCASSINI¹⁹⁸, lettera alla Direzione del Casino di S Pellegrino terme , 10/07/1924, 1 foglio (dattiloscritto, piegato in ¼ in carta intestata Arturo Boccassini e C)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Programma dei fims disponibili per delle proiezioni per l'anno 1924 a sua disposizione.

133) LUIGI GIUPPONI¹⁹⁹, s.d., 1 foglio (manoscritto piegato a ½ , su carta intestata del Caffè ristorante Centrale di San Pellegrino di proprietà di Luigi Giupponi)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

Ricevuta di 8 lire per la bicchierata del Corpo Musicale di San Pellegrino

134) Memorandum, 1 foglio

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

135) Appunto, su carta intestata Hotel Terme & Milano, San Pellegrino, A. Volontè , 1 foglio (manoscritto; danneggiato da due fori per archiviazione)

Comprato a 1 euro l'11/06/2017

"Motta Cesare /Villa Raverio – Brongio/ S. (an) Carlo . S. Pellegrino"

136) Appunto, su carta intestata Hotel Termes & Milan, San Pellegrino Terme (Bergamo), Gerente Comm. A. Volontè , 1 foglio (manoscritto)

Comprato a 1 euro l'11/06/2017

"Prof. Camillo Moro /Spese telegrammi e raccomandata l. 25"

¹⁹³ DARIO CIMORELLI, Vendere , Vendere , Vendere in: DARIO CIMORELLI, MARIO PIAZZA, La fiera di Milano, Pubblicità dell'Industria nella fiera italiana (1920-1940), Milano, Cinisello Balsamo, Fondazione Fiera, Milano, Silvana Editoriale 2015, p. p. 20 – 21.

¹⁹⁴ "extra strong c.c.c.m."

¹⁹⁵ ADRIANO MAZZOLETTI, *Il jazz in Italia, dalle origini alle grandi orchestre*, Torino, Edt, 2004, p. p. 29, 43, 44, 48.

¹⁹⁶ Con Drago e scritta "Dracons".

¹⁹⁷ Società di amministrazione e noleggio di films avente sede negli anni '20 in via Moscova al 12 ed al 14 in Milano e con filiali a Roma, Trieste e Venezia.

¹⁹⁸ Titolare dal 1903 del teatro Trianon a Milano ANDREA PIERANTONI, Milano e i teatri perduti : TRianon – Mediolanum ..in : Sipario, 19/05/2016.

¹⁹⁹ Registrato nel 1931 presso il corpo musicale di San Pellegrino Terme.

137) Cartolina, invito alla serata al Grande Casino del Teatro Terme di San Pellegrino , 1 foglio, 1925 (danneggiato e con note manoscritte)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017

138) Pubblicità delle Terme di San Pellegrino, 1 foglio, s.d. (danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprata per 1 euro il 23/04/2017

139) Cartolina , Società A. Volonté e C./ S. Pellegrino, 1 foglio, s.d. (manoscritto , a matita²⁰⁰; danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

140) Cartolina Hotel Terme e Milano, San Pellegrino, 1 foglio, s.d. (manoscritto , a matita²⁰¹; danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

141) S. N., Cartolina, Pianta dei Piani del Grand Hotel Pellegrino , Gestione Cav. A. Schisano, 1 foglio, s.d.

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

142) S. N., Conto , 1 foglio, s.d. (con reclame della Acqua di San Pellegrino / Antiurica la migliore da tavola; con fori per archiviazione)

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

143) Conto, 1 foglio , s.d., (con reclame della Magnesia / Idrata con l'acqua delle terme di S. Pellegrino/Chiedere sempre la stella rossa; con fori per archiviazione)

Comprata per 1 euro il 14/05/2017

144) S. N., Ricevuta, Soc. Anonima delle Terme di San Pellegrino, Grand Hotel, N. 855, 02/08/1922 , 1 foglio, (stampato, timbrato e manoscritto)

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

145) S. N., foglio del menù del 18/08/1924 del ristorante del Grand Hotel di San Pellegrino, ante 18/08/1924, 1 foglio [stampato dalla Barabino e Greve di Genova (anche detta Saiga) e manoscritto²⁰²; danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprata per 1 euro il 23/04/2017

"Pranzi/ riso ai fegatini/ Sogliole fritte-salsa tartara/ Piccatine (?) di vitello perigourdine / Puddino di Limone /Salsa albicocche/ Frutta".

146) S. N., Conto, grand Hotel S. Pellegrino, concierge, N. , 1 foglio, s.d. (con fori per archiviazione)

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

²⁰⁰ "Caro Volonté, E' venuto, ore 16 ¼) l'ing Pesenti Colleoni. Cede tutto in blocco. Bisogna intendermi sulla cifra! Corro a Milano per riferire!!!Saluti, Giovanni".

²⁰¹ "Luigi Fiora/Via Felice Cavallotti 1, Pallanza, Lago Maggiore".

²⁰² Con nota sul retro del 19/08/1924 del dispensatore Ravizzini "Dal Sig. Righi/ affilati coltelli n. 15- L. 7,50"

147) S. N., Conto, grand Hotel S. Pellegrino, Dir. A. Ventura, ristorante, N. 197, 06/09/1927, 1 foglio.

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

148) S. N., Conto, Hotel des termes et Milan/ San Pellegrino, note de Restaurant, N. 619, 11/09/1927, 1 foglio.

Comprato per 1 euro il 14/05/2017

149) S. N., foglio /modulo di un blocco per conti albergo e pensione d'uso interno dell'Hotel Terme e Milano/S. Pellegrino/A. Volonté, s.d.

Comprato per 5 euro il 30/04/2107

150)) N.A.C.I. ²⁰³ – **BIANCHI (?)**, proposta commerciale inviata all'Egregio Commendator Voloné . Hotel Commercio , Milano, Piazza Fontana 5 , 15/04/1924 , 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata piegato in ¼ con fori per archiviazione) .

Comprato a 5 euro il 24/12/2017

Dopo aver ringraziato dell'accoglienza dimostrata al Direttore Generale Bruno Antonio, tale Bianchi comunicava al Volontà a " titolo di speciale riguardo "un prospetto dei costi per dei lanci aerei di manifesti reclame inclusive le spese per i lanci e la fornitura degli stampati. Gli sarebbe stato unitariamente proposta anche l'esecuzione di sei fotografie aeree di San Pellegrino in "sei pose differenti", lasciandogli le lastre ed 'accollandosi', qualora lo avesse voluto, anche i costi per la "stampa" e la "distribuzione nelle principali città d'Italia e negli alberghi".

151) S. N. (EMILIO GUAZZONI, DIRETTORE), foglio del giornale di Cassa del Grand Hotel S Pellegrino A. Volontè & C, 08/06/1924 , 1 foglio (stampato dalla star tipo lito A Mariani di Bergamo).

Comprato per 1 euro il 28/05/2107

152) S. N. PRESIDENTE, COMITATO PRO ERIGENDO TEMPIO DELLA VITTORIA E MONUMENTO AI CADUTI / S. PELLEGRINO²⁰⁴, lettera , 06/08/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata, rigata e filigranata²⁰⁵, con fori per archiviazione).

Comprata il 15/10/2017 a 1 euro

Nella seduta del 06/08 si era deliberata la costituzione di un comitato dei festeggiamenti per l'Inaugurazione del Tempio della Vittoria, Monumento ai Caduti, nominando fra l'altro il destinatario della lettera a membro del comitato, con la "certezza che vorrò prestare la sua opera preziosa onde la cerimonia riesca solennissima a gloria dei nostri Eroi". Gli si chiedeva quindi di presenziare , o farsi presenziare ad a una riunione che si sarebbe tenuta il p.v. 09/08 alle 15.30 presso il locale municipio.

153) S. N., IL PRESIDENTE, COMITATO PRO ERIGENDO TEMPIO DELLA VITTORIA E MONUMENTO AI CADUTI / S. PELLEGRINO, lettera , 10/08/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata, rigata e filigranata²⁰⁶, con fori per archiviazione).

Comprata il 15/10/2017 a 1 euro

La riunione dello 09/08 era stata rinviata alle 5 del pomeriggio del 10/08 , stesso giorno dell'invio della lettera. Si sarebbe tenuta ancora una volta presso il comune di San Pellegrino . Si pregava inoltre il destinatario della lettera a non mancare.

²⁰³ "Navigazione Aerea Commerciale Italiana / Fotografia e reclame aerea / Milano, 14, Via Quadronno 64 – Telefono 10-961/"

²⁰⁴ Eretto dall'Architetto Ing. Luigi Angelini fra il 1921 ed il 1924 (ANTONIO NEZI, *I Nostri architetti d'oggi*. Luigi Angelini in: Emporium, Vol. LXXVII, N.452, Agosto, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1932, p. p. 67 – 86).

²⁰⁵ "Extra Strong".

²⁰⁶ "Extra Strong".

154) S. N. , ANGELO GHIRARDI, IL SEGRETARIO, COMITATO PRO ERIGENDO TEMPIO DELLA VITTORIA E MONUMENTO AI CADUTI / S. PELLEGRINO, lettera ai Preg.(iatissimi) Signori Comm. Alberto Volonté e Prof. Cav. Gabrielli²⁰⁷, 13/08/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata, rigata e filigranata²⁰⁸, con fori per archiviazione).

Comprato il 15/10/2017 a 1 euro

Si inviavano la ricevuta della somma raccolta in favore del Comitato ed i sentiti ringraziamenti per la “prestazione nella festa di beneficenza” organizzata dal Comm. Volonté e dal mago Gabrielli. Alla lettera erano stati uniti due allegati, ora perduti.

155) S. N. , ANGELO GHIRARDI, IL SEGRETARIO, COMITATO PRO ERIGENDO TEMPIO DELLA VITTORIA E MONUMENTO AI CADUTI / S. PELLEGRINO, lettera all’Ill.(ustrissimo) Comm. Alberto Volonté, 13/08/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata, rigata e filigranata²⁰⁹, con fori per archiviazione).

Comprato il 15/10/2017 a 1 euro

Il “Comitato Pro Erigendo Tempio ...” inviava una trascrizione del telegramma da poco ricevuto da Torino dal Barone Emilio Guidobono Cavalchini, Ufficiale d’ordinanza del Duca di Genova ed addetto alla persona di S. A. R. il Duca di Pistoia che riferiva di un interessamento da parte del Duca di Pistoia (Emanuele Filiberto di Savoia – Genova) per l’invito alla inaugurazione del tempio della Vittoria del 24/08, chiedendo il cortese invio di un programma e degli orari delle cerimonie. A questo messaggio il comitato rispose, forse perché impreparati ad una simile adesione, o volendo addurre una vera scusa, di aver rimandato per “causa forza maggiore” la stessa inaugurazione.

156) ATTILIO SALAROLI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI / SEZIONE DI S. PELLEGRINO, lettera all’Illustrissimo Signor Commendatore (Volonté), 22/08/1924, 1 foglio (su carta intestata e filigranata²¹⁰, piegata in ¼ e con fori di archiviazione).

Comprata a 1 euro il 15/10/2017

Salaroli affermava di esser rimasto sbigottito, anzi “dolorosamente” sorpreso assieme agli altri membri della associazione dal rifiuto ricevuto dal comm. Volonté, già noto come una persona “generosa e leale”. Tale gesto, qualora fosse stato confermato, avrebbe distrutto la “buona impressione” destata dalla sua generosità e suonerebbe ingiuriosa nei confronti di coloro che avevano donato “l’anima alla Patria e l’avvenire” a loro. Conoscendo “troppo bene il Commendatore Volonté” non poteva credere che per dei dissapori personali potesse sacrificare quanto di più alto e nobile vi potesse essere nel sentimento umano. A l Volonté come “Italiano” che i combattenti Italiani si rivolgevano pregandolo affinché Mercedes Aicardi²¹¹, soprano che aveva prestato per ben 11 mesi servizio presso gli “ospedali di guerra” potesse far risuonare la sua voce “appassionante ed appassionata” nel maggior teatro del Paese a beneficio dei Caduti. Certo di una positiva risposta, il Salaroli, ossequiava il Comm. Volonté.

²⁰⁷ Cesare Gabrielli (n., Pontedera, 1881 – m. Milano, 1943), mago, prestigiatore, illusionista, legionario fiumano decorato con la medaglia d’oro, altresì detto “l’uomo del 2000”, “l’artefice magico”, o la “radio umana”. Tenne molte serate di beneficenza a favore delle associazioni di mutilati ed invalidi di guerra. Con tali finalità e, nello specifico, d’una raccolta fondi a favore del tempio della Vittoria, fece due ‘apparizioni’ – spettacoli al teatro del casino di San Pellegrino nei primi d’agosto del 1924 (S. N., *La stagione delle cure e le personalità della colonia ...* Cronaca in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 7, 26/07, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1924, a XXII p. p. 1, 3; p. 2; S. N., *In piena stagione termale* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 8, 02/08, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1924, a XXII, p. 2; S. N., *La stagione delle cure e le personalità della colonia* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 10, 16/08, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1924, a XXII, p. 2, S. N., Al teatro del casino in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 13/06/09, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1924, p. 2). Nei suoi spettacoli spesso si assisteva a strabilianti operazioni di trasmissione del pensiero ed ipnosi come quello avutosi il 22/05/1915, presso il teatro Rossini di Pesaro, ove avrebbe fatto sì che un ragazzino del liceo iniziasse a suonare con la medesima abilità del maestro Amilcare Zanella. A lui si dovrebbe, a detta di molti, la celebre frase “A me gli occhi”. Fra i suoi spettatori vi furono nell’estate del 1926 Thomas Mann (rimasto fortemente ispirato da una sua performance per la creazione del personaggio di Cipolla ne “Mario l’incantatore”) ed Eduardo de Filippo che avrebbe pensato a questi per il suo “Zik – Zak” del 1929. Nel 1943 ebbe un cameo nel film di Vittorio De Sica “I bambini ci guardano”.

²⁰⁸ “Extra Strong”.

²⁰⁹ “Extra Strong”.

²¹⁰ “F.B.M”.

²¹¹ S. N., *Cronache Sanpellegrinesi, Serata pro tempio dei Caduti/ Trionfale successo di Mercedes Aicardi* in: S. N., *Corriere di San Pellegrino*, Vol. 88, 05/09, Bergamo, 1924, a XXIX, p. 1; A.S., *La stagione, Cronaca, la festa artistico patriottica al Grand Hotel* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 13, 06/09, Istituto d’arti grafiche, Bergamo, 1924, a XXII, p. 2.

157) S. N., DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR, foglio N. 100/2 per la Soc. in Accomodita Comm. Volonté & C. S. Pellegrino, da Milano, 25/09/1924, 1 foglio (dattiloscritto, su carta filigranata²¹² e piegata a ½, intestata “Clamor di Domenico Gualtieri, Via Montenapoleone 22²¹³”; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprata a 1 euro il 15/10/2017

Si inviava un estratto della partita chiusa al 25/09/1924 per un saldo di 1481.50 L a proprio debito in merito alle affissioni del mese di Luglio e di Settembre presso piazza della scala e San Pellegrino.

158) S. N., DIRETTORE GENERALE (A.C.I., Milano), lettera alla Soc. in Acc./ per Az. A Volonté da Milano, 25/10/1924, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata della Direzione ACI di Milano²¹⁴, piegato in ½; danneggiato da due fori per l'archiviazione).

Comprata per 1 euro il 28/05/2017

Nella lettera si ricordano le condizioni associative all'AcI di Milano e si dà un riferimento in merito all'annuario dell'anno.

159) S. N., Quaderno con copertina in cartoncino (rappresentante un bambino che legge un libro) contenente la contabilità dell' “Orchestra /1925”, 1925 12, 5 cm X 21 cm

Comprato per 5 euro il 18/12/2017

Ivi registrati i costi sostenuti dalla struttura alberghiera, in particolare dal gestore del teatro, per pagare il prof. Camillo Moro e le orchestre dal 19/07 al 06/09/1925, ossia per l'intera stagione turistica del 1925.

160) GINO FRANCHINI, lettera su carta intestata al Comm. Alberto Volonté, Hotel Roma, Milano, inviata da Bergamo, 09/04/1925 1 foglio (dattiloscritto, su carta intestata Gino Franchini²¹⁵, piegata in ¼, con filigrana²¹⁶; con fori per archiviazione).

Comprato a 5 euro il 24/12/2017

Essendo al Franchini noti gli intrattenimenti danzanti annualmente organizzati nel casino di San Pellegrino, questi pregava al Comm. Volonté, qualora non si fosse impegnato con altri di accettare la sua offerta di maestro di ballo, potendogli garantire una buona “pratica di quella professione”, lavorando egli da 12 anni ed esercitando da soli quattro con la moglie. Avendo avuto la direzione dei saloni danzanti Ghersi di Torino, avevano pure lavorato al Salone delle Danze dell'ambrosio in the danzanti ed in soirées. Erano stati ingaggiati nelle stagioni balneari di Finalmarina presso l'Hotel Boncardo ed a Pegli all'Hotel Nuble. Fece altre due stagioni al Kursaal Gran Casinò di Aquis Terme ed un'altra invernale a Bordighera, all'Hotel Gambaro. Gli assicurava d'aver avuto “molti successi e soddisfatto tutti”. Non voleva che lui e la moglie fossero confusi con “degli Artisti di varietà”, ma che venissero considerati come “maestri di prim'ordine in danze da salone e da società”. Avevano delle modeste pretese e con ciò chiedeva al Volonté di farsi dapprima avanti con una propria offerta, qualora interessato. Se lo credeva necessario, avrebbe messo a disposizione la sua orchestra (Jazz fan foo) “*composta di quattro elementi anch'essi reduci dai trionfi di Torino ecc.. ecc..*”

161) JEAN SCOMA (Pianista)²¹⁷, lettera per la rispettabile società A. Volonté, San Pellegrino, 20/04/1925 (1 foglio di carta quadrettata, manoscritto; con fori per archiviazione)

Comprato a 1 euro il 28/05/2017.

²¹² “Extra Larius”, con caravella ed iniziali “C.M.” sulle sue vele.

²¹³ Dalla carta intestata si apprende che la ditta avesse ricevuto delle onorificenze (medaglie d'oro) per la collaborazione all'expo di Milano del 1906 ed a quella di Torino del 1911 e che avesse lo stabilimento per i suoi affissi, manifesti e metallizzati a Besozzo Superiore, in prov. Di Como.

²¹⁴ Il cui recapito era riferibile alla Via Vitruvio 42 in Milano, in Zona Centrale.

²¹⁵ “Professore di Danze/ Diplomato e maestro / dell'Academie des maitres de danse de Paris / e dalla Federazione italiana maestri di Danza/ Via P. Amedeo 12, Torino – Via P. Amedeo, 12/ Accademia di Danze Moderne / Bergamo/ Via G. D'Alzano, 4.”

²¹⁶ Con la scritta “augusta” che si associa uno scudo sormontato da una corona reale accompagnata da un toro rampante, oltre che da una corona invece di rami intrecciati d'alloro.

²¹⁷ Pianista attivo fino al 1927 in Italia (ADRIANO MAZZOLETTI, *Il jazz in Italia, dalle origini alle grandi orchestre*, Torino, Edt, 2004, p. 240).

Il jazzista Scoma propone la sua orchestra per la stagione estiva del 1925 , dando conto degli strumenti disponibili, del repertorio e degli hotel che li avevano ospitati.

162) CAMILLO MORO, lettera al Comm. A Volonté da Milano, 22/04/1925, 1 foglio (manoscritto, piegato in ½ manoscritto; danneggiato da due fori per l'archiviazione).

Comprato a 1 euro il 21/05/2017

Il violoncellista e già membro del quartetto 'Polo'²¹⁸, prima di presentare uno specchietto per il complesso musicale a San Pellegrino trasmette il preventivo per un quartetto musicale composto a "3 solisti ed un violino, a violoncello e piano" cui costo di 250 lire fosse comprensivo di idennità di repertorio di 2000 pezzi e la tassa governativa e fondo pensioni . Accennando ad un bassista , il musicista inizia pure a riferire della possibilità di suonare il jazz nelle ore 'danzanti'.

163) DOTT. PROF. ANTONIO GNUDI²¹⁹, lettera al Comm. A. Volonté, 30/04/1925, 1 foglio (scritto su 2 facciate di quattro, su carta intestata "Dott. Prof. Antonio Gnudi"; danneggiato da due fori per archiviazione) .

Comprato per 1 euro il 23/04/2017

Nella lettera il medico esprime il suo dissenso per il recente cambiamento del direttore sanitario delle terme , il Prof . Carlo Bezzola²²⁰.

164) (CARLO) ALBERTO MASPRONE²²¹, (n. Verona, Poiano, 30/05/1884 – m. Milano, 13/02/1962), **SOCIETA' ALBERGATORI**, ' lettera di ricevuta' al Comm. A. Volonté, 02/05/1925, 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata piegata di 1/2²²²; danneggiato da fori per archiviazione) .

Comprato per 1 euro il 11/06/2017

Ricevuta per quota associativa della società Albergatori firmata dal l'Allora suo presidente.

165) PROF. DOTT. G(uido). Y.(ILLIER) GIGLIOLI²²³ (1875-1939) , lettera al Commendatore A. Volonté da Firenze, 19/05/1925, 1 foglio (scritto su tre facciate su quattro a penna ed intestato "PROF. DOTT. G.V. GIGLIOLI / 2, VIA ROBBIA/FIRENZE/TELEFONO 18-60"; danneggiato da due fori per archiviazione) .

²¹⁸ Quartetto composto da Ernesto Consolo al Pianoforte, Guglielmo Kock alla viola , Costantino Soragna al violino e dal ben famoso violinista Enrico Polo da cui il gruppo prese il nome (Società del quartetto di Milano, 1864, archivio concerti, stagione 1909-1910, 28/11/1909 e 01/12/1909; RENATO RICCO, Enrico Polo in: Dizionario biografico , Vol. 84, 2015; Enrico Polo in: Dizionario della Musica del Ducato di Parma e di Piacenza, Comune di Parma, Casa della Musica , Parma).

²¹⁹ Medico legale bolognese attivo con pubblicazioni edite fra il 1914 ed il 1941 [*La sifilide nell'apparato cardiovascolare*, Bologna, Tip. Gamberini e Parmeggiani, 1914; AUGUSTO MURRI, ANTONIO GNUDI (pref.), *Saggio di perizie medico legali*, Bologna , Zanichelli, 1918 (1921 e 1928); *La clinica medica a Bologna*, Bologna, Stabilimenti poligrafici riuniti, 1924; *Parole di Antonio Gnudi per lo scoprimento della lapide sulla casa di Augusto Murri*, Bologna , L. Parma, 1941].

²²⁰ Che nel congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica di Perugia del 1921 aveva tenuto un intervento intitolato "L'influenza dell'acqua di San Pellegrino sull'acido urico e sugli urocemici" in cui aveva portato i risultati ottenuti su alcuni pazienti trattati con le acque dello stabilimento di cui era direttore sanitario e che nel 1924 aveva trionfalmente rivelato ai medici stranieri la sua località ai medici stranieri partecipanti al viaggio nord-sud dell'Enit [S. N., *La cura di San Pellegrino e gli urocemici* in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 2 (19/06) Bergamo, Istituto d'arti grafiche, 1921, p. 1; S. N., *Il trionfo di San Pellegrino come "splendida rivelazione" ai medici stranieri nel viaggio Nord -Sud dell'Enit* in: *Giornale di San Pellegrino*, n. 15, 06/10, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1924 (a XXII), p. 1]. Nel 1919 veniva già registrato presso lo stabilimento come da capo del Laboratorio accanto all'allora direttore il Dott. E. Caminada (S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 145, (04/07); Bergamo, Stab. Cromo Tip. E. Isnenghi, 1914 (a. XI), p. 4) . E' menzionato all'interno del testo di Tartarino "San Pellegrino Note, Ricordi ed impressioni "del 1911 (Milano, Stabilimento di Arti Grafiche Alfieri e Lacroix, Milano, p. 12) in relazione ai ricordi del Dr Devoto.

²²¹ Atleta estremamente vincente e versatile , praticò il pentathlon e fece parte della associazione "Istituzione Bentegodi " , dove si affezionò anche al calcio , partecipando il 20/08/1899 alla prima partita di quello sport a Verona. Nel 1906 fu campione nazionale per il lancio del disco, specialità che lo portò a partecipare nel medesimo anno ai "Giochi Olimpici Intermedi" di Atene . Nel 1907 a Venezia vinse le gare di lancio del Disco e pentathlon della Coppa del Re. Lo 07/08/1908 a Piacenza stabilì nella disciplina in cui eccelleva di più il suo record personale di 40,10 m. Fra il 1908 ed il 1910 fu Presidente dell'Hellas Verona, club che avrebbe allenato fra il 1911 ed il 1915. Il 12/01/1918 da tenente aviatore aveva istituito a Ponte San Pietro (BG) la 87 Squadriglia di Aeroplani di Caccia la Serenissima con cui volò lo 09/08/1918 su Vienna assieme a D'Annunzio. Dopo la guerra si distinse come imprenditore in molti settori, compresa l'Hotellerie (il fratello Raffaele sarebbe stato direttore del Gritti Palace di Venezia) arrivando fra il 1923 ed il 1925 ad essere il Presidente della Federazione Italiana degli Albergatori. Non lasciò mai perdere la passione giovanile per gli sports che continuò in qualche modo a sostenere attraverso il "Corriere dello Sport" fondato il 20/04/1924 con Enzo Ferrari.

²²² "Alberto Masprone/Via Tasso 14, Milano".

²²³ Medico, allievo di Pietro Gnocco alle lezioni preso l'Università popolare ed Autore del manuale " Le malattie del Lavoro, note di patologia e d'Igiene" edito nel 1901 e del 1902 dalla società editrice Dante Alighieri di Roma. Nel 1902 il suo testo venne fornito come dono agli abbonati del

Comprata per 1 euro il 26/11/2017

Il Giglioli chiede scusa per non avere ancora ringraziato per l'invio di cristalli Volonté . Lo avrebbe voluto fare a voce, quando possibile, passando a Milano. Chiedeva della sistemazione del servizio medico a San Pellegrino in quanto stavano partendo in quello stesso giorno sue due buonissime clienti da Firenze verso le terme, le signorine Byrne, che avrebbero cominciato lì a breve delle cure , necessitando di "bagni di luce con ginnastica". Ne sarebbero partiti altri in settimana da Firenze. Gli sarebbe stato molto grato, qualora gli avrebbe fatto sapere delle Byrne, se stavano in "buone mani".

166) PILADE ROCCO /AMMINISTRAZIONE, sollecito di pagamento alla Spett. Soc. An. Volonté , San Pellegrino, 15/06/1925, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata²²⁴ e filigranata²²⁵; danneggiato da fori per archiviazione)

Pagato 1 euro il 29/10/2017

Estratto della partita delle fatture del 1- 30 giugno per le pubblicità luminosa in Piazza Duomo.

167) PILADE ROCCO, sollecito di pagamento alla Spett. Soc. An. Volonté , San Pellegrino, 06/07/1925, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata²²⁶; danneggiato da fori per archiviazione)

Pagato 1 euro il 14/05/2017

Si richiede il pagamento per l'esecuzione di una reclame in Piazza Duomo dal 1 al 31 luglio del 1925.

168) SR. PROF. SCHNEIDER FRANZ , ACHILLE LUCIANO PETROCELLI, THE JOHNSON AMERICAN JAZZ BAND²²⁷, lettera al Sig. Comm. Volonté, 06/07/1925, 1 foglio (manoscritto su carta piegata a ½ ; con fori per archiviazione)

Comprato il 22/10/2017.

La lettera venne inviata per confermare il precedente passaggio del proprio batterista (per il 3 luglio) presso gli uffici del Segretario del Commendatore al fine di "combinare un eventuale contratto" per la stagione presso il Casino della sua proprietà. Non essendo stato possibile parlare direttamente con il Comm. Volonté e sottoporgli le sue condizioni, si premurava di comunicarglieli con quella lettera. Visto che si sarebbero trattati di due servizi giornalieri, inclusi di "vitto e alloggio" avrebbero potuto praticare dei prezzi per una band formata da un pianoforte, due violini, un sassofono (o un violoncello) ed una batteria (jazz band) di 158, o 260 L a seconda se questi fossero stati di "matinee" , o di "matinee e soiree". A detta del Franz, la Jazz band era una "delle migliori orchestre che vanti oggi la regione " , capace di "accontentare qualsiasi gusto della Vs. sceltissima clientela". Gli elementi provenivano "tutti dalle più rinomate orchestre " che avevano proprio allora terminato le "stagioni d'inverno all'estero e nel Regno". Qualora ci fossero state delle eccezioni per i prezzi, si chiedeva al commendatore di proporre una "pregiatissima offerta" al fine di trovare un "reciproco accordo".

Policlinico. [FRANCESCO CARNEVALE, TM, *Guido Y. Giglioli, Frammenti di Storia* in: S. N., (a.c.) Toscana Medica, N. 4, Firenze, Edizioni Tassinari, Nuova Grafica Fiorentina , 2011 , p. p. 50 – 51]

²²⁴ "Pilade Rocca, creazioni impianti ed esercizio di reclames luminose/Concessionario esclusivo per la pubblicità nei teatri di Milano, C.so. Vittorio Emanuele N. 4 /Collaboratori i pi§ noti tecnici specialisti nell'Arte della Dibnamica e della Pubblicità"

²²⁵ "BANK"

²²⁶ "Pilade Rocca, creazioni impianti ed esercizio di reclames luminose/Concessionario esclusivo per la pubblicità nei teatri di Milano, C.so. Vittorio Emanuele N. 4"

²²⁷ Band di Jazz Americano, il cui nome si ricollegava probabilmente al gruppo che gravitava attorno all'attrice Lydia Johnson (nata Abramovic , n. Rostov Velikij 06/01/1896 – m. , Napoli, 03/04/1969) e che si era già esibito al teatro sociale di Brescia fra il 19 ed il 24/02/1925 (ADRIANO MAZZOLETTI, *Il Jazz in Italia : dalle origini alle grandi orchestre* , Torino, Edt, 2004, p. p. 124-125). La compagnia era detta aveva sede in Via Sant' Alessandro 17 a Bergamo, la stessa città dove, qualche anno dopo (nel 1934) il Maestro Ignazio Bitelli si sarebbe scagliato proprio contro le 'Jazz Band' e la 'Jazz Music' in una lettera pubblicata dall' "Araldo delle Edizioni Musicali Carrara" [MIKE ZWERIN, *Musica degenerata, Il Jazz sotto il Nazismo* (TITTI MONTANARI, RICCARDO SCWAMENTHAL, trad. a.c., La tristesse de Saint Louis, Swing under the Nazis, Quartet book Limited, Namara Group, London , Melbourne, Saint Louis, 1985),10, Confini, EDT, Torino, 1993, p. p. 188-189].

169) LUIGI ROMICE²²⁸, Lettera al commendatore Volonté, 25/07/1925, 1 foglio (su carta intestata²²⁹ e filigranata²³⁰, piegata a ½, con fori per archiviazione).

Comprata il 15/10/2017 a 5 euro

Romice scriveva al Commendatore per chiedergli di aderire ad un affare che gli stava proponendo, ossia ad una sua più decorosa rivista con una copertina in tricromia che sarebbe stata distribuita gratuitamente nei 300 spettacoli notturni e serali. Per l'iscrizione alla sua nuova testata gli chiedeva di rendergli il modulo debitamente firmato e corretto, qualora necessario. Lo ringraziava in anticipo e si impegnava ad andarlo a salutare.

170) A.T.M., “Fabbrica specializzata in articoli per regali, reclame”, fattura per il Comm. Volonté, 07/08/1925, 1 foglio (manoscritto in carta intestata; danneggiato da fori per archiviazione)

Pagato 1 euro il 21/05/2017

La fattura di 125 riguardava la fornitura di 200 palle e di 2000 palline “pel Grand Hotel”.

171) PROF. DOTT. G(uido). Y.(ILLIER) GIGLIOLI²³¹ (1875-1939), lettera al Commendatore A. Volonté da Firenze, 27/08/1925, 1 foglio (scritto su tre facciate su quattro a penna ed intestato “PROF. DOTT. G.V. GIGLIOLI / 2, VIA ROBBIA/FIRENZE/TELEFONO 18-60”; danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprata per 1 euro il 23/04/2017

Il medico Guido Yllier Giglioli avverte il Comm. Volonté che passerà a San Pellegrino prima di recarsi a Monza con i “ragazzi”. Prenota quindi due camere a due letti per Venerdì, Sabato e Domenica. Farà il possibile per arrivare al pranzo detto “delle nozze d'argento” delle terme.

172) TEATRO DEL CASINO, ‘bilancio’ della Recita n. 11 della Compagnia Pavlova per le Rappresentazioni dell’Infedele e dell’Orso, 28/08/1925, 1 foglio (Piegato in ¼, manoscritto e dattiloscritto)

Comprata per 1 euro il 23/04/2017

Il foglio è utile per trasmettere più d'una informazione in merito alla organizzazione degli spettacoli all'interno del Teatro del Casino delle Terme di San Pellegrino. Suddiviso in due sezioni, ognuna delle quali corrispondenti rispettivamente agli introiti ed alle spese, riusciamo esattamente a conoscere quale fosse l'importo dei biglietti, quanti gli spettatori presenti, quali fossero i costi sostenuti e le voci che avrebbero costituito per una qualsiasi rappresentazione un successo, o una disfatta. La scheda riguarda in particolare degli spettacoli (per l'Infedele e l'Orso) della compagnia di Tatiana Pavlova (o Pawlova)²³² (Zeitman, n. Belopavlovic 10/12/1893 – m. Grottaferrata, 07/11/1975). Di queste recite e del loro ‘successo’ si può avere conto dalla lettura di alcuni giornali distribuiti e venduti agli ospiti degli hotels e delle terme di San Pellegrino²³³.

²²⁸ Editore dal 1889 a Venezia della Rivista “Arte e Teatri”, di “Lui” e di “Lyrica”. Fu agente teatrale risiedette a Venezia (dove aveva una agenzia ‘autorizzata’ presso S. Maria del Ponte del Cristo al 6077), nel 1911 a San Pietroburgo, poi a Milano. Fu corrispondente del baritono Mario Battistini ed un collaboratore con Mario Calvino, padre di Italo. Registrò a Milano, verosimilmente assieme a Gian Giacomo Guarnieri il marchio “Tic – Tac” per dei dadi (fra il 13/09/1928 ed il 18/02/1930).

²²⁹ “Via Castelmorrone, 17/ Tel 20-920- Casella Postale 689/ La presse – Caligaris & C. – Milano”.

²³⁰ “Miliani Fabriano”, con incudine, martello e busta.

²³¹ Medico, allievo di Pietro Gnocco alle lezioni preso l'Università popolare ed Autore del manuale “Le malattie del Lavoro, note di patologia e d'Igiene” edito nel 1901 e del 1902 dalla società editrice Dante Alighieri di Roma. Nel 1902 il suo testo venne fornito come dono agli abbonati del Policlinico. [FRANCESCO CARNEVALE, TM, *Guido Y. Giglioli, Frammenti di Storia* in: S. N., (a.c.) Toscana Medica, N. 4, Firenze, Edizioni Tassinari, Nuova Grafica Fiorentina, 2011, p. 50 – 51]

²³² Nata nel 1923 a spese dell'attrice russa già nota in Italia per delle comparse in alcuni films muti prodotti dal 1919 (ANNALISA GUIZZI, Tatiana Pavlova in: S. N., *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 81, 2014). In quella compagnia recitò come Generico Vittorio De Sica. Fra il 1935 ed il 1938 rivestì la cattedra di regia nella Accademia d'Arte drammatica cui fu chiamata ad operare da Silvio d'Amico.

²³³ S. N., *Cronaca, Teatri e Feste* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 02/08/ Bergamo, Istituto Arti Grafiche, 1925, a 23, p. 2; S. N., *Teatro del Casino* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 09/08/ Bergamo, Istituto Arti Grafiche, 1925, a 23, p. 2; S. N., *La stagione, al Teatro del Casino* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 22/08/ Bergamo, Istituto Arti Grafiche, 1925, a 23, p. 1; S. N., *Al culmine della stagione termale (...) Tatiana Pavlova al Teatro del Casino* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 23/08/ Bergamo, Istituto Arti Grafiche, 1925, a 23, p. 1.; S. N., *Vita Sampellegrinese, Teatro del Casino* in: *Il Corriere di San Pellegrino*, 29/08, Bergamo, 1925, p. 1; S. N., *La stagione, al Teatro del Casino* in: S. N., *Giornale di San Pellegrino*, 30/08/ Bergamo, Istituto Arti Grafiche, 1925, a 23, p. 1.

173) PILADE ROCCO /AMMINISTRAZIONE, Sollecito di pagamento alla Spett. Soc. An. Volonté , San Pellegrino, 12/09/1925, 1 foglio (dattiloscritto in carta intestata²³⁴ e filigranata²³⁵; danneggiato da fori per archiviazione)

Pagato 1 euro il 29/10/2017

Estratto della partita delle fatture de 30 giugno e del 30 luglio per le pubblicità in Piazza Duomo.

174) DOTT. PROF. FABIO VITALI²³⁶, biglietto da Visita, 14/12/1925 (cartoncino con note manoscritte e fori per l'archiviazione) .

Comprato il 22/10/2017 a 1 euro.

Il Vitali aveva ricevuto una raccomandata con lo cheque N. 0.159.141 della Banca d'Italia inviato a nome del Comm. A. Volonté e Co. Si ringraziava e si pregava il Sig. Volonté di fare tenere l'accluso biglietto, assicurandolo del suo interessamento per la prosperità delle Terme di San Pellegrino.

175) DOTT. PROF. ALFREDO ROSSI²³⁷, biglietto da visita²³⁸ , 20/12/1925 (cartoncino con note manoscritte e fori per archiviazione).

Comprato il 22/10/2017 a 1 euro.

Si chiedeva scusa per l'indugio di qualche giorno, dipeso da una sua assenza , per poi ringraziare il Volonté delle sue due lettere ,degli auguri e delle "disponibili" offerte che lo indurrebbero a esprimere vive e sentite grazie, oltre che i suoi migliori saluti. Sarebbe "pago di poter anche in avvenire concorrere all'incremento di S. Pellegrino" con la convizione che meriti tutto "“appoggio tenuto dai medici e dai pazienti”".

176) DINO FALCONI²³⁹, lettera al Comm. Volonté, s.d. (1926?) , 1 foglio (con fori per l'archiviazione)

Comprato il 29/10/2017 per 1 euro

Dino si scusa, ammettendo di non aver colpa ed accludendo la lettera della Sig.ra Geri. Se c'erano dei cambiamenti per colpa di altri non era questa a lui imputabile. Come lo scrivente era seccato, così lo doveva essere il Volonté . Non ci sarebbe stata in alcun modo la possibilità di porre una soluzione al problema in quanto era impossibile allestire una recita di beneficenza in 10 giorni , non avendone l'abilità e l'autorità necessaria "per imbastire spettacoli su due piedi". Se fosse stato a San Pellegrino sarebbe stato più arrabbiato di quanto non lo fosse in quel momento. Se crede che avesse agito con leggerezza nei suoi confronti , si sarebbe dovuto ricredere. Lui aveva dato fiducia alla parola d'una signora, ad una promessa confermata da altri. Avrebbe dovuto sostituire lo spettacolo? Non sapeva come, non avendo l'abilità, né l'autorità. Chiedeva di aver tempo per

²³⁴ "Pilade Rocca, creazioni impianti ed esercizio di reclames luminose/Concessionario esclusivo per la pubblicità nei teatri di Milano, C.so. Vittorio Emanuele N. 4 /Collaboratori i pi§ noti tecnici specialisti nell'Arte della Dibnamica e della Pubblicità"

²³⁵ "BANK"

²³⁶ Piacentino, figlio di un certo Scipione ed Allievo (ed amico) di Augusto Murri, fu un importante clinico e medico generale che si era occupato durante la prima guerra mondiale delle cure prestate a Gabriele d'Annunzio di cui sarebbe stato un corrispondente. Insegnò come libero docente patologia speciale e medica dimostrativa all'Università di Bologna nel primo decennio del '900, occupando contemporaneamente, nel nosocomio di quella città il ruolo di assistente alla Clinica medica universitaria. Fu primario dell'Ospedale civile di Venezia San Giovanni e Paolo dal 1904 ca. fino al 1934, proponendone un proprio progetto di riforma nel 1931 e venendo anche insignito nel 1924 del titolo di Grand'Ufficiale (anno in cui, tra l'altro, avrebbe Presieduto il comitato esecutivo del VI Congresso di Medicina del Lavoro tenutosi nella città lagunare). A dieci anni da quella nomina venne chiamato dal Senatore Marconi e dal Consiglio nazionale delle ricerche a prendere parte allo studio di una tale Anna Monaro che produceva delle strane emissioni luminose nel sonno, ricerca per cui in anni recenti risulterebbe noto ad un ampio pubblico di curiosi ed appassionati di scienze . Nel Novembre del 1935 , come Presidente del Patronato di Venezia dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia, propose al Presidente provinciale dell'Opera l'istituzione di un ispettorato sanitario per gli asili infantili. Nel 1929 aveva istituito mediante una elargizione di 50.000 lire agli Ospedali Riuniti di Venezia una fondazione – premio annuo in favore del miglior lavoro scientifico pubblicato da dei medici veneziani. Il premio venne re intitolato ed approvato come ente morale "Fabio e Mina (diminutivo di Erminia) Vitali "dal decreto del Presidente della Repubblica 09/11/1955 n. 1505 e del Guardasigilli Moro ed ebbe delle modifiche successive per via del d.p.r. 20/12/1971 n. 1380 (ANTONIO SESSA, ACHILLE DE ROGATIS, *Gazzetta Ufficiale*, Vol. 73, parte prima, 17/03, Poligrafico dello Stato, Roma, 1972, a. 113, p. 2123) . Nel 1925 donò insieme alla moglie all'Istituto di Chimica Farmaceutica di Bologna la collezione di libri, opuscoli e riviste già appartenute al congiunto Dioscoride Vitali, garibaldino, direttore dell'Istituto Farmaceutico Universitario di Bologna mancato nel 1917 (AGOSTINO PALMIERINI, Dioscoride Vitali, *Enciclopedia Italiana*, Treccani, Roma – Milano, 1937)

²³⁷ Dal 1906 in poi fu assistente dell'Istituto di Clinica Medica dell'Università di Genova diretto dal Prof. Edoardo Maragliano . Rivesti in seguito i ruoli di aiuto e docente di patologia e clinica medica.

²³⁸ "Dott. Prof. Alfredo Rossi/Genova/ Via A.M. Marigliano, 10- Telefono 18-14"

²³⁹ La firma si appurerebbe essere proprio quella di Dino Falconi (attore, scrittore e regista italiano, n. , Livorno, 18/09/1902 – m., Milano, 12/10/1990 che scrisse sceneggiature per Totò, Anna Magnani, Vittorio De Sica e Macario) attraverso la lettura di un fascicolo della rivista cui il figlio dell'allora più famoso attore Armando si trovava a collaborare, ossia de il Dramma [DINO FALCONI, *intervista con una donna nuda* in: P. F. ZAPPA (a.c.), il Dramma, rivista mensile di commedie di grande successo diretta da Pitrigilli, Vol. 13, 12, Stabilimento tipografico Quartana, Torino, 1926 , p. p. 35 – 38].

rimediare all'errore , per far si che tutto si fosse sistemato. A sua detta c'erano poche compagnie organizzate in grado di organizzare in meno di dieci giorni degli spettacoli d'inaugurazione per una stagione come quella di San Pellegrino (Polese²⁴⁰ , in tal caso vale più di lui). Se ne duole più di quel che il Volonté creda per il suo imbarazzo, consolandosi col fatto di non aver "né colpa, né peccato". Si sarebbero visti il 25 sera.

177) DINO FALCONI, lettera al Comm. Volonté, s.d. (1926?) , 1 foglio (su carta filigranata²⁴¹ , con fori per l'archiviazione).

Comprata per 1 euro il 19/11/2017

Il Falconi aveva mandato un articolo per Donna, spedendo a Bergamo il materiale. Ricordava al Volonté di spedire loro "l'articolo medico, fotografie di personaggi e il ritratto, o il cliché di Lopez". Lo salutava e lo avrebbe rivisto "più presto" che avrebbe potuto. Al momento si trovava a Roma, in Via Giuseppe Ferrari al 4 presso un tale Fodale²⁴².

178) L(OUIS MAURICE) B(ONNEFON) CRAPONNE²⁴³ , ATTACHE' COMMERCIAL A L'AMBASSADE DE LA REPUBLIQUE FRANCAISE²⁴⁴ , lettera (prot n.11.668=1/43) da Roma alla Società in accomandita per azioni A. Volonté e C. , Hotel del Commercio, Piazza fontana 5, Milano , 04/02/1926, 1 foglio (piegato in 4, manoscritto e dattiloscritto su una carta intestata "*Ambassade de La Republique..*" ; danneggiato da due fori per archiviazione²⁴⁵).

Comprato per 1 euro il 23/04/2017

L'Attaché commercial Craponne ringrazia sia per la lettera di preavviso che per la spedizione di alcune brochures sugli stabilimenti.

179) PROF. CELESTINO GOZZI (1881-1950), lettera al comm. A Volonté, 14/05/1926, 1 foglio (in carta filigranata²⁴⁶ ed intestata con il monogramma 'C – G', piegata a metà; con fori per archiviazione).

Comprata per 1 euro il 19/11/2017

Il Dottor Gozzi, dopo una 'corsa' a Venezia, prima di recarsi ad un congresso idrologico a Salsomaggiore , era passato a Milano, all'Hotel Commercio, per parlare col Volonté in merito alle azioni intraprese e di quel che mancava al completamento della prossima stagione. Dopo aver pranzato, nel tornare a casa, di sera, aveva trovato un telegramma inviato dal Dott. Lusena, nel quale questi accennava alla sua indisponibilità, a causa di una malattia , di potersi assumere l'incarico per San Pellegrino. Lusena avrebbe mandato un medico in sua sostituzione, alle medesime condizioni lavorative. La stagione stava cominciando male, a detta di Gozzi, ma avrebbero avuto il tempo per far fronte ai problemi. In passato non aveva mai fatto personale affidamento alla figura del Lusena e quei fatti gli davano una corretta riprova del suo pregiudizio. Quando si sarebbe trovato a Salsomaggiore, avrebbe cercato di vedere se fra le sue conoscenze ci fosse una buona sostituzione. A sua detta , sarebbe stato rischioso scegliere una persona sconosciuta. Ne avrebbero parlato alla sua venuta a Milano. Sarebbe tornato di martedì, in giornata , o in serata. Da mercoledì mattina si sarebbe trovato in laboratorio attendendo il suo arrivo.

180) BELTRAMI, lettera al Comm. Volonté, 04/06/1926, 1 foglio (piegato in ¼ , manoscritto; con fogli per archiviazione)

Comprato il 18/06/2017 a 1 euro.

Il Sig. Beltrami, residente in Via Unione 2 chiede al Commendatore Volonté, a seguito delle voci circolanti nella "alta società" intorno alla prossima apertura di una roulette nel Casino della terme , scrive per chiedere una eventuale conferma del fatto.

²⁴⁰ Probabilmente Enrico, il direttore de "L'arte Drammatica".

²⁴¹ Con uno stemma nel quale è iscritto un grifone rampante.

²⁴² L'avv. Ernesto Fodale.

²⁴³ Industriale (n. Arles, 11/04/1873-m.Parigi 07/07/1952) e primo presidente di Confindustria dal 05/05/1910 al 1913, quando venne espulso grazie a Giolitti dall'Italia, reo a sua detta di non esser stato in grado di trattare con i Sindacati, fomentando con la sua condotta insensibile le più lunghe agitazioni che l'Italia abbia mai visto . Nel 1916 pubblicò un saggio sui lavoratori Italiani. Dal 1928 in poi ebbe la carica di Presidente Nazionale dell'Ufficio del Commercio Estero francese.

²⁴⁴ L'allora ambasciatore era René Besnard.

²⁴⁵ *Francaise près S. M. le Roi d'Italie / L'attaché Commercial / Rome (27) le ..19.../ 9, Via di Villa Patrizi, Tel 30.81/Adresse telgraphique : Comatta – Rome* .

²⁴⁶ Con la scritta "The Helen Parchement", accompagnata da delle corone con dei nodi sabaudi e dei sigilli di re Salomone.

181) ACHILLE SIVELLI²⁴⁷, lettera al Comm. Volonté, dalla Francia, 03/07/1926, 1 foglio (su carta intestata dell' "Hotel Francia" di Milano di Ettore Elisi; piegato a ½, con dei fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 30/07/2017

Achille Sivelli riportava di aver ricevuto una lettera di uno sconosciuto ing. Wilson da Nizza ("Nice") chiedendo delle loro lettere che non lo avevano raggiunto prima ancora che lasciasse Kristianstadt in Svezia. Gli avrebbe nuovamente scritto per comunicargli le questioni nel dettaglio ed per informarlo che, visto il ritardo ed essendo già la stagione inoltrata a San Pellegrino, lo si consigliava a scendere in fretta in Italia per fare un sopralluogo con lui e con un misterioso ing. dell'Orto (Giuseppe, forse?) per studiare al meglio l'allestimento della sua pista ed avendo già una

²⁴⁷ Ex tenente dell'esercito, verosimilmente nato fra il 1886 ed il 1876, da non confondersi con il fratello Cesare che era stato aggredito da un anarchico nel 1904 in prossimità del teatro alla Scala, Achille era il figlio di un ex generale in riposo Eugenio Sivelli – Smania (già ufficiale di ordinanza del re Vittorio Emanuele e aiutante in campo di re Umberto I, figlio a sua volta del ten. Gen. Sivelli, ufficiale di Stato Parmense) e di Amalia Bonoris, nonché fratello di Enea, di Maria, Amalia ed Adelaide (MICHELE BUSI, *La fondazione conte Gaetano Bonoris*, Congrega della Carità Apostolica, Brescia, 2008, p. p. 34 – 35). In prossimità del 1908 e del 1914 era stato costretto ad uscire dalla cavalleria verosimilmente a causa di alcune truffe [il mancato pagamento dei conti di alcuni alberghi posti in alcune località turistiche italiane (risulterebbe l' Hotel Savoia di Firenze, dove oltre ad un debito di 1500 L si dovevano 35 L ad un portiere, un certo Nucci, ed ad un cameriere, tale Coletti, circa 50 L; S. N., *Per uno scambio di persone* in: Corriere della sera, Milano, 04/08/1908, p. 5)] perpetrate da lui, da un sedicente "Marchese "Bontempi (in Venezia, Chiavari, Genova e Torino, in tal caso anche ai danni di commercianti di gioielli; S. N., *Le truffe di un finto marchese* in: Corriere della Sera, Milano, 01/12/1913, p. 5; S. N., *Ex ufficiale di cavalleria arrestato per truffa* in: S. N., la Stampa, Torino, 01/12/1913, p. 5; S. N., *il finto marchese e l'ex tenente. circostanze che si chiariscono* in: S. N., *il Corriere della Sera*, Milano 02/12/1913, p. 6; S. N., *il finto marchese Bontempi arrestato a Torino*, in: S. N., *il Corriere della Sera*, Milano 02/12/1913, p. 7; S. N., *Cavaliere d'industria arrestato a Parma* in: S. N., *Corriere della sera*, Milano, 16/05/1914, p. 4; S. N., *arresto a Milano di un ex tenente e di un complice per un affare di cambiali false* in: S. N., *La Stampa*, Torino, 29/07/1914, p. 6; S. N., *Osservazioni* in: S. N., *La Stampa*, Torino, 31/07/1914, p. 6), suo amico (con la complicità di una tale Delfina Borzotti, una "canzonettista" di 22 anni che si spacciava come moglie di quest'ultimo, facendosi dare anche della "donna Bianca"), al quale aveva anche affidato in seguito delle cambiali firmate ed avallate dal padre, o addirittura totalmente false. In quegli anni il Sivelli risiedeva presso l'hotel Cavour di Milano dove venne arrestato con un rocambolesco escamotage (recapitandogli della finta corrispondenza che sarebbe in seguito andato a ritirare alla reception del hotel, non essendosi reso disponibile per un giorno). Fra il 1931 ed il 1932 il suo nome, assieme a quello del fratello Cesare sarebbero tornati alla ribalta delle cronache sia per delle truffe che per un fatto più familiare, ossia la contestazione delle ultime volontà del cugino già, on. Deputato e Conte di nomina reale (sotto Umberto I) Gaetano Bonoris (n. Brescia 21/01/1861 – m. Montichiari, 19/12/1923), cui ingenti ricchezze e proprietà immobiliari (inclusivo il Castello di Montichiari) erano dipese dalla Banca di famiglia. Fra le prime "questioni", andatosi a 'legare' in qualche modo a quella familiare (i due fratelli avrebbero tentato di far intendere agli inquirenti ed ai truffati che le loro continue richieste di denaro, le stesse truffe, o le inadempienze nei pagamenti, dipendevano proprio dagli ingenti capitali spesi per il processo contro i beneficiari delle ultime volontà stilate dal congiunto da poco defunto, 'disinteressatosi', a loro detta, della condizioni economiche dei parenti più vicini), spiccava un mancato pagamento di tre pellicce ad un negozio di Corso Magenta a Milano (del Sig. Migliavacca), procrastinato attraverso il millantato possesso di ingenti ricchezze e proprietà esibite in alcune fotografie come proprie, nonché quella che venne riconosciuta come una truffa vera e propria compiuta ai danni della Contessa Ida Ravà vedova Pisetzki avendola fatta entrare con 150.000 L in una società teoricamente dedita alla affissione di pubblicità luminose entro i cinema e i teatri, presentata a questa come una attività altamente redditizia. Nel corso delle indagini si scoprì come la società "La Luminosa" non fosse a detta della pubblica accusa esistente, che Achille Sivelli avesse sì avuto delle esperienze in campo pubblicitario (testimoniate dal Commendatore Attilio de Benedetti), che questi, o il fratello si sarebbero profittati in qualche modo della attrazione che l'anziana e vedova Contessa provava per uno di loro, al punto che quest'ultima fosse arrivata a tingersi (cosa allora sottolineata dalla cronaca con una punta di ironia, riportando la testimonianza di una "pettinatrice", tale Angela Rossi) i capelli, forse per voler sembrare più giovane di quello che era. Nei circa due anni in cui il caso riempì le pagine della stampa, si apprese anche della reazione assai infantile che aveva avuto Cesare Sivelli a seguito dell'attentato del 1908 (si sarebbe raggomitolato ed avrebbe 'chiamato' la propria madre), del fatto che i due fratelli stati riconosciuti La denuncia, le indagini che ne avevano fatto seguito, nonché il processo erano stati mossi in seguito dalla stessa Contessa, dopo il consigli del figlio Ugo e dell'avv. Mariano Lucchetti, assieme all'Avv. Annibale Angelucci. A seguito della morte della Contessa, avvenuta fra il 1931 ed il 1932, la causa venne continuata dal figlio Ugo fino alla sentenza di condanna per i due Sivelli emessa dal Cavaliere Carboni presso la XIV sezione del Tribunale di Roma (che portò invece alla assoluzione della trentenne nata a Santa Fe in Argentina, ma di origini lombarde, Maria Sonvico di Giuseppe, già convivente di Achille). In merito invece alla impugnazione del testamento del cugino ed alla causa che ne seguì, i due fratelli Sivelli, non riuscirono ad avere alcuna 'fortuna' (nel vero senso della parola) contro la Congrega Apostolica di Brescia ed il lontano parente Ercole Soncini (beneficiario di un legato ed 'investito' del ruolo di esecutore testamentario). Il tribunale di Brescia non riconobbe in due gradi di giudizio che il loro cugino, l'On Bonoris, fosse stato reso incapace al momento di testare dal diabete e da una supposta paresi cerebrale. L'eredità quindi andava a quella fondazione istituita dalla Congrega Apostolica di Brescia che dal 1928, a seguito di un decreto regio, aveva cominciato a finanziare delle attività caritatevoli in favore della infanzia abbandonata in Mantova e Brescia. Le lettere del Sivelli risultano assai interessanti in quanto sono antecedenti ai casi del 1931 e provrebbero in qualche modo un suo interesse per l'attività propagandistica e nello specifico delle pubblicità luminose, ossia con quei sistemi proposti in seguito alla Contessa Ida Ravà già vedova Pisetzki [S. N., *Il testamento del Conte Bonoris, una colossale eredità contestata* in: S. N., *Corriere della Sera*, 16/01/1931, p. 4; S. N., *Recentissime, L'eredità da 100 milioni*, S. N., *Corriere della sera*, Milano, 07/05/1931, p. 7; S. N., *L'eredità da 100 milioni, L'arresto a Roma dei pretendenti* in: *La Stampa*, Milano, 08/05/1931, p. 4; S. N., *I processi. L'eredità del milionario Bresciano* in: *La Stampa*, Torino, 08/05/1931, p. 4; S. N., *Processi, I denari di una baronessa ...* in: S. N., *La Stampa*, Torino, 23/06/1931, p. 4; S. N., *I castelli di una dubbia contea e le pellicce non pagate* in: *Corriere della Sera*, Milano, 27/02/1931, p. 6; S. N., *Il blasone macchiato* in: S. N., *Il Corriere della Sera*, Milano, 10/11/1931, p. 4; S. N., *Una denuncia sfumata* in: S. N., *Corriere della Sera*, 01/03/1931, p. 6; S. N., *I fratelli Conti Sivelli, sottoposti a perizia psichiatrica* in: S. N., *Corriere della Sera*, Milano, 23/06/1931, p. 6; S. N., *La truffa alla baronessa Picetski* in: S. N., *La Stampa*, Torino, 28/01/1932, p. 4; S. N., *Corriere giudiziario. La reclame luminosa dei due fratelli e i biglietti da mille di una baronessa, Roma, 28/01 notte* in: *Corriere della Sera*, Milano, 29/01/1932, p. 4; S. N., *La truffa con la reclame luminosa, I due fratelli Sivelli condannati* in: *Corriere della Sera*, Milano, 07/02/1932, p. 4 S. N., *Le contestazioni attorno ad una eredità favolosa* in: S. N., *Corriere della Sera*, Milano, 18/09/1932, p. 2; S. N., *Corriere giudiziario, Brescia, il testamento Bonoris in appello* in: *Corriere della Sera*, Milano, 21/10/1932; S. N., *La sentenza della corte di appello sfavorevole ai fratelli Sivelli* in: *La Stampa*, Torino, 17/11/1932, p. 8; S. N., *Il testamento del conte Bonoris, L'appello di Sivelli respinto* in: S. N., *Corriere della Sera*, Milano, 17/11/1932, p. 4; S. N., *Le stranezze di un testatore* in: S. N., *La Stampa*, Torino, 16/01/1933, p. 4].

tournee prevista di reclame fargli installare facilmente una li, o nei dintorni. Sivelli chiedeva al Volontè di esser informato circa l'interesse ad una loro eventuale visita all'hotel, potendo scendere nella settimana successiva per trattare *"un affare tuttora accettabile ..."*. Sivelli si congedava dal Commendatore, riferendo di essere in "France", in Francia. Sulla lettera Volontè avrebbe appuntato "stagione avanti, risposta importante, tutta la stagione nuova".

182) ACHILLE SIVELLI, lettera al Comm. Volontè, da Milano, 08/07/1926, 1 foglio (su carta intestata dell'"Hotel Francia" di Milano di Ettore Elisi; piegato a ½, con dei fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 30/07/2017

Achille Sivelli ammette di aver ricevuto la risposta del Volontè e di essere assai dolente per il ritardo con cui l'ing. Wilson avrebbe trascurato la sua premura e quella dell'ing. dell'Orto nel procurargli la pista in un *"così delizioso sito"*. Volontè giudicava troppo inoltrata la stagione. Se l'ing. Wilson fosse sceso ugualmente in Italia, dovendo comunque preparare una tournée per la "stagione autunnale al Casino Valadier del Piccio a Roma", sarebbe rimasto rattristato *"egualmente di non poter oltre concludere per la sua affissione (?) che aveva così lusinghieri promesso un felice successo"*. Gli proponeva, qualora avesse voluto fare della reclame al Grand Hotel, sia con Rocco (Pilade) che con tutti i *"cinematografi delle Leone Film"*, di cui gli aveva accluso un importantissimo elenco, *"egualmente con proiezione luminosa a suo piacere"*, come ha fatto con altri Grand Hotel, si sarebbe sentito molto "obbligato" qualora "disporre" e ricordarsi di lui, avvisandolo per potergli "offrire delle ottime condizioni." La propaganda a suo giudizio era "buonissima ed efficacissima perché l'organizzazione della Leone Film è come vede potente ed in cinema di lusso dove passano giornalmente dalle 4 mila alle 7 mila persone". Gli sarebbe maggiormente grato se avesse voluto affidargli l'incarico di "propaganda" per la "ventura stagione per l'America del Nord" dove desiderava recarsi e a sua detta disponeva di *"fortissime aderenze"*, ritenendo di potergli "agevolare personalmente il compito", assicurandogli una *"copiosa importazione di dollari"*.

183) CHIODAROLI RAG., lettera al Comm. Volontè, 15/08/1926, 1 foglio (su carta intestata della Chiodaroli & Villa²⁴⁸, piegato in ½, danneggiato da due fori per archiviazione)

Comprato per 1 euro il 28/05/2017

Si comunica della consegna di 60 mazzi di carte da giuoco 800 "Bicycle" al sig. Luraschi.

184) LUIGI NOTO²⁴⁹, PRIMA COMPAGNIA LIRICA ITALIANA DEL NORD EUROPA, lettera alla On. Direzione del Kursaal, S. Pellegrino, 09/07/1926, 1 foglio (dattiloscritto, piegato a metà, in carta filigranata "extra strong o.b.m." intestata della compagnia residente in "Via Agnello 15").

Comprato per 5 euro il 30/04/2017

Il direttore della Compagnia lirica italiana comunica di aver costituito una società per concerti con artisti vocali scritturati nei teatri italiani e stranieri con repertori da camera e da teatro cantati in Italiano. Qualora simili concerti interessassero il pubblico del Kursaal, il Direttore avrebbe dovuto informare loro in merito alle spese ed ai costi di gestione della sala.

185) GIUSEPPE GIUPPONI, lettera al Sig. Com Volontè, da San Pellegrino, 29/08/1926, 1 foglio (su carta intestata del Corpo Musicale di San Pellegrino; con fori per archiviazione)

Comprata a 1 euro il 28/05/2017

Si chiede un aiuto alla direzione per il sostentamento del Corpo che esegue molti concerti.

186) LEONCINO DODI (PROF.), ricevuta per scherma, 30/08/1926 2 fogli (piegato in ½, con fori per archiviazione)

Comprato a 1 euro il 29/10/2017

Sono menzionati i costi sostenuti per l'acquisto di alcuni attrezzi da scherma forniti ai nipoti di Felice Bisleri, Franco Bordini Bisleri ("un fioretto mod. Paris e un guanto scamosciato) e Alma Bordini ("Una maschera per fioretto guarnita in pelle e gorgiera imbottita...), figli di Olga Bisleri e di Oreste Bordini²⁵⁰.

²⁴⁸ "Via Tiepolo 1, Milano/Magazzino Via Fiori Oscuri 13/Carte da Giuoco Americane".

²⁴⁹ Notizie fra 1924 ("Il Carroccio") e il 1960 ca. Già direttore dell'Illustrazione Teatrale nel 1908 (Milano, Tipografia, Arte e Lavoro, 1907) con sede in via N. Battaglia al 2. (BNCF, *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa ...1908*, Firenze, Tipografia galileiana, 1909, p. 301)

²⁵⁰ Titolare delle "Soffierie" (ditte per la lavorazione del vetro) omonime S. N., *Lista dei forestieri*, S. N, Corriere di San Pellegrino, Vol. 11, 03/09, Cernazzi, Bergamo, 1926, a XXX, p. 3.

187) PROF. CELESTINO GOZZI²⁵¹ (1881-1950), lettera al comm. A Volonté, 01/09/1926, 1 foglio (in carta intestata "Terme di S. Pellegrino/ Direzione sanitaria", piegata in ¼ ; con fori per archiviazione)

Comparata il 20/08/2017 a 1 euro.

Il Prof. Gozzi ammette di non attendersi le conclusioni cui giunge il Volonté forse a causa di una lettera . A sua detta la stagione si era svolta senza lamentele e rilievi degni di nota ascrivibili al servizio sanitario, se non a problemi imprevedibili legati allo stabilimento, o alla organizzazione di una stagione apertasi in ritardo , mentre erano impegnati nella conclusione di loro accordi. Tutti questi ostacoli furono superati dal compiacimento, dalla soddisfazione e riconoscenza manifestata dai medici e dal pubblico che affluiva a San Pellegrino. Nonostante infatti la tardiva apertura e la pessima stagione che aveva limitato l'afflusso della clientela "più scelta e più ricca che più lungamente si sarebbe assoggettata a cure idroterapiche", ciò nonostante, gli incassi si prospettavano migliori dell'anno precedente e delle altre gestioni. Qualora avesse aperto delle nuove trattative con la società terme, avrebbe dovuto tenerlo al corrente delle altre fasi perché con un'opera svolta di comune accordo, a sua detta , si sarebbero avuti dei risultati più facili, sentendosi in dovere di rimuovere delle difficoltà. Non aveva nulla in contrario a vedere un procrastinarsi delle trattative e di nuovi accordi purché tutto ciò non perdurasse troppo a lungo, affinché si avesse qualcosa di definitivo on oltre Ottobre. Questo perché a sua detta era sempre necessario predisporre ed organizzare il servizio sanitario, la propaganda medica e quella per il pubblico, tempestivamente , per "poterla condurre con efficacia ed ottenere benefici risultati" e perché, qualora fosse spinto ad accettare qualche altra offerta lavorativa, voleva avere il tempo per dedicarsi alla sua attività, avere il consenso di colleghi – amici e di clienti con cui si era affiatato ed affezionato. Ringraziava per l'occasione ricevuta e per essersi dedicato al buon andamento della Stazione Termale.

188) ANTONIO CAVALLAZZI²⁵², (n. Milano, 28/11/1879 – m. Milano, 26/12/1929), Lettera al Sig. Carminati, da Milano, 22/12/1926, 1 foglio (piegato in ¼ , su carta intestata²⁵³ e filigranata²⁵⁴, con fori per l'archiviazione).

Comprato il 15/10/2017 a 1 euro

Dopo il fallimento del cognato, il Cavallazzi deve ritirare 32 mila lire di cambiali che aveva "bestialmente firmato" Lo prega però di fargli avere un acconto per il fine mese per far fronte a quegli impegni non suoi. Gli mandava a lui ed al commendatore degli auguri,

²⁵¹Già forse tenente colonnello medico e capitano medico del Corpo Militare della scuola per infermiere Volontarie della Croce Rossa a Pavia nel 1913 . Nel 1917 succede al Prof. Luigi De Martini alla carica del laboratorio batteriologico Municipale . Divenne docente di Patologia Medica presso l'Università di Pavia e dal 1925 delle medesima cattedra istituita nel 1924 a Milano. Dal 1927 rivestì la carica di Segretario Generale della Associazione Medica italiana di Idroclimatologia, Talassologia e Terapia Fisica operando attivamente sull'organo della associazione, la Rivista di idroclimatologia, tassologia e terapia clinica. Fu probabilmente Direttore Sanitario delle Terme di San Pellegrino [S. N., *Conferenze in: PRO SAN PELLEGRINO* (a.c.), Il Corriere di San Pellegrino, Organo ufficiale della Pro San Pellegrino, Vol. 7, 06/08, Ufficio Carnazzi, Bergamo , 1926, a XXXI, p. 1; LUCIA PERRACCHI, Il laboratorio batteriologico municipale di Milano, dalle origini al fascismo (1890-1937) , Milano Città delle scienze, istituzioni, attori e ideali di un secolo di cultura scientifica a Milano, 1863-1963 , p. p. 1-4; ALBERTO GALAZZETTI , FILIPPO LOMBARDI, *Storia del comitato di Pavia* in: COSTANTINO CIPOLLA, ALESSANDRO FABBRI, FILIPO LOMBARDI, LABORATORIO SOCIOLOGICO (a.c.), Storia della Croce Rossa in Lombardia (1859-1914), I. Studi, Sociologia e Storia della Croce Rossa, Franco Angeli, Milano, 2014, p. 343].

²⁵² Architetto laureatosi al Politecnico di Milano nel 1904. A due anni dal termine degli studi, nel 1906 collaborò con Bonghi alla realizzazione di alcuni padiglioni per l'expo del 1906 (all'aquila del chiosco della Fernet Branca con Locati) . Nel 1909 è assistente alla cattedra di disegno del Politecnico di Milano e nella scuola di Periti edili, dopo aver vinto il premio Clericetti e Gariboldi. Nelle sue costruzioni fuse la ricerca e l'uso sperimentale per i nuovi materiali costruttivi con quello per la decorazione. Realizzò, spesso assieme al duo socio Carlo Bianchi, le case popolari in Viale Lombardia (1909), la casa Besana in Via Boschetti all'1, la Banca proprietari di Casa – o Banca di Credito di Santa Maria Fulcorina al 9 (1910), L'asilo infantile Uboldi a Parderno Dugnano (1910), la casa Turba in Via Plinio all'1, il gruppo di Case Coop. Postegrafonici di Viale Romagna, le case De Orchi in Via Mantegna, la Casa Carenzio in Via Morgagni, il campo della Pro Patria all'Acquabella (1923), le ville Dondena a Civello, Quarenghi a San Pellegrino (1925), Rudoni a Brunate, Besana a Missaglia e Dusi a San Giovanni Bianco, oltre che le edicole . Anche a lui sono ascrivibili i progetti per i ponti della Vittoria a Cremona e di quello a San Pellegrino, nonché della stazione di San Pellegrino – Piazza. Fu un appassionato di studi etruscologici e , nel 1905 il principale promotore (con il suo compagno di studio) del periodico de L'architettura italiana (S. N., *Uno Sguardo alla grande stagione di cura e alle risorser del suo soggiorno, la stagione termale* in : S. N. Giornale di San Pellegrino, Vol. 1, 12/04, Bergamo, 1923, a XXI, p. 3 ; LUIGI SANTELLI, In memoriam di Antonio Cavallazzi in: Rassegna d'architettura, 15/12, De Weis , Milano, 1930, p. p. 461 – 1464).

²⁵³ "Studio / ing. C. (arlo) Bianchi / Arch. (itetto)A. (ntonio) Cavallazzi/ Milano (114) li / Corso Roma 86/ Telefono 51-798"

²⁵⁴ "Lilian Mill Extra strong".

189) DR. GRAND UFF. GUIDO LIEBMAN²⁵⁵, (n. Trieste , 01/09/1886 ? – m. 25/10/1967 ?), lettera al comm. Volontè, da Roma, 04/01/1927, 1 foglio (su carta intestata²⁵⁶, piegato a ½ , con fori per l'archiviazione).

Comprata a 1 euro lo 08/10/2017.

Dopo aver ricevuto il saldo dell'importo patuito, il Grand. Uff. Liebman ringrazia il Comm. Volontè, non senza però muovere una critica in merito ad una nota riportata sulla sua ricevuta per una supposta 'inadempienza' che, da parte sua, non vi sarebbe stata, se non del titolare degli stabilimenti e dell'hotel. Si diceva sempre a disposizione di altri accordi per la stagione del 1928 e a tal fine lo pregava di farglielo sapere con anticipo affinché potesse iniziare a fare una "buona propaganda epistolare" ed a sottoporle un "programma scientifico e pratico per la stagione ventura".

190) S. N., C.I.V.I.C.A., Lettera alla Soc. An. Volonté/ San Pellegrino, da Milano, 14/05/1927 , 1 foglio (dattiloscritto su un foglio di carta intestata²⁵⁷ e filigranata²⁵⁸ , piegata in ¼; con fori per archiviazione).

Comprato il 31/12/2017 a 1 euro.

Avendo saputo che lo stabilimento avesse una pellicola con lo stabilimento climatico, la Civica, avendo l'esclusiva possibilità di poter proiettare con la Littorio Films²⁵⁹ alla Mostra Voltiana di Como le loro pellicole, si permetteva di chiedere alla Volontè se, visto l'interesse che poteva suscitare la mostra per "*l'affluenza di autorità e pubblico cosmopolito*" di far proiettare quel video nel loro recinto speciale della Mostra. Aspettando una risposta del Volonté, magari per ricercare una intesa, l'amministratore delegato mandava i suoi saluti. Con nota manoscritte si riferiva di una risposta inviata il 16/05/1927 acconsentendo probabilmente alla esposizione di la "corsa dei fiori tenuta / a San Pellegrino".

191) PROF. GINO FRANCHINI²⁶⁰ , lettera al comm. A . Volonté , 11/06/1927, 1 foglio (piegato in ½ , dattiloscritto e su carta intestata "Accademia di danze Prof. Gino Franchini²⁶¹)

Comprato per 5 euro il 14/05/2017

Il Prof.²⁶² si presta per fornire intrattenimenti danzanti per la stagione estiva .

192) DOMENICO GUALTIERI – CLAMOR , lettera raccomandata al Sig. Volonté Comm. Alberto da Milano a San Pellegrino , 02/07/1927, 1 foglio (dattiloscritto, su carta piegata a ½ , intestata "Clamor di Domenico Gualtieri , Via Caccialepori 35 a " , filigrana P. Miliani Fabriano).

Comprato il 30/04/2017 a 1 euro

Apprestandosi la scadenza del contratto il Gualtieri propone un rinnovo quinquennale alle medesime condizioni fino ad allora usate, nonostante l'aumento dei costi, ciò per la riconoscenza ed il favore sempre dimostrato.

²⁵⁵ Forse fu quel (DANIELE GUERNELLI, *Secessione in Miniatura/ Un adress viennese per Giosuè Carducci* in : Zeitschrift fur kunstgeschichte, Vo. 76, 2013, p. 364) Guido Liebman che come presidente del circolo accademico italiano a Vienna regalò una pergamena di Pier Antonio Sencing a Filippo Zamboni per il 26/06/1901, o un familiare di Ettore Liebman già presidente a Parigi della 'beneficenza italiana ' e consigliere della locale camera di commercio italiana . Senz'altro un medico che operava come sostituto del Dr. Seunig, direttore dell'Austro americano (ospedale) a Trieste che venne visitato dall'arciduca Francesco Salvatore nell'Ottobre del 1914 (S. N., *Cronaca, Sua A. R. l'Arciduca Francesco Salvatore a Trieste* in: S. N., *L'osservatore triestino*, Vol. 199, 17/10, *L'osservatore triestino*, Trieste, 1914, a. 130, p. 1). Nel 1916 , a Trieste, tenne nel cortile dell'Ospedale Leoniano un discorso in celebrazione di Cesare Battisti [S. N. , *Cesare Battisti commemorato. Cronaca italiana* in: RAFFAELE TUMINO, G. B. BALLELIO (a.c.), *Gazzetta ufficiale del regno d'Italia*, Vol. 192 ., Tipografia delle Mantellate, Roma, 1916 , p. 4175]. Fu probabilmente lo zio materno di Luciana Castellina (Roma, 09/08/1929). Maggiore medico, divenne nel 1930 delegato per la sezione idrologica del Sindacato Nazionale medico Fascista, Console, Dottore Rappresentante per la direzione centrale della Sanità presso la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale , già essendo consultore degli Ospedali riuniti con sede in Via Vittorio Veneto (al 133). Si reca alle Terme di San Pellegrino assieme alla Sig.ra Fanny Liebman da Parigi, la moglie, le Sig.re Silvana e Vera Liebman da Roma nell'estate del 1927 e scriverà un pezzo dedicato al Gruppo sindacale fascista dei medici dei luoghi di cura nel settimo volume del Giornale di San Pellegrino di quell'anno (S. N., *Lista dei forestieri* in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 6, 06/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1927, a .25, p. 3; GUIDO LIEBMAN, S. N., *Gruppo sindacale fascista dei medici dei luoghi di cura (....)* *Lista dei Forestieri* in: *Giornale di San Pellegrino*, Vol. 7 , 27/08, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo, 1927, a .25, p. 3].

²⁵⁶ "Dr Grand. Uff. Guido Liebman /Via Vitt. Veneto 33 – Tel. 32-933 / Roma."

²⁵⁷ *Consorzio Italiano visioni industriali cinematografiche artistiche / Milano, Corso Vittorio Emanuele 22 – Telefono 81 – 464/ Per Telegr: Civica – Milano / Code Uesd 5th Ed. Milano , li: "*

²⁵⁸ "Extra Strong/ G. & C. M."

²⁵⁹ Società cinematografica nel cui CDA Sedevano Filippo Tommaso Marinetti e Emilio Settimelli dedita alla produzione di filmati artistici.

²⁶⁰ Verosimilmente Diplomato alla Accademia di Maestri di danza di Parigi (una scuola fondata nel 1909 dal Maestro Charles le Fort che si voleva ricollegare ad una tradizione iniziata nel 1661 con l'Accademia Reale di Danza di Luigi XIV) e membro della Federazione italiana maestri di danza avente sede nel palazzo di Via Principe Amedeo 12.

²⁶¹ "Via G. d'Alzano, 4, Bergamo, Telefono N.../anno di Fondazione 1917/Via P. Amedeo 12, Torino"

²⁶² Già organizzatore di serate danzanti di successo della stagione 1923-1924 al Casino di Aquil Terme, del 1925-1926 presso quello del Grand Hotel di Campo dei Fiori e per l'inverno dell'anno trascorso all'Hotel Moderno di Bergamo .

193) ARMANDO BARALDI E. C. , lettera da Milano al Teatro Casinò di San Pellegrino Terme , 14/07/1927 , 1 foglio (dattiloscritto su carta intestata “Armando Baraldi e C. Agenzia artistica teatrale”²⁶³

Comprata per un euro lo 09/07/2017

Si trasmette un preventivo per una settimana di spettacoli da tenersi al Casino da parte di una compagnia di fantocci lirici²⁶⁴ dal primo di Settembre.

194) S. N., lettera al Comm. A Volonté da Bergamo, 25/07/1927, 1 foglio (manoscritto su carta intestata della ATM “Fabbrica specializzata in articoli per Regali e Cotillons”²⁶⁵ , piegato in ½ ; danneggiato da due fori per l’archiviazione).

Comprata per un euro al mercatino del collezionista di piazza Edison a Milano il 28/05/2017.

Il responsabile della A.T.M. ringrazia per l’invito al ballo ed al teatro e comunica i prezzi che può praticare per i prodotti che potrebbero interessare per la ‘festa del mare e dello sport’²⁶⁶.

195) S. N., lettera al Comm. A Volonté da Bergamo, 25/07/1927, 1 foglio (manoscritto su carta intestata della ATM “Fabbrica specializzata in articoli per Regali e Cotillons”²⁶⁷ , piegato in ½ ; danneggiato da due fori per l’archiviazione).

Comprato a 1 euro il 22/10/2017

Si proponeva un campionario di capi e di costi che potessero in qualche modo alludere sia a degli sports che alla villeggiatura nelle località marine. Per l’alpinismo comparivano delle piccozze, per la corsa a cavallo un golf, per il mare berretti da marinaio, cannocchiali, ancore , statuette, pesci, sottomarini in “celluloide” con nastro e bagnanti con salvagente dipinte a mano. Si sottolineava al termine dell’elenco che i prezzi riportati fossero al netto dello sconto in quanto “già ridotti”.

196) DIEGO CONTINI²⁶⁸, biglietto da visita , 09/07/1928, 1 pezzo (con note manoscritte in rosso , fori di una graffetta e macchie).

Comprato a 1 euro lo 01/10/2017.

²⁶³ “5, Via San Vittore al teatro, Milano”.

²⁶⁴ La presenza di burattini, o fantocci, fra i divertimenti offerti agli spettatori del casino di san Pellegrino dal 1913 assieme al gioco d’azzardo, le serate danzanti ed altri tipi di divertimenti (TARCISIO BOTTANI, Il Casino di san Pellegrino, storia di un sogno, Corponove, Bergamo, 2011, p. p. 28-29 . le compagnie di fantocci lirici si diffusero molto negli anni ‘20. Una di queste, era quella guidata da Enrico Novelli – Yambo cui recite presero parte Silvio Vanelli (Parma , 09/04/1914) e Domenico Rame (Lonato , 29/01/1885 – Varese, 19/09/1948), un’altra era quella dei fratelli Salici [per cui lavorò Enzo Baroni (Brescello, 27/09/1896 – Soragna, 12/11/1973)] . Alcune delle marionette Yambo , circa 50, si conservano attualmente al Teatro del Drago di Ravenna – Museo La Casa delle Marionette – Collezione Monticelli. Una tradizione vorrebbe il pasticcere locale Luigi ‘Bigio ‘ Milesi avesse prodotto dal 1934 in poi i suoi biscotti perché venissero distribuiti durante gli spettacoli di Marionette.

²⁶⁵ Il cui recapito era riferibile alla Via Vitruvio 42 in Milano, in Zona Centrale.

²⁶⁶ Poi probabilmente intitolato come “San Pellegrino a Mare “ [S. N., *San Pellegrino a Mare?? Ballo della Moda (...)* Ancora riverberi del ballo della moda in: Giornale di San Pellegrino, Vol. V, 06/08, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1927, a. XXV , p. 1; S. N. , *San Pellegrino a Mare* in: GIACOMO TAVECCHI a.c., Corriere di San Pellegrino, Vol. V. 14/08 , 1927 , Bergamo, p. 2; GIRANDOLONE., San Pellegrino a Mare in: Giornale di San Pellegrino, Vol. VII, 27/08, Istituto italiano d’arti grafiche, Bergamo, 1927, a. XXV , p. 1].

²⁶⁷La società veniva ricordata nel 1927 per la serata mondana offerta per il capodanno dalla rivista “la Donna” alle sue abbonate presso il Grand Hotel de la Ville de Milan dove si fecero dono delle scatole del profumo che si voleva promuovere in quella occasione , “Il Giacinto Innamorato” di Giuseppe Visconti di Modrone. In quell’occasione i cotillons vennero descritti come dei “capolavori di arte e di buon gusto “e la A.T.M. lodata come una “casa principe del genere” [AUGUSTO CESAREO, Il Giacinto innamorato, il Gran Ballo di Capo d’anno de la Donna a la Ville (Contin. Dalla pag. 14) in: La donna, rivista di arte e di moda, Vol. 2, Febbraio, Ed. Mondadori, Milano, 1927, p. p. 57 – 58]. La si ritrova ancora in vita nel 1934 quando sarebbe stata citata per dei premi (“un cagnetto futurista” ed una “pianta di velluto”) che venivano inviati a quei lettori che avrebbero scelto di rinnovare l’abbonamento alla rivista illustrata Varietas nel 1934 per l’anno successivo (S. N. , *Abbonati alla rivista Varietas* in: GIANNINO ANTONA TRAVERSI, PASQUALE DE LUCA, Varietas, Vol. 2, febbraio, Sonzogno, Milano, 1934, p. 50).

²⁶⁸ Avvocato, vicedirettore del Credito italiano di Milano nel 1903, consigliere dal 1921 e direttore centrale fra gli anni ‘20 e ‘30 , Aveva probabilmente una villa a Lenno (como), nei pressi dell’Hotel San Giorgio di cui ora fa parte come residence che venne occupata durante la seconda guerra mondiale da Guido Buffarini Guidi (www.sangiorgiolenno.com/albergo/la-storia ;) . Come membro del Club alpino italiano esegui delle ascensioni. Visitò e pernottò in San Pellegrino prima nel luglio del 1920 con la sorella Ernesta , poi da solo nel 1924 e nel 1926 [S. N., Lista dei forestieri in: S. N., Corriere di San Pellegrino, Vol. 391, 08-09/07, Felice Carnazzi, Bergamo, 1920, a XXI, p. 3; S. N., Lista dei forestieri in: S. N., Corriere di San Pellegrino, Vol. 2, 17-18/07, Felice Carnazzi, Bergamo, 1924, a XXIX, p. 3; S. N., Lista dei Forestieri in: S. N., Il Corriere di San Pellegrino, Vol. 391, 13/08, Felice Carnazzi, Bergamo, 1926, a XXXI, p. 3].

“Diego Contini avverte la Direzione dell’Hotel / Milano che arriverò Giovedì 12 /Lenno 9.7.(1)928”

197) DOMENICO GUALTIERI, lettera su carta intestata a Alberto (comm. Volonté) da Milano a San Pellegrino , 09/08/1927, 1 foglio (dattiloscritto, su carta piegata a ½ , intestata “Domenico Gualtieri , Via Caccialepori 35 ”; con fori per archiviazione).

Comprato a 1 euro lo 06/08/2017.

Gualtieri, quale amico del Volonté gli segnala che il barman dell’Hotel terme ha subito alcune critiche per i prezzi troppo alti al bar. La cosa risulterebbe alquanto vera, visto che gli era capitato di pagare per tre cocktails 8 lire quando invece al Palace Grand Hotel di Varese ne avrebbe spesi 6. Quello del ristorante era invece modesto e ben proporzionato al servizio. Gli scrisse non per quel che gli era capitato, ma perché il Comm. si avvedesse di questa situazione. Qualora vi fosse stato un errore , chiedeva di dare la differenza al personale di portineria. Era passato da lui per rinnovare il contratto e aveva già iniziato a lavorare per realizzare quel che aveva promesso. Gli pregava perciò di spedirgli il modulo firmato. Lo ringraziava per l’accoglienza avuta il sabato precedente.

198) PASQUALE (CARLO) STAJANO (attivo 1929 – 1956 ca²⁶⁹), lettera da La Spezia al comm. A. Volonté, 05/02/1928 (anno VI), 1 foglio (scritto sulla carta intestata e filigranata²⁷⁰ del Grand Hotel Royal Croce di Malta di La Spezia ; con fori di archiviazione²⁷¹)

Comprato per 1 euro il 23/07/2017

Dopo aver trasmesso nel 1927, da Belgrado , le proprie referenze, rinnovava la sua richiesta per essere ingaggiato nella ventura stagione primavera estate della stazione balneare con la sua “The originale jazz orchestra”. Si trovava sotto contratto al Grand Hotel Royal Croce di Malta di La Spezia dal 10/1927 fino al 31/03/1928. La sua speranza era quella di essere scritturato con la sua orchestra composta da sei professori , assicurandogli già da allora del loro successo. Chiudeva la lettera con i suoi saluti e l’indirizzo privato in La Spezia “Via XX settembre 33 cit. 5” .

199) S. N., ricevuta per dei pagamenti al Tennis, 30/09/1927, 1 foglio (su carta intestata del Grand Hotel di San Pellegrino; con fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 28/05/2017

Pagamenti effettuati al Tennis ad Angelo Ghisalberti.

200) FEDERICO MOMO²⁷² (n. Voghera, 11/11/1878 – m. Bressana Bottarone , 07/06/1958), lettera al comm. Volonté da Villa Camilla , Olgiate Comasco, 14/07/1928 (1 foglio, manoscritto, piegato in ½ con fori per archiviazione).

Lettera pagata 1 euro il 14/07/2017

²⁶⁹Musicista celebre per un metodo di insegnamento di Fisarmonica non scritto . Era attiva a Milano, fino agli anni '70, una scuola di Jazz a lui dedicata.

²⁷⁰ “P Miliani Fabriano” con incudine, martello e busta.

²⁷¹ E nota manoscritta di Volonté “cartellino”, forse per una futura richiesta.

²⁷² Pioniere italiano del ciclismo su pista e velocità (*pistard*) con una importante carriera nazionale ed internazionale iniziata a Milano nel 1896 con la vincita del “ Bracciale milanese ”, continuata con delle gare affrontate talvolta come membro della società sportiva Pro Patria di Milano, fino alla finale vinta su Edmund Jacquelin e ‘rubata’ per via di un errato arbitraggio del Gran Premio di Parigi. Dall’anno successivo parrebbe ancora gareggiare su strada , assieme a Giuseppe Ghezzi nella squadra sponsorizzata dalla Peugeot. Assieme all’ex concorrente Romolo Buni diventa agente per la Junior , fusasi fra il 1905 ed il 1908 assieme alla OTAV. Fu presidente della Unione Velocipedistica Italiana (con segretario Mario Ferretti) dal 1933 al 1937 e vicepresidente della Unione Ciclistica Italiana dal 1937 al 1939. Amico di Emilio de Martino, assieme ad Arturo Mercanti promosse l’erezione dell’autodromo di Monza. Aveva sposato Camilla Camozzi (con cui ebbe una figlia) che come erede Lucini Passalacqua risiedeva nella Villa di Famiglia di Olgiate Comasco a lei poi intitolata. Ricevette il titolo di Grande Ufficiale e vari riconoscimenti sportivi. Circola voce che alcuni dei fondatori della società calcistica Juventus avessero pensato di intitolargli inizialmente il loro sodalizio sportivo [www.museociclismo.it/content/articoli/594-Storia-di-Federico-Momo/index.html; www.bdc-mag.com/il-nome-della-rosa/; http://www.coni.it/en/national-sports-federations/italian-cycling-federation-fci.html?view=organosportivo&id=125 ; http://www.lombardiabeniculturali.it/blog/percorsi/atlanter-storico-del-ciclismo-in-lombardia/milano-e-ciclismo-eroico-dagli-albori-al-vigorelli/ ; https://www.museoauto.it/website/images/stories/articoli/fabbriche_italiane/junior_storia.pdf; http://www.comune.voghera.pv.it/site/home/portale-comunale/turismo-e-cultura/notizie-cultura-curiosita/articolo1002501.html ; http://www.federociclismo.it/it/infopage/storia-della-federazione-ciclistica-italiana/0aac75db-d9e7-4f15-972c-18e3f77e1ebd/ ; http://www.museopropatria.it/LIBRO%202003/Quelli%20della%20Pro%20Patria%20pag%2037%20-%2061.pdf].

Momo ha saputo che il Comm. Volonté lo avesse cercato in Milano . A Milano, visto il caldo che vi era in quel momento, ci stava il meno possibile. Andrà comunque da lui nella settimana successiva . E' lusingato dall'andare da lui, a San Pellegrino, non solo per "l'acqua famosa", ma per il "tanto decantato vino, e la tua compagnia". Gli manda i suoi saluti.



201) ACHILLE FUSI²⁷³, lettera alla rispettabile direzione dell'Hotel Terme e Milano, San. Pellegrino, 03/06/1928, 1 foglio (scritto su una facciata con carta intestata e filigranata²⁷⁴ "ACHILLE FUSI/MILANO/ 38, VIA MARIO PAGANO"; danneggiato da tre fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 22/10/2017

L'industriale Fusi scrive alla direzione dell'Hotel per conoscere il prezzo della pensione per due persone in una camera a due letti, oppure per due camere ad un letto comunicanti stanti al primo piano e se "havvi acqua corrente nella camera". Sarebbe arrivato a San Pellegrino la domenica successiva (il 10) per trattenerci lì per 8-10 giorni . Inviava in attesa di un riscontro i suoi saluti

202) ACHILLE FUSI, lettera al Signor direttore dell'Hotel Terme e Milano, San Pellegrino 08/06/1928, 1 foglio (scritto su una facciata con carta intestata e filigranata "ACHILLE FUSI/MILANO/ 38, VIA MARIO PAGANO"; piegato in ¼, danneggiato da tre fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 22/10/2017

A seguito della telefonata del giorno precedente ed alla lettera del Direttore del 6, l'imprenditore confermava il suo arrivo a San Pellegrino per il 10 alle 15.27 presso la Stazione ferroviaria.

203) ACHILLE FUSI, Lettera al comm. A. Volonté, 17/07/1928, 1 foglio (scritto su una facciata con carta intestata "ACHILLE FUSI/MILANO/ 38, VIA MARIO PAGANO"; piegato in ¼ danneggiato da due fori per archiviazione).

Comprato per 1 euro il 23/04/2017

Achille Fusi arriverà il 9 di Agosto alle terme per rimanervi per quindici - sedici giorni e chiede di poter risiedere nella stessa camera che aveva occupato in Giugno.

204) MARY , E ALICE C. BYRNE, lettera al Comm. A . Volonté , San Pellegrino, 29/07/1928, 1 foglio (Piegato a ½ , manoscritto su 3 delle 4 carte del foglio intestato del Palace Hotel di Thunerhof a Thun, Svizzera; danneggiato da due fori per archiviazione).

Lettera pagata 1 euro il 21/05/2017

Mary ed Alice C Byrne visiteranno San Pellegrino dall'8 Agosto al 9 e per tale pernottamento vorrebbero le stanze 86 ed 87, o delle stanze nello stesso piano. Loro amano lo stesso piano di Maria. Vorrebbero avere l'uso del bagno, stavolta e sapere i prezzi. Avevano programmato di stare in

²⁷³ Industriale, vice presidente prima del fallimento del 1907 della *Carrozzeria Lombarda Automobile Vetture Francesco Belloni* con sede in via Ponte Seveso al 37 in Milano . Fonderà la A. F. Fusi & Co. In Piazza Castello al 16 dedita alla produzione (fra il 1936 ed il 1955) di Armi, velocipedi ed Automobili . Nel suo campionario rientravano anche i mulinelli da pesca costruiti appositamente da Attilio Postini .

²⁷⁴ "Superfine / Sesses Mill / Original"

un hotel a Spitz, ma trovatolo pessimo, si sono recate a Thun dove si stavano trattenendo per qualche giorno prima di andare a Rapallo. Ritornare a San Pellegrino, ritrovare gli amici, le sarebbe parso come essere nuovamente a casa. Si congedavano salutando tutti buoni amici a San Pellegrino.

205) MARY , E ALICE C. BYRNE, lettera al Comm. A . Volonté , San Pellegrino, 02/08/1928, 1 foglio (piegato a ½ , manoscritto su 3 delle 4 carte del foglio intestato del Palace Hotel di Thunerhof a Thun, Svizzera; danneggiato da due fori per archiviazione).

Lettera pagata 1 euro il 30/04/2017

Le sorelle Byrne di New York, già ospiti nel 1925 dell'Hotel nel mese di Agosto²⁷⁵, non si possono permettere di alloggiare per il cambio sfavorevole del Dollaro rispetto alla lira con le condizioni esposte dalla direzione. Si dispiacciono nonostante i bei ricordi del posto e le cortesie riservate dalla direzione. Si iniziano già probabilmente ad avvertire i segni della crisi economica detta della Grande Depressione cui esplosione si avrà comunque fra il 24 ed il 28/10/1929 .

206) PROF. GINO FRANCHINI²⁷⁶ , lettera al comm. A . Volonté , 01/09/1929 (o verosimilmente 1925), 1 foglio (piegato in ½ , manoscritto, su carta intestata , rigata e filigranata²⁷⁷ "Gino Franchini"²⁷⁸ , con fori per archiviazione)

Comprato per 5 euro lo 01/10/2017

Il Prof. invia una lettera per farsi "presente " e chiedere una decisione in merito alla domanda che aveva avanzato "tempo fa come maestro di ballo unito alla mia orchestra". Ringraziava ad ogni modo il Comm. Volonté per la gentilezza usatagli nella risposta , chiedendo comunque di fargli sapere se avessero già "concluso in merito al Casino di S. Pellegrino". Gli inviava una fotografia della sua orchestra , attendendo una loro lettera e delle disposizioni.

207) (già s.n.)] EMANUELE BAISINI AVV , CAV. PROCURATORE, lettera alla Amministrazione del tennis club di San Pellegrino, 1 foglio (piegato a metà, scritto su carta intestata del golf club di Stresa su 3 di 4 facciate)

Comprato il 13/11/2016 in Piazza Edison per 10 euro.

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE:

ALDO CARERA, *La vocazione marginale, l'industria del turismo nello sviluppo lombardo (XIX – XX sec.)*, Pubblicazioni dell'Isu dell'Università Cattolica, Milano, Educatt, 2005, p. p. 484

GIORGIO DE STEFANI, *Un ricordo e un auspicio; Cesare Bonacossa* in: S. N., I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 1-2.

PILADE FRATTINI, RENATA RAVANELLI, *Il novecento a Bergamo, cronache di un secolo*, Novara, Utet - De Agostini, 2013 (2014:e-book), s. p.

ROSETTA PROUSE GAGLIARDI, *La belle époque del Tennis italiano* in: S. N., I 75 anni del Tennis club Alberto Bonacossa 1893 – 1968, Pero, Poligrafico Colombi, 1968, p. p. 3-4.

MICHELA GIUPPONI, Milano – San Pellegrino terme: il centro termale bergamasco attraverso le pagine della rivista milanese di gran lusso ' Lidel' in: Quaderni brembani (Bollettino del Centro storico culturale valle brembana "Felice Riceputi") , n. 10, Bergamo, Corponove editrice , 2011 (12), p. p. 114 – 117.

ARTHUR WALLIS MYERS, *The complete lawn tennis player*, Philadelphia, G. W. Jacobs & Co. , 1908 (?), p. p. 333.

ARTHUR WALLIS MYERS, *Twenty years of lawn tennis*, London – New York , Methuen & Co – John Doran, 1921, p. p. 180.

ARTHUR WALLIS MYERS, *Lawn tennis at home and abroad*, New York Charles Scribner and sons, 1933(?), p. p. 327.

J. PARMLY PARET, *Lawn tennis on the European continent* in: Outing, Vol. 24 , n. 5, August , 1899, p. p. 465 – 166.

GIUSEPPE ROCCA, *Dal prototurismo al turismo globale, Momenti, percorsi di ricerca, casi di studio*, Torino, G. Giappichelli editore, 2013, p. p. 541.

²⁷⁵ S. N., *Lista dei Forestieri* in: S. N., Corriere di San Pellegrino, n. 4, 08/04, s.e., 1925 (XXX), p. 2.

²⁷⁶ Verosimilmente Diplomato alla Accademia di Maestri di danza di Parigi (una scuola fondata nel 1909 dal Maestro Charles le Fort che si voleva ricollegare ad una tradizione iniziata nel 1661 con l'Accademia Reale di Danza di Luigi XIV) e membro della Federazione italiana maestri di danza avente sede nel palazzo di Via Principe Amedeo 12.

²⁷⁷ Rappresentante un toro con degli allori, una corona e la scritta "Augusta".

²⁷⁸ "Professore di Danze /Diplomato e membro dell'academie des maitres de danse de Paris e della Federazione italiana Maestri di Danza, Via P. Amedeo 12 – Torino – Via P. Amedeo 12".

S. N., TARTARINO?, San Pellegrino. *Note ricordi e impressioni di tartarino con 150 caricature e illustrazioni dal vero* , Milano, arti grafiche alfieri e Lacroix, 1911, p.p. 42.

S. N., Mr. G. M. Simond/ *Testimonial to Lawn tennis referee in: Singapore free press and mercantile advertiser*, 16/01/1937, p. 16.

S. N., *The great italian water cures, Italy (advertisement)* in: *The rotarian*, Vol 27, n. 4, October , 1930, Chicago. Ludlow, p. p. 44 – 48.

S. N., *List of the embassies and legations in Washington*, Washington D. C., Superintendent of documents, 1933, p. p. 78.

VALERIO TERRAROLI, *Mario Buccellati* in: *Dizionario biografico degli Italiani*, Vol. 34, 1

LANCE TINGAY, *La storia del tennis*, Milano, Sperling & Kupfer, 1973, p. p. 136.